

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza Andrea Rivasi n°3 – 43022 Montechiarugolo



**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2021 - 2023**

- Settembre 2020 -

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è cronologicamente il primo documento di programmazione, attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel corso del mandato ed in particolare per gli esercizi coperti dal bilancio pluriennale.

Il DUP costituisce, pertanto, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, la base per tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio contabile della programmazione non definisce a priori uno schema valido per tutti gli Enti ma dà indicazioni circa i contenuti e le finalità del documento, lasciando agli Enti facoltà di redazione tenuto conto del proprio specifico contesto.

Il DUP si compone di due sezioni:

- **la Sezione Strategica (SeS):**
 - ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
 - individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo
- **la Sezione Operativa (SeO):**
 - ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione;
 - contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale

Nelle intenzioni, il DUP dovrebbe conformarsi ed essere sviluppato coerentemente agli strumenti di programmazione comunitari e nazionali, tuttavia il mancato coordinamento normativo, di fatto impone che il documento venga redatto sulla base della normativa in vigore al momento della sua estensione, con la consapevolezza che – in particolare negli ultimi anni – le norme in materia di Enti Locali, sono oggetto di continue e sempre più frequenti revisioni.

Tanto premesso, il DUP del Comune di Montechiarugolo per il triennio 2021-2023, che segue quelli predisposti a partire dal 2014 (triennio 2014-2017), contiene e rappresenta i contenuti delle linee programmatiche di mandato, declinati in un documento di programmazione con un orizzonte pari a quello del mandato stesso, per quanto riguarda la Sezione Strategica e con un orizzonte pari a quello del bilancio annuale, per quanto riguarda la Sezione Operativa.

Sezione Strategica (SeS)

LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

1.1 SCENARIO MACROECONOMICO

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell' "obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo. Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.

Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai

prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, dalla Banca centrale europea e dalla Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la

salvaguardia dei posti di lavoro). L'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti.

A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d'accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo venga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell'art. 122 dei Trattati europei.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato.

E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese.

Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato.

Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche.

Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno.

Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%).

1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui *"Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali"*, il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020.

La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo in ginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario.

Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020.

Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, a eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti.

Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento.

Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità

di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese.

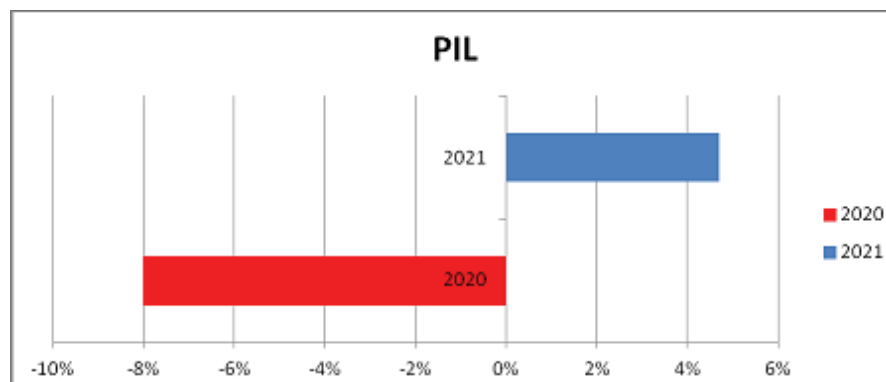
L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 51 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

Prodotto interno lordo

Come già stimato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il PIL subirà una contrazione dell'8% nel 2020 per avere un rimbalzo al 4,7% nel 2021. La previsione per il 2021 si basa sull'auspicio che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica.

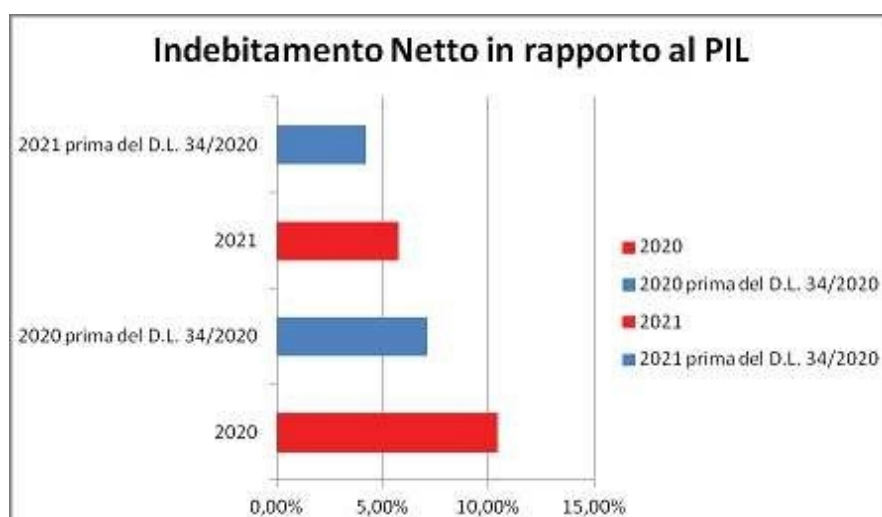
Il DEF cancella definitivamente il cappio delle clausole IVA e delle accise sui carburanti che da sole valgono 20,1 miliardi di euro. A legislazione vigente, tenendo conto della Legge di bilancio per il 2020 e del DL 124/2019, a gennaio 2021 l'aliquota ordinaria dell'IVA salirà dal 22 al 25 per cento, mentre quella ridotta passerà dal 10 al 12 per cento. Si avrà inoltre un aumento delle accise sui petroli. A gennaio 2022, l'aliquota ordinaria aumenterà ulteriormente, al 26,5 per cento, e le accise subiranno un ulteriore ritocco.

2021-2023



Indebitamento Netto e Debito Pubblico

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri con le misure urgenti di rilancio economico, il D.L. n. 34, l'indebitamento netto sale dal 7,1 al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e dal 4,2 al 5,7 nel 2021.

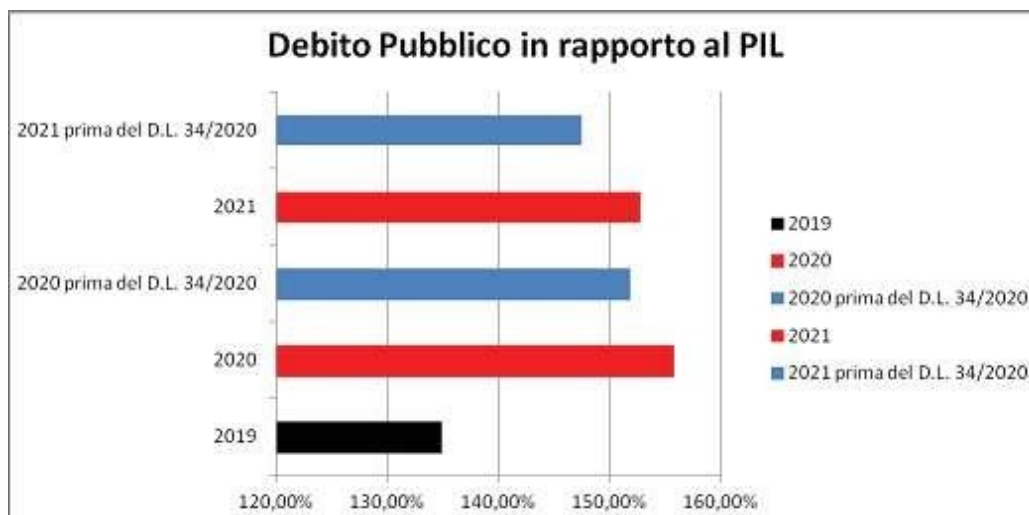


L'indebitamento aggiuntivo vale 411,5 miliardi fino al 2031: 55 miliardi solo per il 2020 e 26 miliardi per il 2021 (di cui 19,8 dovuti alla soppressione degli aumenti di IVA e accise).

Richiesta di autorizzazione in termini di indebitamento netto nominale per anno (miliardi di euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Scostamento derivante dalle misure del prossimo DL	55,00	24,85	32,75	33,05	33,15	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	29,20
Oneri del servizio del debito derivante dal prossimo DL	0,33	1,45	2,15	2,95	3,85	4,75	5,35	5,60	5,85	6,05	6,20	6,40	6,40
Scostamento totale	55,33	26,30	34,90	36,00	37,00	38,00	38,60	38,85	39,10	39,30	39,45	39,65	35,60

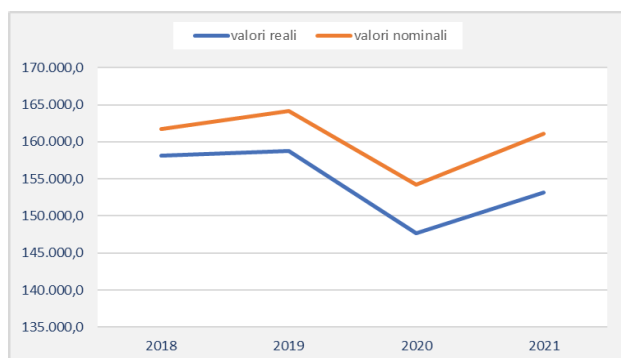
Fonte: Relazione al Parlamento, aprile 2020.



Il Documento di Economia e Finanza traccia una strategia per rientrare dall'elevato debito pubblico: questa dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)				
	2018	2019	2020	2021
QUADRO CON NUOVE POLITICHE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0
Interessi	-3,7	-3,4	-3,7	-3,7
Debito pubblico (lordo sostegni) *	134,8	134,8	155,7	152,7
Debito pubblico (netto sostegni)*	131,5	131,6	152,3	149,4
*Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale del MES.				
QUADRO TENDENZIALE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-7,1	-4,2
Saldo Primario	1,5	1,7	-3,5	-0,6
Interessi	-3,7	-3,4	-3,6	-3,6
Indebitamento netto strutturale	-2,5	-1,9	-3,6	-3,0
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,6	-1,7	0,6

Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	134,8	151,8	147,5
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	131,6	148,4	144,3
MEMO: DBP 2020 e NADEF 2019 (QUADRO PROGRAMMATICO)				
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8
Saldo primario	1,5	1,3	1,1	1,3
Interessi	3,7	3,4	3,3	3,1
Indebitamento netto strutturale	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,1	0,3	-0,1	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	135,7	135,2	133,4
<i>PIL nominale tendenziale (valori assoluti x 1.000)</i>	1766,2	1787,7	1661,4	1763,5



OBBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Lo scoppio dell'epidemia [Covid-19](#) ha generato impatti sulle variabili macroeconomiche dell'economia regionale che, secondo le previsioni, saranno di grande rilievo.

Secondo le stime disponibili, infatti, il PIL della nostra regione nel 2020 dovrebbe subire un drastico calo rispetto al 2019.

Prometeia, nel mese di aprile, stimava per il PIL emiliano-romagnolo un calo di 11,1 miliardi di euro. Il PIL, in termini reali, passerebbe infatti da quasi 158,7 miliardi di euro nel 2019 a 147,6 miliardi di euro nel 2020, con un calo quindi del 7%⁴, anche se elaborazioni più recenti, porterebbero a quantificare il calo del PIL regionale nell'ordine del 10,6%.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le previsioni per l'anno in corso e il 2021 (dati in milioni di euro).

	valori reali	valori nominali
2018	158.085,3	161.705,8
2019	158.739,5	164.137,0
2020	147.618,1	154.272,8
2021	153.193,9	161.079,2

Analizzando le componenti del PIL⁵, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, un calo complessivo del

5,7%. La contrazione più significativa riguarda gli investimenti, con un calo di oltre 4 miliardi di euro, pari a una flessione di circa 13 punti percentuali. Anche i consumi finali delle famiglie sono previsti in diminuzione, in una misura pari al 5%.

⁴ Si ricorda che le stime di Prometeia rilasciate nello stesso mese di aprile prevedevano per il PIL nazionale un calo del 6,5%, contro il 9,5% stimato dalla Commissione Europea nel mese di maggio e il 14% stimato da OCSE nel mese di giugno. E' quindi verosimile che le stime di aprile siano eccessivamente ottimiste e che il calo del PIL regionale, e delle varie componenti della domanda, possa essere più accentuato, in una misura potenzialmente anche molto significativa. Per una rassegna più esaustiva della evoluzione temporale delle stime formulate da diversi Istituti di ricerca si veda la sezione relativa allo scenario nazionale.

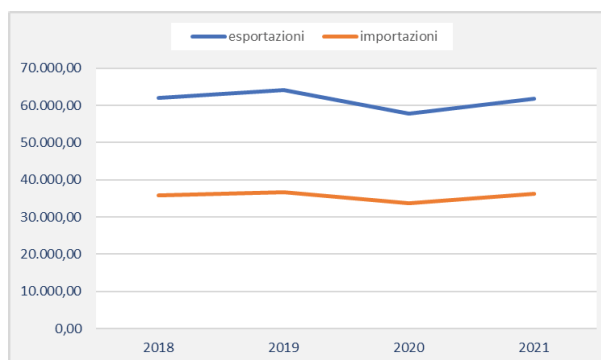
⁵ Dati espressi in milioni di euro.

Domanda interna RER e sue componenti valori reali

Anche relativamente alle esportazioni ed importazioni, le stime per il 2020 sono molto negative: per le esportazioni si prevede un calo di quasi il 10%, e per le importazioni un calo superiore all'8%. La tabella e la figura che seguono mostrano i dati storici e le previsioni per il periodo dal 2018 al 2021 (dati in milioni di euro).

Esportazioni Importazioni RER

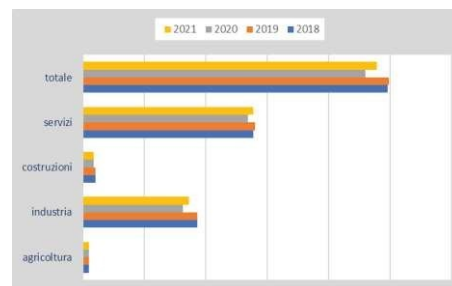
	esportazioni	importazioni
2018	62.018,59	35.787,84
2019	64.177,32	36.708,91
2020	57.816,81	33.651,47
2021	61.764,64	36.278,19



Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevedeva (sempre nelle sue stime del mese di aprile) per l'industria un calo del 13%, per le costruzioni dell'11%, per i servizi del 4,5% e per l'agricoltura del 2%⁶.

Valore aggiunto RER

	a	industria	costruzioni	servizi	totale
2018	3.553,85	39.727,61	5.615,78	93.349,05	142.246,28
2019	3.469,31	39.768,10	5.718,40	93.780,86	142.736,67
2020	3.393,09	34.682,00	5.085,63	89.571,08	132.731,80
2021	3.419,62	36.763,34	5.236,81	92.376,58	137.796,35

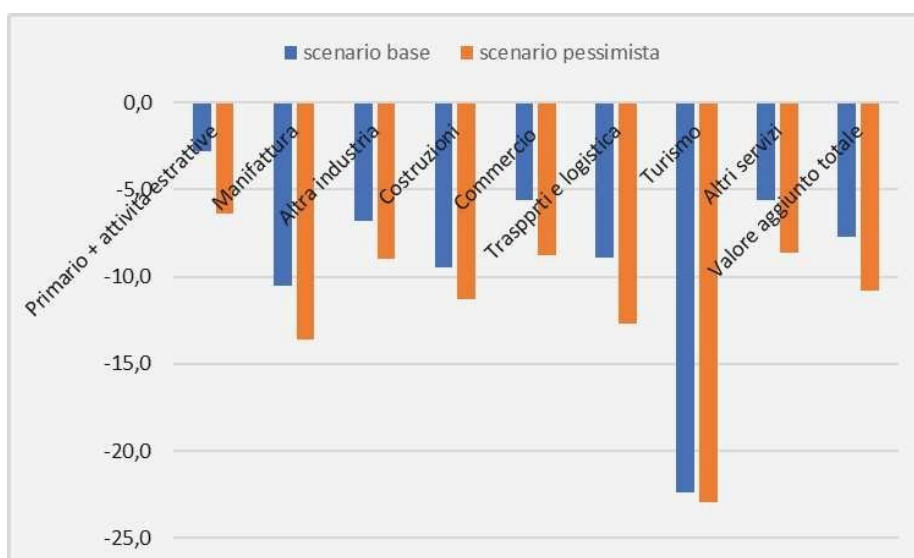


Per valutare l'impatto sui diversi settori dell'economia della nostra regione della crisi provocata dall'epidemia COVID-19, Art-Er e Prometeia hanno sviluppato un esercizio quantitativo basato su un modello input-output dell'economia emiliano-romagnola.

⁶ Dati espressi in milioni di euro.

Il modello è in grado di simulare gli effetti settoriali di *shock* di domanda aggregata⁷. L'esercizio considera due scenari macroeconomici, uno di base e uno più pessimista. Lo scenario base considera una flessione della domanda finale a seguito del *lockdown* pari all'8,6%; lo scenario pessimista invece considera un calo pari all'11,4%. La tabella e il grafico che seguono mostrano gli impatti stimati di questi *shock* sul valore aggiunto di 8 macro-settori dell'economia, e poi, nell'aggregato, su fatturato, valore aggiunto e unità di lavoro.

IMPATTO COVID-19 ECONOMIA RER (variazioni percentuali)		
	scenario base	scenario pessimista
Primario + attività estrattive	-2,8	-6,4
Manifattura	-10,5	-13,6
Altra industria	-6,8	-9,0
Costruzioni	-9,5	-11,3
Commercio	-5,6	-8,8
Trasporti e logistica	-9,9	-12,7
Turismo	-22,4	-22,9
Altri servizi	-5,6	-8,6
Valore aggiunto totale	-7,7	-10,6



⁷ La sua applicazione alla crisi in corso va dunque presa con cautela, dal momento che la crisi è causata in prima istanza da uno shock di offerta che solo in un secondo momento si traduce in uno shock di domanda. L'esercizio di simulazione tiene conto di questo fatto solo indirettamente. Con questo caveat, i risultati sono comunque interessanti.

Ad un maggior livello di disaggregazione i settori che secondo le diverse stime sperimenterebbero le contrazioni più marcate sono riportati nelle tabelle che seguono.

SISTEMA DI GOVERNO LOCALE

VALORE AGGIUNTO SCENARIO BASE SETTORI CON LE CONTRAZIONI MAGGIORI	
BRANCA DI ATTIVITA' ECONOMICA	variazioni %
Attività creative artistiche e intrattenimento attività di biblioteche, archivi musei e altre culturali, scommesse e case da gioco	-26,2
Assistenza sociale	-25,3
Servizi di alloggio e ristorazione	-22,4
Fabbricazioni di altri mezzi di trasporto	-22,2
Attività sportive, di divertimento, di intrattenimento	-21,1
Altre attività di servizi personali	-19,1
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-19,1
Attività di servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, servizi prenotazione e attività correlate	-16,7
Trasporti marittimi e per vie d'acqua	-13,7
Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	-13,4
Fabbricazione di mobili: altre industrie manifatturiere	-12,9
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	-12,9
Attività metallurgiche	-12,6
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	12,4
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	-12,0

Comuni e forme associative

Il contesto normativo. Nell'ambito del sistema di governante locale delineato dalla legislazione nazionale (DL 78/2010, L 56/2014), i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni. Questi processi hanno in questa Regione una lunga e rilevante storia: le politiche di sviluppo dell'associazionismo tra i Comuni e di collaborazione stabile tra le municipalità sono ultraventennali e sono state sostenute dalla Regione mettendo a disposizione degli Enti Locali ingenti risorse, per concorrere allo sviluppo dei territori affrontando fragilità e disomogeneità, offrendo pari opportunità a tutti i cittadini della regione. I riferimenti normativi per il processo di riordino territoriale della Regione Emilia-Romagna sono la LR21/2012e la LR13/2015, che definiscono il modello di governo territoriale delle funzioni amministrative a livello regionale. L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, che ha imposto ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane, l'obbligo di gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali, ha dato lo spunto alla nostra Regione per l'approvazione e l'implementazione della LR 21/2012, che ha fatto delle Unioni il fulcro delle

politiche regionali. La Legge regionale 21/2012 è dunque il riferimento normativo a livello regionale per assicurare la regolamentazione del governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. La legge definisce principi e criteri relativi all'allocazione delle funzioni amministrative esercitate dal sistema regionale con l'obiettivo di riservare in capo alla Regione le sole funzioni di carattere unitario, di concorrere all'individuazione delle funzioni metropolitane, di rafforzare le funzioni di area vasta del livello intermedio e di sviluppare le funzioni associative intercomunali. Con la LR 21/2012 la Regione individua:

1. la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali comunali, salvaguardando per quanto possibile le esperienze associative già esistenti e promuovendone l'aggregazione in ambiti di più vaste dimensioni (ATO);
2. le Unioni di Comuni, anche montane, come "strumenti" privilegiati per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni, incentivando la costituzione di un'unica Unione fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, riconoscendole priorità di accesso ai finanziamenti previsti da leggi e regolamenti di settore, ed individuando specifiche funzioni comunali che devono essere esercitate in forma associata fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale;
3. le fusioni, come massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa.

La Legge identifica come strumento di supporto alla politica di riordino territoriale il Programma di Riordino Territoriale di durata triennale, che stabilisce criteri e modalità per la concessione di incentivi per la gestione associata delle funzioni. La Legge Regionale 13/2015, che trova origine nella Legge nazionale 56/2014 (Delrio), riforma il sistema di governo regionale e locale e dà disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni. Fedele alla sua tradizione istituzionale, la Regione Emilia-Romagna ha accolto la sfida ponendosi al di là di un'ottica di mero adeguamento legislativo per proporre, quale esito di un proficuo dialogo con tutti i soggetti istituzionali del territorio, una rinnovata visione strategica del proprio ruolo di baricentro del governo territoriale. In questo senso, con l'approvazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, la Regione ha posto le premesse per un nuovo modello di governo territoriale fondato sull'istituzione di enti di area vasta, in sostituzione delle attuali Province, chiamati a gestire attribuzioni di impatto sovra-provinciale. In tale contesto emerge il ruolo strategico della Città metropolitana di Bologna, riferito non solo all'area metropolitana bolognese, ma all'intero territorio regionale. Nell'analoga prospettiva di complessivo efficientamento, la legge 13/2015 incentiva le fusioni di comuni per ridurre ulteriormente il numero e razionalizzare l'impiego di risorse pubbliche, valorizzando al contempo le Unioni di comuni come vero e proprio perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino, attribuendo loro il ruolo di ente di governo dell'ambito territoriale ottimale e di interlocutore privilegiato della Regione. L'obiettivo è realizzare una incisiva semplificazione dei sistemi di gestione dell'attività amministrativa in grado di generare sempre maggiori economie di scala, attraverso la razionalizzazione delle competenze e delle sottostanti strutture organizzative, e di assicurare una stabile integrazione tra distinte entità di governo. Questo nell'intento di incrementare la certezza, la qualità e le garanzie nell'offerta dei servizi e nell'erogazione delle prestazioni pubbliche. Questo contesto si è accompagnato ad un percorso incompiuto delle riforme istituzionali a livello nazionale, non consentendo un pieno sviluppo del processo di razionalizzazione e di rafforzamento degli Enti Locali e nemmeno una compiuta definizione delle prerogative regionali nel rapporto con lo Stato centrale. Questo a partire dall'obbligo di gestione associata contenuto nella legislazione statale, sempre prorogato e tuttora non cogente, che ha perso quasi subito la sua potenziale carica aggregativa, tant'è che è in corso da tempo la discussione sull'abolizione esplicita di tale obbligo. Anche la Legge 56/2014 ha perso man mano gran parte della sua potenzialità propulsiva, a seguito dell'esito del referendum costituzionale del 2016. La proposta di autonomia regionale differenziata rappresenta quindi per l'Emilia-Romagna una sfida e un'occasione importante di rivisitazione della governance regionale, volta da un lato ad enfatizzare la funzione legislativa e di programmazione della Regione, dall'altro a ricercare assetti più avanzati di governo locale e di gestione, in termini di appropriatezza, efficacia ed efficienza da parte degli Enti Locali. Lo stato dell'arte. Ad oggi in Emilia-Romagna le Unioni di Comuni conformi alla LR 21/2012 sono 43, di cui 39 attive, e comprendono complessivamente 275 Comuni, pari all'84% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti pari al 58% di quella regionale. Se si

esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'80%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese.

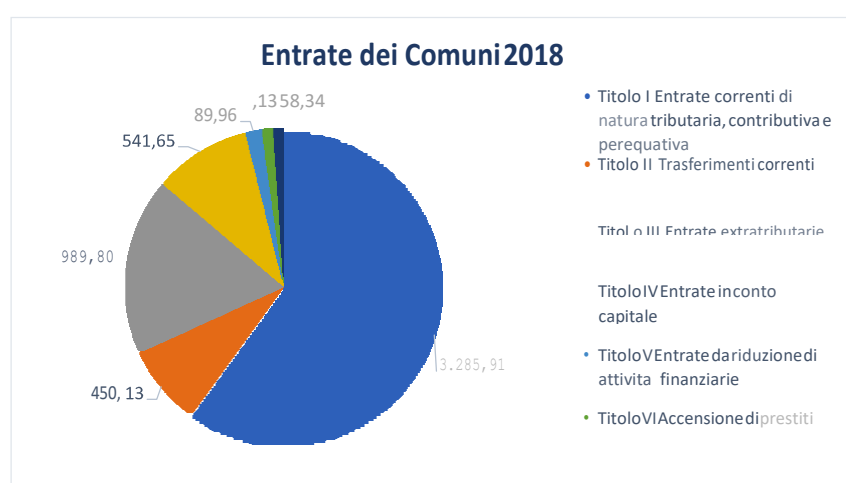
83Fig.42 Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è in fase avanzata: 19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario, alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale. Il percorso di riordino territoriale negli ultimi anni ha evidenziato lievi cambiamenti, con pochi allargamenti di Unioni e qualche caso di recesso di comuni da Unioni, ma con un incremento quantitativo e qualitativo delle gestioni associate svolte ed un loro complessivo miglioramento. Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni di Comuni finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato alla soppressione di 33 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo –Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni; dal 1° gennaio 2018 è stato istituito il Comune di Alta Val Tidone (PC) che è subentrato a 3 Comuni; dal 1° gennaio 2019 sono stati istituiti i Comuni di Sorbolo Mezzani (PR), Riva del Po (FE) e Tresignana (FE) subentrati a 6 preesistenti Comuni. I percorsi di fusione che si sono interrotti, dal 2014, sono 14, in quanto la volontà è sempre stata quella di garantire la più ampia condivisione e consapevolezza sui progetti di fusione, ritenendoli processi democratici, non imposti dall'alto e necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento. Complessivamente il numero dei Comuni dell'Emilia-Romagna è diminuito dai 348 Comuni del 2013 ai 328 attuali.

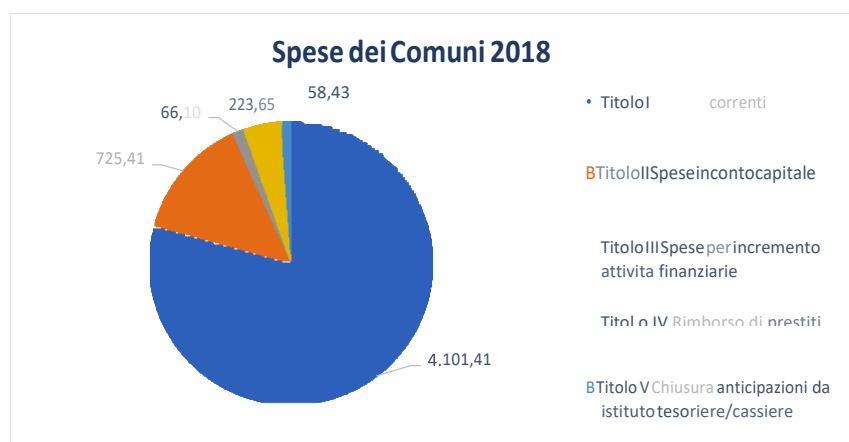
84Fig.43 Province e Città Metropolitana di Bologna. La legge 7 aprile 2014, n. 56 recante 'Disposizioni sulle Comuni e forme associative. A livello statale, nell'ambito del sistema di governance locale delineato dalla L 56/2014, i Comuni possono essere interessati da processi di fusione, unione e gestione 1.3.3 Il quadro della finanza territoriale dei Comuni dell'Emilia-Romagna La disamina che segue analizza le principali componenti della finanza dei Comuni della Regione nel quinquennio 2014-2018. I valori sono tratti dai certificati al rendiconto dei Comuni dell'Emilia-Romagna e pubblicati nel sito internet "Finanza del territorio" (<http://finanze.regione.emilia-romagna.it/finanza-del-territorio>). Questo sito permette la consultazione dei certificati ai bilanci preventivi ed ai rendiconti degli Enti Locali della Regione, consentendo di valutare le dinamiche di entrata e spesa a partire dall'anno 2001. Le considerazioni che seguono non possono certo essere esaustive, in virtù della grande mole di dati disponibili, ma solo fornire un primo sguardo d'insieme relativamente ai valori fondamentali. I valori di bilancio riflettono le condizioni congiunturali che hanno caratterizzato le gestioni negli anni dal 2010 in avanti e che hanno determinato una radicale trasformazione degli assetti della finanza locale, determinata dalla fiscalizzazione dei trasferimenti statali e da un innalzamento del prelievo fiscale da parte degli Enti Locali. Nel 2016 ha avuto inizio un cambio di rotta delle politiche pubbliche relative al comparto in esame, poiché ha cessato di avere applicazione l'art.31 della Legge 183/2011, unitamente a tutte le norme concernenti la disciplina del Patto di stabilità interno degli Enti Locali, con il passaggio al vincolo del pareggio di bilancio per Regioni, Comuni, Province e Città Metropolitane. Queste considerazioni sono in sintonia con quanto previsto nella Legge di Bilancio 2017 (L232/2016) la quale, in relazione al concorso degli Enti Locali agli obiettivi di finanza pubblica, prevede il rispetto di un unico saldo non negativo in termini di competenza e stabilisce altresì l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel calcolo del saldo finale di competenza.

FINANZA TERRITORIALE**IL QUADRO DELLA FINANZA TERRITORIALE DEI COMUNI DELL'EMILIA-ROMAGNA**

La disamina che segue analizza le principali componenti della finanza dei Comuni della Regione nel quinquennio 2014-2018. I valori sono tratti dai certificati al rendiconto dei Comuni dell'Emilia-Romagna e pubblicati nel sito internet "Finanza del territorio" (<http://finanze.regione.emilia-romagna.it/finanza-del-territorio>). Questo sito permette la consultazione dei certificati ai bilanci preventivi ed ai rendiconti degli Enti Locali della Regione, consentendo di valutare le dinamiche di entrata e spesa a partire dall'anno 2001. Le considerazioni che seguono non possono certo essere esaustive, in virtù della grande mole di dati disponibili, ma solo fornire un primo sguardo d'insieme relativamente ai valori fondamentali. I valori di bilancio riflettono le condizioni congiunturali che hanno caratterizzato le gestioni negli anni dal 2010 in avanti e che hanno determinato una radicale trasformazione degli assetti della finanza locale, determinata dalla fiscalizzazione dei trasferimenti statali e da un innalzamento del prelievo fiscale da parte degli Enti Locali. Nel 2016 ha avuto inizio un cambio di rotta delle politiche pubbliche relative al comparto in esame, poiché ha cessato di avere applicazione l'art.31 della Legge 183/2011, unitamente a tutte le norme concernenti la disciplina del Patto di stabilità interno degli Enti Locali, con il passaggio al vincolo del pareggio di bilancio per Regioni, Comuni, Province e Città Metropolitane. Queste considerazioni sono in sintonia con quanto previsto nella Legge di Bilancio 2017 (L232/2016) la quale, in relazione al concorso degli Enti Locali agli obiettivi di finanza pubblica, prevede il rispetto di un unico saldo non negativo in termini di competenza e stabilisce altresì l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel calcolo del saldo finale di competenza.

Con la Legge di Bilancio 2019 (145/2018) sono state introdotte ulteriori importanti novità in materia di finanza degli Enti Locali. Tra queste vi sono le norme concernenti il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016. Dal 2019 gli Enti Locali possono utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione. E' necessario introdurre i valori numerici e percentuali che seguiranno con una nota metodologica, dato che questi sono stati ottenuti considerando le poste contabili in modo omogeneo, dati i cambiamenti prodotti dal nuovo ordinamento contabile (c.d. armonizzazione) disciplinato dal DLGS 118/2011, con le spese in conto capitale (precedente titolo 2) che a partire dal bilancio consuntivo 2016 si sono scisse nelle "nuove" spese in capitale (titolo 2) e nelle spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3). Analogamente le "vecchie" spese per rimborso prestiti che erano evidenziate nel titolo 3, si sono scisse nel nuovo titolo 4 (rimborso prestiti) e nel titolo 5 (chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere). Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica di entrate (accertamenti) e spese (impegni) dell'anno 2018, con i valori espressi in milioni di euro:

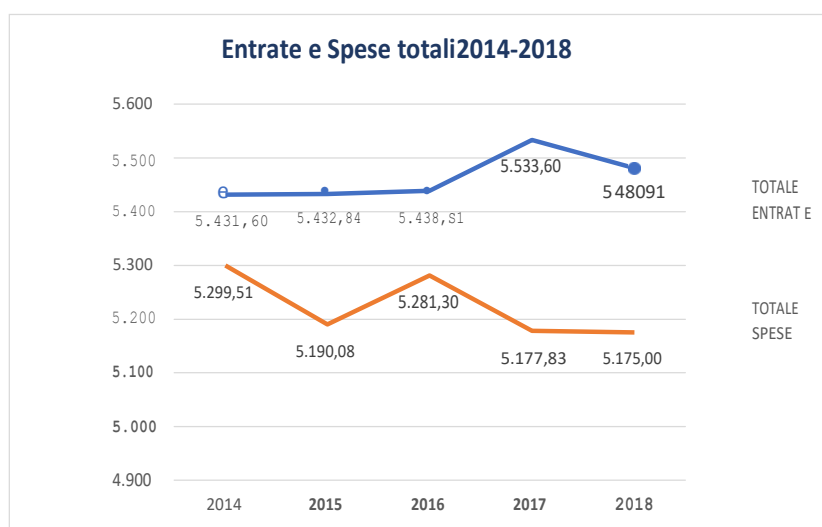




Nel quinquennio 2014-2018, a fronte di un lieve incremento dello 0,91% del totale delle entrate, ha fatto da contraltare una contrazione della spesa complessiva pari a -2,35%.

Non si può non citare il trend delle principali componenti. Le entrate correnti aumentano del 2,39%, mentre quelle in conto capitale scendono del 7,5%. L'effetto di sostanziale stabilità nel periodo considerato dal lato entrate si spiega con il maggior peso specifico delle entrate correnti sul totale, pari a fine 2018 al 86,22%, mentre le entrate in conto capitale rappresentano il rimanente 13,78%.

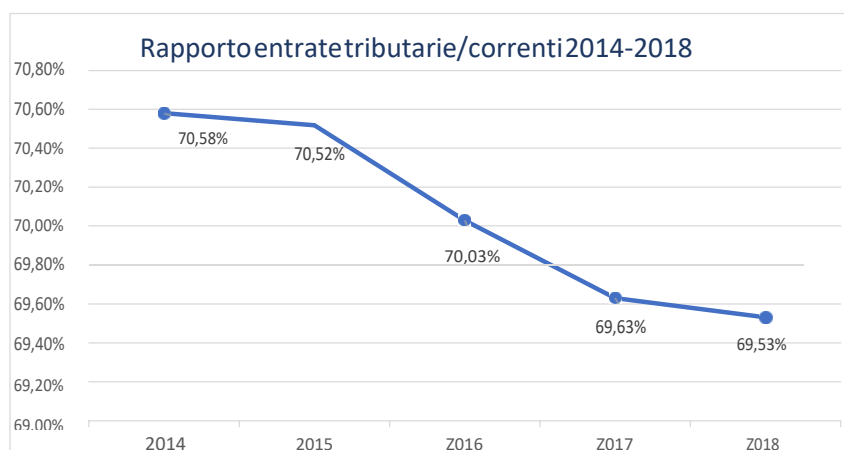
Confrontiamo gli aggregati di entrate e spese totali nel corso del periodo considerato evidenziandone il loro andamento in forma grafica (valori espressi in milioni di euro):



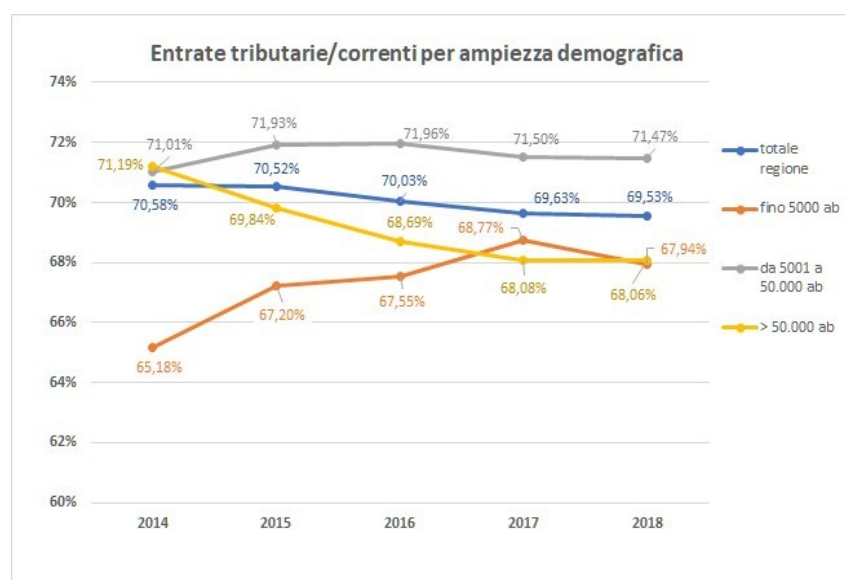
Entrate. Volendo realizzare un piccolo focus su quella parte di entrate che sono considerate maggiormente sensibili per i cittadini, ci si può soffermare sulle entrate tributarie che segnano una sostanziale e significativa stabilità nel periodo, con un lieve incremento pari allo 0,87%.

Possiamo osservare nel grafico che segue la quota delle entrate tributarie rispetto al totale delle entrate correnti (si parla di indice di autonomia impositiva), delle quali le prime costituiscono la componente principale. Notiamo una discesa che non sorprende, dato che in percentuale le entrate tributarie sono cresciute meno delle entrate correnti. L'aumento nelle entrate correnti nel periodo è stato causato in primis dalla crescita dei trasferimenti correnti del 14,76% e in secondo luogo delle entrate extra tributarie pari al 2,51%.

2021-2023



Può essere interessante un piccolo approfondimento di tale rapporto di composizione che valuti la dimensione demografica dei Comuni. Scegliamo, anche per motivi di intelligibilità grafica, come riferimento tre classi di ampiezza: i Comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti, fra 5.001 e 50.000 abitanti e infine superiori a 50.000 abitanti. Questo è il risultato:



Mentre i Comuni “intermedi”, pur ponendosi sopra la tendenza della Regione considerata nel suo complesso, mostrano stabilità, per gli altri casi notiamo andamenti divergenti, con una incidenza decrescente delle entrate tributarie sul totale delle entrate correnti per quanto riguarda i Comuni più grandi a cui si contrappone l’andamento opposto per gli Enti di minore dimensione.

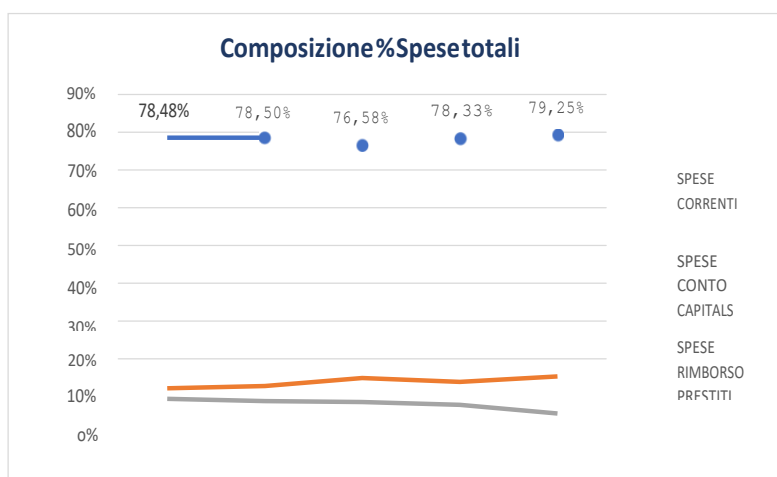
L’emergenza sanitaria che si é manifestata nel 2020 non potrà non provocare effetti anche per quanto riguarda le entrate comunali, dato l’impatto senza precedenti sulla crescita economica dell’intera area euro. L’eccezionalità della situazione ha imposto e imporrà interventi di natura straordinaria anche sugli aspetti concernenti le entrate dei Comuni, con necessari ed imprescindibili interventi statali di ristoro delle risorse andate perse.

Spesa. Nel lato spese, il totale 2018 diminuisce del 2,35% rispetto al valore di consuntivo 2014, con la spesa corrente in discesa per un 1,38%, la spesa in conto capitale in aumento del 22,69% ed infine con la spesa per rimborso prestiti che crolla del -43,06% (in particolare per effetto della fortissima riduzione nel 2018 delle anticipazioni dall’istituto tesoriere).

La spesa corrente ha un calo limitato nel periodo considerato; non va dimenticato che si tratta di una tipologia di interventi che si contraddistinguono per la loro rigidità, poiché si tratta di spese a carattere continuativo necessarie per il funzionamento della macchina amministrativa.

Lo sforzo di contenimento della spesa, ed in particolare di quella corrente, si inserisce nel quadro nazionale di finanza pubblica, a sua volta vincolato al rispetto dei parametri definiti in ambito europeo. Il comparto dei Comuni è quello che ha contribuito maggiormente alle politiche di risanamento dei conti pubblici in raffronto agli altri ambiti della Pubblica Amministrazione.

Va anche sottolineato che il tasso di inflazione, anche se con valori contenuti, è aumentato e questo rende ancor più apprezzabile la pur lieve diminuzione della spesa nel periodo.



È opportuno ricordare quanto le regole del Patto di stabilità interno applicate, a partire dal 2013, anche ai Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti, abbiano complicato la situazione. Nel 2018 l'intervento della Corte costituzionale ha imposto di riconsiderare i vincoli di finanza pubblica, favorendo una rappresentazione dei risultati della gestione e, più in generale, di amministrazione, in modo più aderente agli schemi della nuova contabilità, soprattutto in termini di dimostrazione della situazione di equilibrio. Questo ha determinato, in modo conseguente, un processo teso a favorire l'azione degli Enti Locali nell'ambito degli investimenti pubblici.

Risultato di amministrazione. Per l'insieme dei Comuni oggetto di indagine, si riscontra nel 2018 un risultato di amministrazione positivo in aumento del 32,01% rispetto al 2016 (la variazione in valore assoluto é di 'E 437.941.473).

La spesa territoriale. Si fornisce un aggiornamento sulle dinamiche e sull'evoluzione della spesa prodotta a livello regionale dalle amministrazioni locali — regioni, comuni, province, comunità montane, unioni di comuni — e dalle aziende, agenzie, enti e società che compongono l'insieme degli enti strumentali e partecipati locali a conclusione dell'attività di rilevazione dei bilanci al 31.12.2018, condotta nell'ambito del progetto Conti Pubblici Territoriali.

La spesa consolidata* 2018, prodotta dall'insieme degli enti pubblici e degli operatori privati in controllo pubblico sul territorio della Regione Emilia-Romagna é pari a 88.057 milioni di euro al netto della quota restituzione mutui. Determina tale ammontare la spesa effettuata da tutte le amministrazioni locali, dai loro enti strumentali o partecipati e dalla quota regionalizzata delle spese prodotte dallo Stato e dalle altre amministrazioni statali, quali ad esempio gli enti previdenziali.*

Considerando il solo comparto regionale (Regione, ASL, aziende ed enti regionali, società partecipate dalla regione), la spesa

consolidata ammonta a 14.111 milioni di euro mentre la spesa consolidata del comparto locale é pari a 15.985 milioni di euro.*

Gli elementi informativi che maggiormente si possono acquisire dall'analisi della spesa consolidata riguardano la quantificazione della spesa per funzioni: la spesa per il settore della Sanità e Sociale, prodotta dal comparto regionale, al netto delle duplicazioni intermedie, ad esempio, nel 2018 é pari a 11.746 milioni di euro, quella per il settore dei Trasporti e della Mobilità 881 milioni di euro, Agricoltura 353, Ambiente 176 ecc.*

Il consolidamento della spesa pubblica quindi é uno straordinario strumento che consente di analizzare la spesa per funzioni, per comparti, per soggetti produttori di spesa. La semplice aggregazione della spesa ovvero la sommatoria delle spese iscritte nei bilanci dei soggetti rientranti nell'universo da esaminare invece non offre informazioni sulla spesa per funzione in quanto risente dei trasferimenti intermedi che spesso, come nel caso del settore della Sanità, raddoppiano i valori nominali. Tale analisi, tuttavia, può offrire utili informazioni sugli aggregati, sul "chi fa che cosa" evidenziando, seppur in termini finanziari, i rapporti tra i diversi soggetti.

Comparto	spesa aggregata	spesa consolidata
Regionale	23.575	14.111
Locale	17.536	15.985

(importi in milioni di euro non comprensivi di spese per restituzione prestiti)

Dal mero confronto degli aggregati riportati in tabella 19, é evidente la riduzione del comparto regionale nel confronto tra spesa aggregata e consolidata: le regioni infatti erogano l'83,2 per cento del loro bilancio alle Aziende Sanitarie (rapporto finanziario che si elide all'interno del comparto) mentre i trasferimenti intermedi tra soggetti rientranti nel comparto locale (province a favore di comuni a favore degli enti strumentali o partecipati) sono quantitativamente molto più contenuti e riducono la spesa di appena 9,7 punti percentuali.

Uno degli aspetti tuttavia di maggior rilievo é il rapporto tra spesa prodotta da un ente di governo rappresentativo della comunità locale (regione, comuni, province) e la spesa prodotta da agenzie ed enti strumentali all'ente di governo o da esso partecipati e da altri Enti Locali. Nel 2018, tale rapporto é pari a 41,6 per cento.

Enti di governo regionale e locale	Enti strumentali o partecipati	Altri locali
17.543	23.228	1.359
41,6%	55,1%	3,2%

(importi in migliaia di euro, dati non consolidati e comprensivi di restituzione quote capitale mutui)

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DI PARTICOLARE INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI**La legislazione europea**

L'architettura delle politiche di bilancio dell'Unione europea è intesa ad istituire un quadro solido ed efficace per il coordinamento e la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri. Le riforme del 2011-2013 della struttura rappresentano una risposta diretta alla crisi del debito sovrano, che ha mostrato la necessità di norme più severe, alla luce delle ripercussioni negative dell'insostenibilità delle finanze pubbliche nella zona euro. Il quadro riveduto si basa pertanto sulle esperienze delle iniziali carenze progettuali dell'Unione monetaria europea e tenta di rafforzare il principio guida di finanze pubbliche sane, sancito dall'articolo 119, paragrafo 3, del TFUE.

Patto di stabilità e crescita

Il Patto di Stabilità e Crescita (*PSC*) fornisce i principali strumenti per la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri (braccio preventivo) e per la correzione dei disavanzi eccessivi (braccio correttivo). Nella sua versione attuale, il PSC è costituito dalle seguenti misure:

- regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche, modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1175/2011 del 16 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il braccio preventivo;
- regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi, modificato dal regolamento (CE) n. 1056/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1177/2011 dell'8 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il braccio correttivo;
- regolamento (UE) n. 1173/2011 del 16 novembre 2011 relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro;
- inoltre, il «codice di condotta», che è un parere del comitato economico e finanziario (comitato del Consiglio «Economia e finanza»), contiene indicazioni sull'attuazione del PSC e fornisce linee guida sul formato e il contenuto dei programmi di stabilità e convergenza.

Fiscal compact

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto **Fiscal Compact** (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria)¹, tendente a *“potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale”*. Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l’inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all’articolo 81

- approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit “strutturale” – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
 - l’obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
 - per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l’obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all’anno, per raggiungere quel rapporto considerato “sano” del 60 per cento.

1 L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

Europa 2020

Inoltre nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato “*Europa 2020*”, una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi economica, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Normativa nazionale

Decreto Legge 4/2019

In coerenza con le indicazioni contenute nella Nota di aggiornamento al Def 2019, il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, ha introdotto **il Reddito di cittadinanza**, un sostegno per famiglie in condizioni disagiate finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale. E' prevista la firma di un contratto (patto di lavoro, patto di inclusione, patto di formazione) con cui il beneficiario della misura si impegna a rispettare un progetto e regole predefinite pena la perdita del sussidio stesso.

Per i nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più persone di età pari o superiore a 67 anni, il Reddito di Cittadinanza assume la denominazione di

Pensione di Cittadinanza.

Un'altra misura di grande rilevanza contenuta in questo Decreto è la riforma pensionistica nota come **Quota 100**, norma che prevede il superamento della Legge Fornero e il pensionamento anticipato di molti lavoratori (quota 100 dal 2019) al fine di permettere l'assunzione di personale

giovane.

E' infine previsto un **taglio delle aliquote Ires** a favore delle imprese che reinvestono i profitti o assumono lavoratori.

Def 2019 (2020)

Un'Italia in sostanziale stagnazione economica, con una crescita di pochi decimali superiore allo zero nonostante la spinta attesa da misure come il *'Decreto crescita' e lo 'Sblocca-cantieri'*. E, per effetto anche dei rendimenti sul debito ancora elevati, un deficit strutturale in rialzo nonostante l'impegno preso con l'Ue a ridurlo, che spinge il debito fino al 132,7% del Pil per quest'anno.

In particolare il Documento di economia e finanza 2020 approvato lo scorso aprile evidenzia quanto segue:

CRESCITA. Nel quadro tendenziale del Def la crescita 2019 scende drasticamente allo 0,1% dall'1% della nota di aggiornamento al Def dello scorso anno. Le stime programmatiche prevedono invece 0,2% nel 2019, a fronte di uno stimolo pari a uno 0,1% di Pil atteso dai decreti per cantieri e crescita, per poi accelerare allo 0,8% nel 2020. Sebbene analoghe revisioni verso il basso delle stime di crescita non siano una novità, l'entità della riduzione del tasso di crescita previsto, nel giro di soli pochi mesi, non ha precedenti negli anni recenti. Sicuramente la stima del settembre scorso era eccessivamente ottimista, ma va anche detto che l'economia dell'intera Unione Europea ha subito un rapido e per molti aspetti impreveduto deterioramento congiunturale. La combinazione di questi due fattori spiega questo singolare andamento delle previsioni a breve termine.

DEFICIT, DEBITO E OCCUPAZIONE Il deficit si dovrebbe attestare, nell'anno in corso, al 2,4%; il debito salirà al 132,7% con un calo nel 2020 al 131,7% e *"via via fino al 129,8 per cento nel 2022"*. Si stima che il tasso di disoccupazione resti invariato, rispetto al quadro tendenziale, all'11% quest'anno, all'11,2% il prossimo e dovrebbe scendere al 10,9% nel 2021. Nessuna variazione anche sul fronte dell'occupazione (ula), che dovrebbe registrare una riduzione dello 0,2% quest'anno, per poi passare a una lieve crescita (+0,2% nel 2020 e +0,5% nel 2021).

PACCHETTO FLAT TAX. Due aliquote Irpef, del 15% e del 20%, da finanziare in gran parte con la 'riconversione' delle agevolazioni fiscali. La tanto attesa riduzione dell'Imposta sulle persone fisiche trova spazio nel Piano nazionale di riforme, il documento che accompagna il Def. *"Il sentiero di riforma per i prossimi anni - si legge - prevede la graduale estensione del regime d'imposta sulle persone fisiche a due aliquote del 15% e 20%, a partire dai redditi più bassi, al contempo riformando le deduzioni e detrazioni"*. L'obiettivo del Governo *"è di ridurre la pressione fiscale su famiglie e imprese e di snellire gli adempimenti relativi al pagamento delle imposte. Il concetto chiave è la 'flat tax', ossia la graduale introduzione di aliquote d'imposta fisse, con un sistema di deduzioni e detrazioni che preservi la progressività del prelievo"*. La progressiva introduzione della flat tax, si legge nel testo, ridurrà il cuneo fiscale sul lavoro e sarà coperta da una riduzione delle spese fiscali, salvaguardando quelle destinate al sostegno della famiglia e delle persone con disabilità.

Due importanti provvedimenti varati nella primavera sono:

- il D.L. 32/2019 (c.d. **'Sblocca-cantieri'**) convertito nella Legge 14 giugno 2019 n. 55 finalizzato a ridurre i tempi di attivazione delle opere pubbliche attraverso l'introduzione di modifiche al D. Lgs. 50/2016 intese a semplificare alcune procedure, con particolare riferimento agli appalti sottosoglia;

- il D.L.34/2019 (c.d. '**Decreto crescita**') convertito nella Legge 28 giugno 2019 n. 58 che, oltre a introdurre la deducibilità dell'Imu al 100% per gli immobili strumentali, approva gli Indici sintetici di affidabilità fiscale, la riapertura dei termini della rottamazione ter, l'obbligo di trasmissione telematica dei corrispettivi e lo scivolo pensionistico per chi ha maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e il versamento dei contributi minimi.

Con il Decreto n. 203 del 14 agosto 2020, alla luce dell'evento COVID sono state introdotte novità nelle seguenti material:

Misure per l'edilizia scolastica, per i patti di comunita' e per l'adeguamento dell'attivit  didattica per l'anno scolastico 2020-2021

- Incremento Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali
- Incremento ristoro imposta di soggiorno
- Incremento risorse per progettazione enti locali
- Incremento risorse per messa in sicurezza di edifici e territorio degli enti locali
- Incremento risorse per piccole opere
- Piccole opere e interventi contro l'inquinamento
- Semplificazione adempimenti tesorieri degli enti locali

Le spese di personale

L'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 ha introdotto un principio del tutto innovativo per quanto riguarda il regime delle assunzioni, scardinando il precedente sistema basato sul turn-over. Tuttavia, come espressamente previsto dalla citata disposizione, l'applicazione della norma e la decorrenza del nuovo sistema sono state demandate all'emanazione di un decreto ministeriale.

Dopo varie vicissitudini, che hanno condotto dapprima a diverse modificazioni della norma stessa da parte del legislatore,   stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacit  assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 34/2019, finalizzato all'individuazione dei valori soglia differenziati per fascia demografica.

E' stata poi diffusa l'attesa circolare ministeriale, con le indicazioni operative sull'applicazione del nuovo sistema delle assunzioni, nonch  delle modalit  di calcolo del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilit  stanziato in bilancio di previsione.

Le disposizioni del DM 17 marzo 2020, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020, come espressamente previsto dal DM.

Effettuati i calcoli per il Comune di Montechiarugolo   risultato un margine assunzionale pari a   231.168,37: margine che ci colloca tra i comuni che hanno un'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti al di sotto del valore minimo del randge associato alla fascia di comuni cui apparteniamo.

Questa capacit  assunzionale ci permette inoltre di dare seguito allo studio di riorganizzazione dell'ente approvato con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 23/07/2020.

Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci.

Il cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali prende avvio con la legge n. 147/2013 (legge di stabilità del 2014) per arrivare alla **legge 7 agosto 2015 n. 124 (c.d. Riforma Madia)** che contiene, tra l'altro, una delega in materia di riordino delle società a partecipazione pubblica, da attuare tramite Testi Unici.

Il Comune di Montechiarugolo, nell'ambito di tale attività di riordino delle società partecipate e in applicazione delle disposizioni dettate dal legislatore con la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha adottato entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette e lo ha inoltrato alla Sezione regionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, rendicontando le relative azioni entro marzo 2016.

In attuazione della delega sopra citata, il **10 agosto 2016** il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il **Decreto Legislativo n. 175 'Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica'**, pubblicato in G.U. il 8/06/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento sopra citato si segnalano di seguito le novità più significative per gli enti locali: 1. partecipazione per le pubbliche amministrazioni limitata alle società di capitali, anche consortili:

1. espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso società
2. nuove norme sulla *governance* delle società e limiti ai compensi degli amministratori
3. specifiche procedure per la costituzione, il mantenimento e l'alienazione delle partecipazioni in società
4. estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica
5. esclusione parziale delle società quotate dall'applicazione del decreto
6. obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti
7. misure specifiche per la revisione straordinaria delle partecipazioni

Successivamente la sentenza della Corte costituzionale n. 251 del 2016, ha dichiarato, fra l'altro, l'illegittimità dell'art. 18 della legge 124/2015, norma di riferimento del D.Lgs. 175/2016 e per superare le criticità emerse, con il D.Lgs n. 100 del 16 giugno 2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, entrate in vigore il 27 giugno 2017.

Il comune di Montechiarugolo con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 25/09/2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle società partecipate possedute, inserendo il relativo atto sul portale MEF e inoltrando lo stesso alla Corte dei conti, sez. Emilia Romagna in data 10 ottobre 2017. Alla fine del 2019 è stata approvata, come per ogni anno, la revisione ordinaria

annuale con atto di Consiglio n. 112 del 27 dicembre 2019.

Accesso e trasparenza

Il 23 dicembre 2016 è diventata operativa la nuova normativa sulla trasparenza, dettata dal decreto 97/2016. Fra i documenti recanti Linee Guida finalizzate ad aiutare le pubbliche amministrazioni ad entrare nel nuovo sistema, spiccano le due Linee guida Anac nn. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016 - la prima "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni", la seconda sui "limiti ed esclusioni ai sensi dell'art. 5-bis co. 2 del decreto 97" - nonché la recente circolare della Funzione Pubblica n. 2 del 30 maggio 2017, avente ad oggetto "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

Il sistema adottato dal decreto 97/2016, in attuazione della delega contenuta nella Riforma Madia (legge 124/2105), interviene profondamente sul Dlgs 33/2013 (trasparenza) e sulla legge 190/2012 (anticorruzione), segnando il passaggio "dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere", così come ricordato dal Consiglio di Stato nel parere 515 del 24 febbraio 2016. E tale diritto di conoscere non è fine a se stesso, ma rivolto a due obiettivi di grandissima rilevanza: il "controllo diffuso" delle attività pubbliche, già previsto dal decreto n. 33/2013 e in precedenza dalla cosiddetta Riforma Brunetta (150/2009), e la piena "partecipazione dei cittadini" alla gestione dell'amministrazione. Per usare l'efficace espressione inglese, "qualsiasi informazione che deve essere rilasciata in base al Foia è rivolta al mondo intero". Ciò significa che, nella pratica attuazione delle norme, l'indirizzo da seguire non dovrà essere quello, prettamente "difensivo", di rispondere ad una richiesta individuale, ma al contrario quello di avviare un rapporto di collaborazione e condivisione con il cittadino che ha valenza e portata generale.

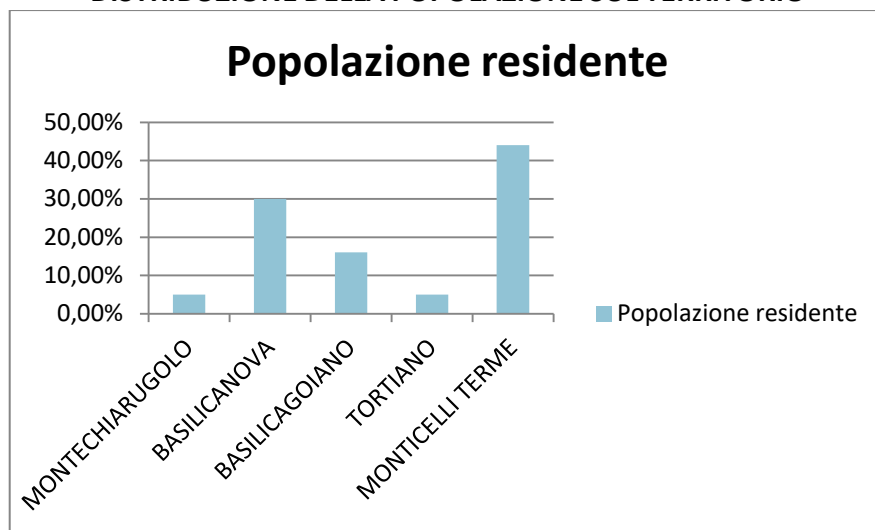
Obblighi di pubblicazione e trasparenza

Il documento "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016", è diviso in tre parti. La prima si occupa di ambito soggettivo, programmazione della trasparenza (confermando l'unificazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e di quello sulla trasparenza) e qualità dei dati pubblicati, uno dei punti-chiave della trasparenza totale, per il quale si ribadiscono i criteri dell'articolo 6 del Dlgs 33/2013, e cioè integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità. La seconda parte entra nel dettaglio degli obblighi di pubblicazione "riguardanti l'organizzazione e le attività" delle Pa e "l'uso delle risorse pubbliche". Fra questi, sono di particolare rilevanza, proprio nello spirito di svolta verso la partecipazione civica, le specificazioni sugli obblighi di pubblicazione "concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati". La terza parte, infine, si sofferma sulle modalità di accesso civico in caso di mancata pubblicazione dei dati cd. "accesso civico semplice". In allegato è pubblicata la "mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione" nella sezione "Amministrazione trasparente", alla luce delle modifiche al decreto 33 introdotte dalla normativa del 2016.

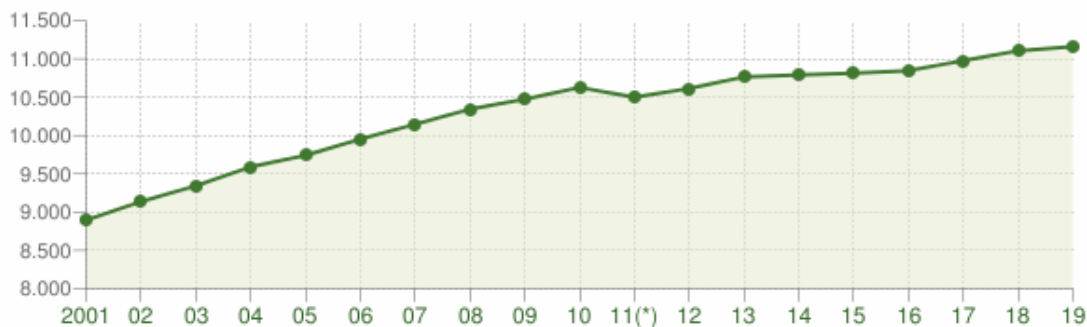
VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2019

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SUL TERRITORIO



ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE 2001-2019

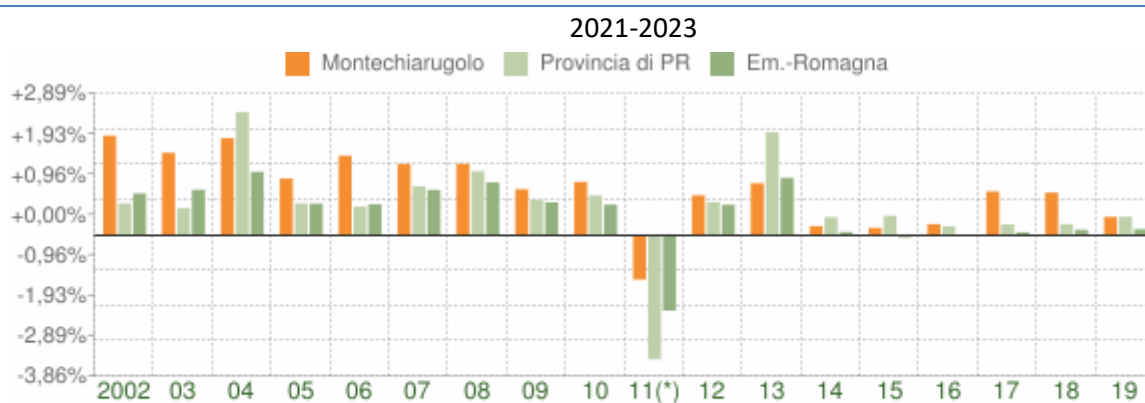


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

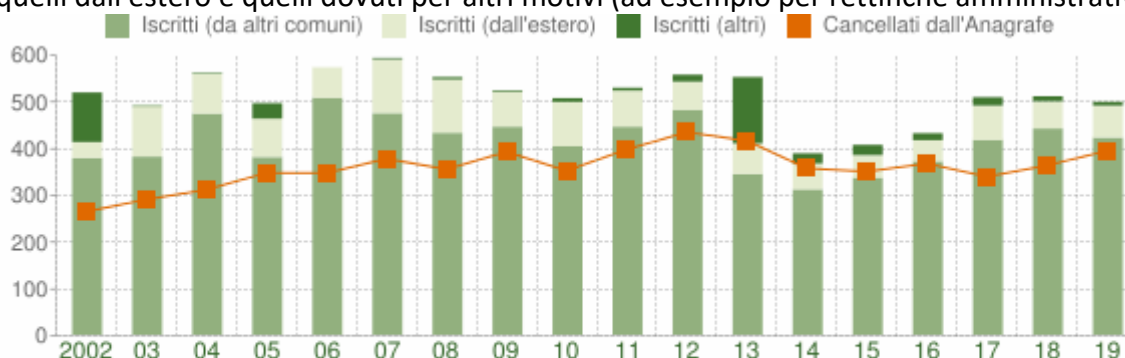
VARIAZIONE DELLA POPOLAZIONE AL 31/12 DI OGNI ANNO (PERIODO 2001-2019)

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	8.894	-	-	-	-
2002	31 dicembre	9.136	+242	+2,72%	-	-
2003	31 dicembre	9.342	+206	+2,25%	3.857	2,42
2004	31 dicembre	9.590	+248	+2,65%	3.978	2,41
2005	31 dicembre	9.739	+149	+1,55%	4.084	2,38
2006	31 dicembre	9.951	+212	+2,18%	4.234	2,34
2007	31 dicembre	10.145	+194	+1,95%	4.384	2,31
2008	31 dicembre	10.343	+198	+1,95%	4.513	2,29
2009	31 dicembre	10.473	+130	+1,26%	4.621	2,26
2010	31 dicembre	10.626	+153	+1,46%	4.700	2,25
2011 (¹)	8 ottobre	10.749	+123	+1,16%	4.746	2,26
2011 (²)	9 ottobre	10.482	-267	-2,48%	-	-
2011 (³)	31 dicembre	10.498	-128	-1,20%	4.747	2,20
2012	31 dicembre	10.613	+115	+1,10%	4.835	2,19
2013	31 dicembre	10.764	+151	+1,42%	4.776	2,25
2014	31 dicembre	10.791	+27	+0,25%	4.760	2,26
2015	31 dicembre	10.813	+22	+0,20%	4.746	2,27
2016	31 dicembre	10.846	+33	+0,31%	4.734	2,28
2017	31 dicembre	10.976	+130	+1,20%	4.762	2,29
2018	31 dicembre	11.104	+128	+1,17%	4.806	2,29
2019	31 dicembre	11.160	+56	+0,50%	4.834	2,30

FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Montechiarugolo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALI/

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo migratori o con l'estero	Saldo migratori o totale
	Da altri comuni	Da estero	Per altri motivi(*)	Per altri comuni	Per estero	Per altri motivi(*)		
2002	378	34	106	255	4	6	30	253
2003	381	107	2	285	6	0	101	199
2004	473	85	2	307	5	0	80	248
2005	380	82	33	321	11	16	71	147
2006	507	65	0	340	5	3	60	224
2007	474	115	3	367	8	3	107	214
2008	432	114	5	343	10	3	104	195
2009	445	75	3	372	10	11	65	130
2010	403	95	8	315	15	23	80	153
2011 (¹)	359	56	4	271	26	3	30	119
2011 (²)	86	21	2	83	4	11	17	11
2011 (³)	445	77	6	354	30	14	47	130
2012	481	60	15	414	18	3	42	121
2013	344	65	142	359	31	27	34	134
2014	311	55	22	333	22	3	33	30
2015	336	48	22	313	24	14	24	55
2016	371	45	15	344	23	1	22	63
2017	417	73	18	315	21	4	52	168
2018	441	58	11	342	12	10	46	146
2019	422	68	8	343	17	35	51	103

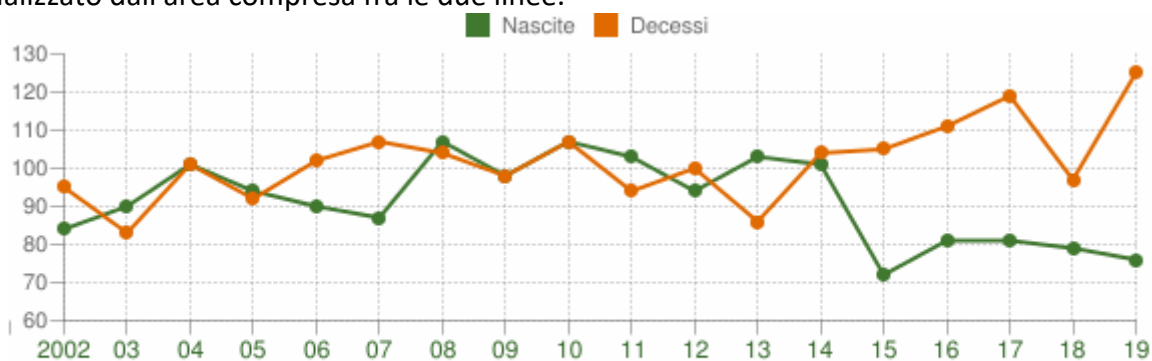
(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALI/

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo naturale
2002	1 gen-31 dic	84	-	95	-	-11
2003	1 gen-31 dic	90	6	83	-12	7
2004	1 gen-31 dic	101	11	101	18	0
2005	1 gen-31 dic	94	-7	92	-9	2
2006	1 gen-31 dic	90	-4	102	10	-12
2007	1 gen-31 dic	87	-3	107	5	-20
2008	1 gen-31 dic	107	20	104	-3	3
2009	1 gen-31 dic	98	-9	98	-6	0
2010	1 gen-31 dic	107	9	107	9	0
2011 (¹)	1 gen-31 dic	72	-35	68	-39	4
2011 (²)	1 gen-31 dic	31	-41	26	-42	5
2011 (³)	1 gen-31 dic	103	-4	94	-13	9
2012	1 gen-31 dic	94	-9	100	6	-6
2013	1 gen-31 dic	103	9	86	-14	17
2014	1 gen-31 dic	101	-2	104	18	-3
2015	1 gen-31 dic	72	-29	105	1	-33
2016	1 gen-31 dic	81	9	111	6	-30
2017	1 gen-31 dic	81	0	119	8	-38
2018	1 gen-31 dic	79	-2	97	-22	-18
2019	1 gen-31 dic	76	-3	125	+28	-49

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

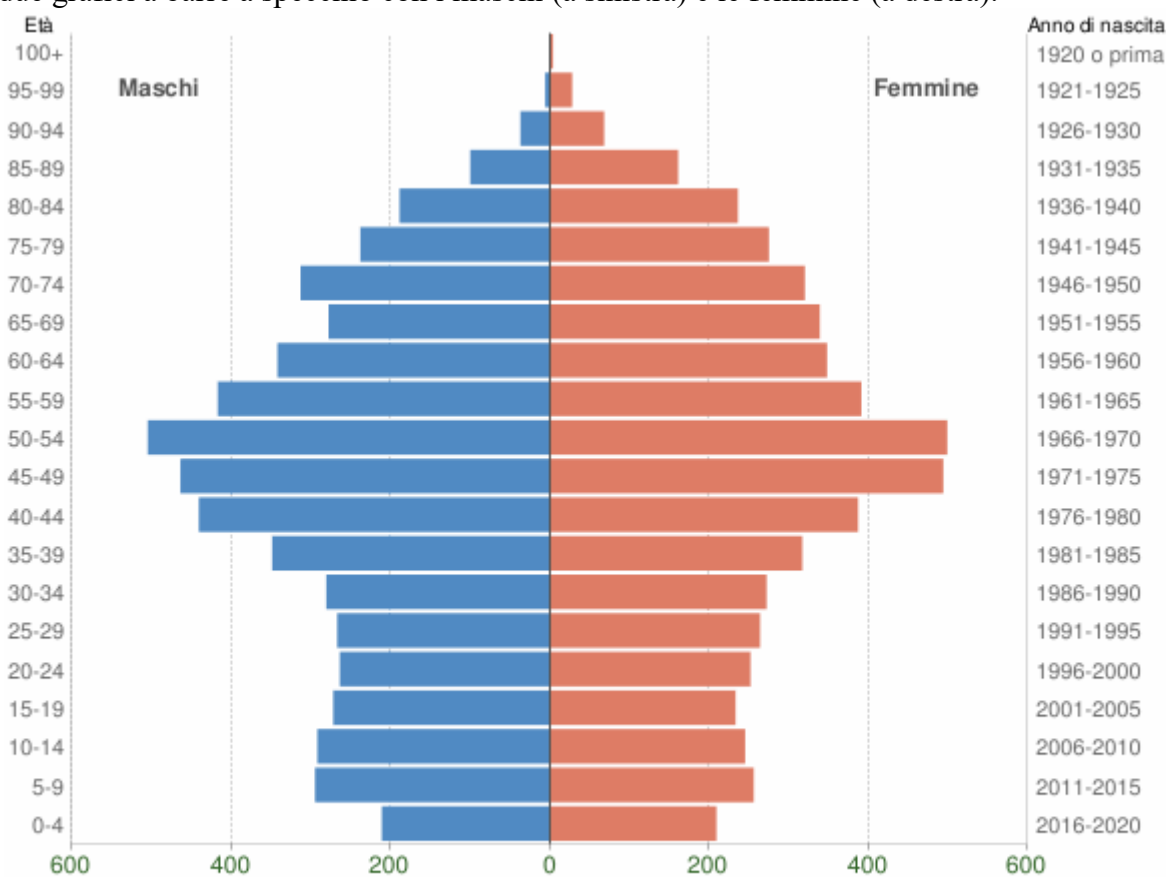
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

POPOLAZIONE PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE 2019

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Montechiarugolo per età e sesso al 1° gennaio 2020. I dati per stato civile non sono al momento disponibili.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



Popolazione per età e sesso - 2020

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione 2020 – Montechiarugolo

Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	211	209	420	3,80%
	50,20%	49,80%		
5-9	295	256	551	4,90%
	53,50%	46,50%		
10-14	292	245	537	4,80%
	54,40%	45,60%		
15-19	272	233	505	4,50%
	53,90%	46,10%		
20-24	264	252	516	4,60%
	51,20%	48,80%		
25-29	267	264	531	4,80%
	50,30%	49,70%		
30-34	281	272	553	5,00%
	50,80%	49,20%		
35-39	349	317	666	6,00%
	52,40%	47,60%		
40-44	441	387	828	7,40%
	53,30%	46,70%		
45-49	464	494	958	8,60%
	48,40%	51,60%		
50-54	505	499	1.004	9,00%
	50,30%	49,70%		
55-59	417	391	808	7,20%
	51,60%	48,40%		
60-64	342	348	690	6,20%
	49,60%	50,40%		
65-69	278	339	617	5,50%
	45,10%	54,90%		
70-74	313	320	633	5,70%
	49,40%	50,60%		
75-79	238	275	513	4,60%
	46,40%	53,60%		
80-84	189	236	425	3,80%
	44,50%	55,50%		
85-89	100	161	261	2,30%
	38,30%	61,70%		
90-94	37	68	105	0,90%
	35,20%	64,80%		
95-99	6	28	34	0,30%
	17,60%	82,40%		
100+	1	4	5	0,00%
	20,00%	80,00%		
Totale	5.562	5.598	11.160	100,00%
	49,80%	50,20%		

Cittadini stranieri Montechiarugolo



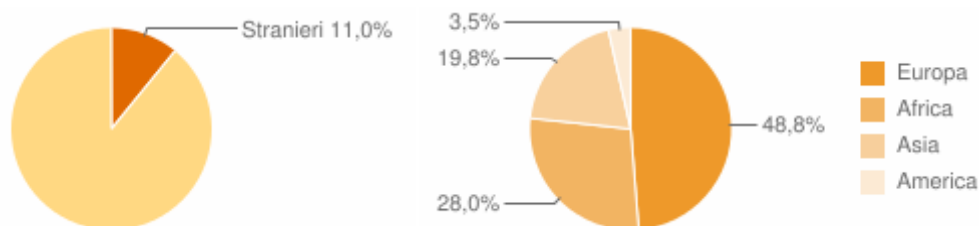
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

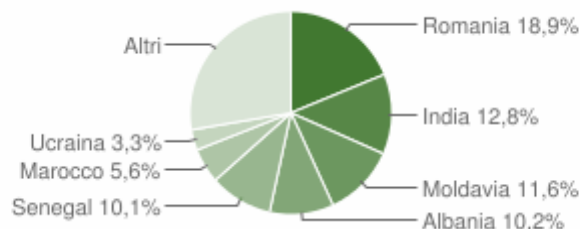
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

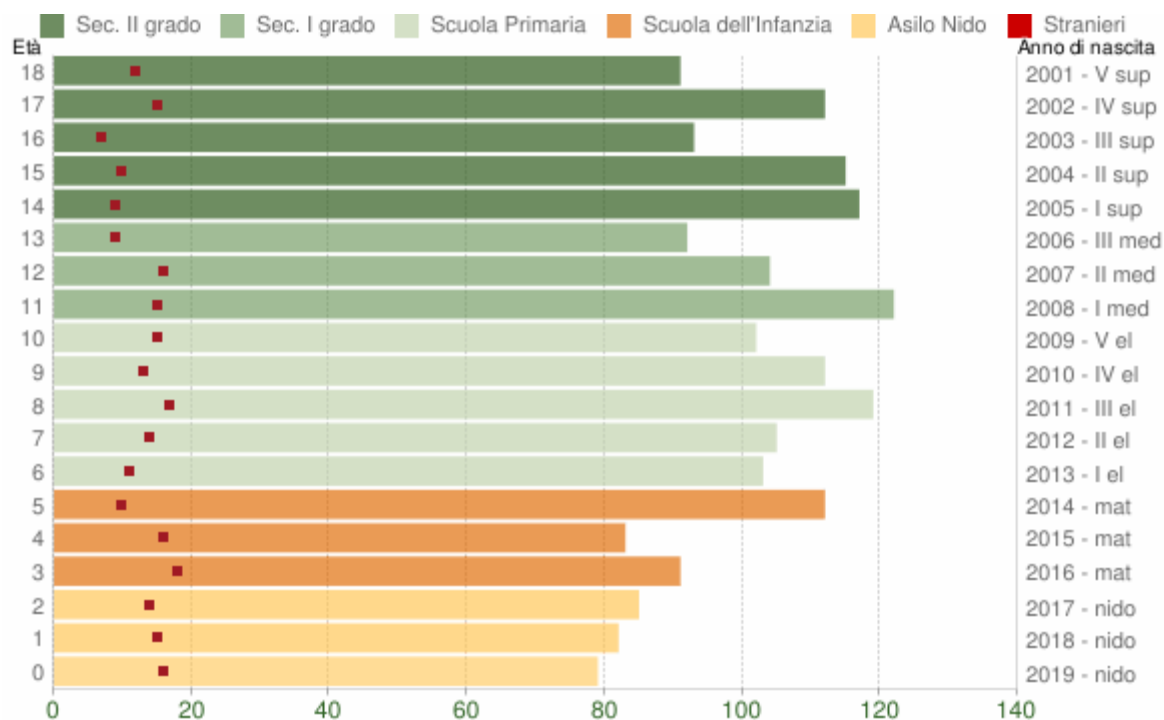
Gli stranieri residenti a Montechiarugolo al 1° gennaio 2020 sono **1.220** e rappresentano l'11% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 18,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**India** (12,8%) e dalla **Repubblica Moldova** (11,6%).



2021-2023



Popolazione per età scolastica - 2020

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	41	38	79
1	43	39	82
2	46	39	85
3	37	54	91
4	44	39	83
5	59	53	112
6	46	57	103
7	60	45	105
8	68	51	119
9	62	50	112
10	56	46	102
11	67	55	122
12	56	48	104
13	51	41	92
14	62	55	117
15	63	52	115
16	47	46	93
17	69	43	112
18	43	48	91

CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 48,10		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
• Laghi n° 0	• Fiumi e torrenti N° 2	
1.2.3 – STRADE		
• Statali Km 0 Km 75,062	• Provinciali Km 21	• Comunali
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
• Piano regolatore adottato (PUG)	si x	no
Piano regolatore approvato	si	no x
Programma di fabbricazione	si	no x
Piano edilizia economica e popolare	si	no x
Classificazione Acustica Comunale	si x	
Piano Attività Estrattive	si x	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
• Industriali	si	no x
• Artigianali	si	no x
• Commerciali	si	no x
• Altri strumenti (specificare)	si	no x
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA DISPONIBILE	AREA
P.E.E.P.	NO	

UNIONE DI COMUNI

A decorrere dal 1 ottobre 2009, il Comune di Montechiarugolo e gli altri Comuni della Pedemontana parmense, condividendo i principi ispiratori dettati dalla normativa statale e regionale, in materia di associazionismo di funzioni, ha trasferito n. 3 funzioni proprie all'Unione dei Comuni, costituita con deliberazione di C.C. n. 66 del 04/11/2008 e, nello specifico:

- Polizia locale
- Protezione civile
- Sportello per le attività produttive

L'Unione di Comuni, al pari dei Comuni, è un Ente locale, con una propria autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa e finanziaria che rappresenta e rappresenterà, ancor di più in futuro, la forma associativa che meglio riuscirà ad interpretare la necessità di razionalizzare il processo di riorganizzazione delle funzioni, dei servizi e delle strutture, nella sua veste di soggetto giuridico pluri funzionale ed in ambito sovra comunale.

Così come previsto dalla Legge regionale 10/2008, i Comuni aderenti all'Unione hanno proceduto, nel corso del 2012, con il conferimento di altre funzioni

- Servizio Informatico Associato
- Personale

Durante l'anno 2013, a decorrere dal 01/07/2013, il comune ha ceduto le quote di partecipazione nell'azienda Pedemontana Sociale alla proprio Unione pedemontana, così come gli altri comuni aderenti.

L'azienda è così divenuta uno strumento in-house.

Nel 2015 è stato creato il Collegio Unico dei Revisori e la Stazione Unica Appaltante (CUC)

Le funzioni trasferite e delegate dallo Stato e dalle Regioni, oltre all'evoluzione della normativa in questa direzione, ci inducono a percorrere la razionalizzazione degli assetti istituzionali e del perseguimento di migliori condizioni di efficienza globale nell'utilizzo delle risorse finanziarie nella gestione associata.

In tale ottica, prosegue con modalità in divenire, l'analisi anche di altre funzioni che possano rendere efficiente l'utilizzo delle risorse (sempre più scarse) disponibili, tanto quelle finanziarie quanto quelle umane; tutto al fine di dare risposte al territorio ed ai cittadini, efficaci ed economiche.

SOCIETA' PARTECIPATE

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni dirette in società:

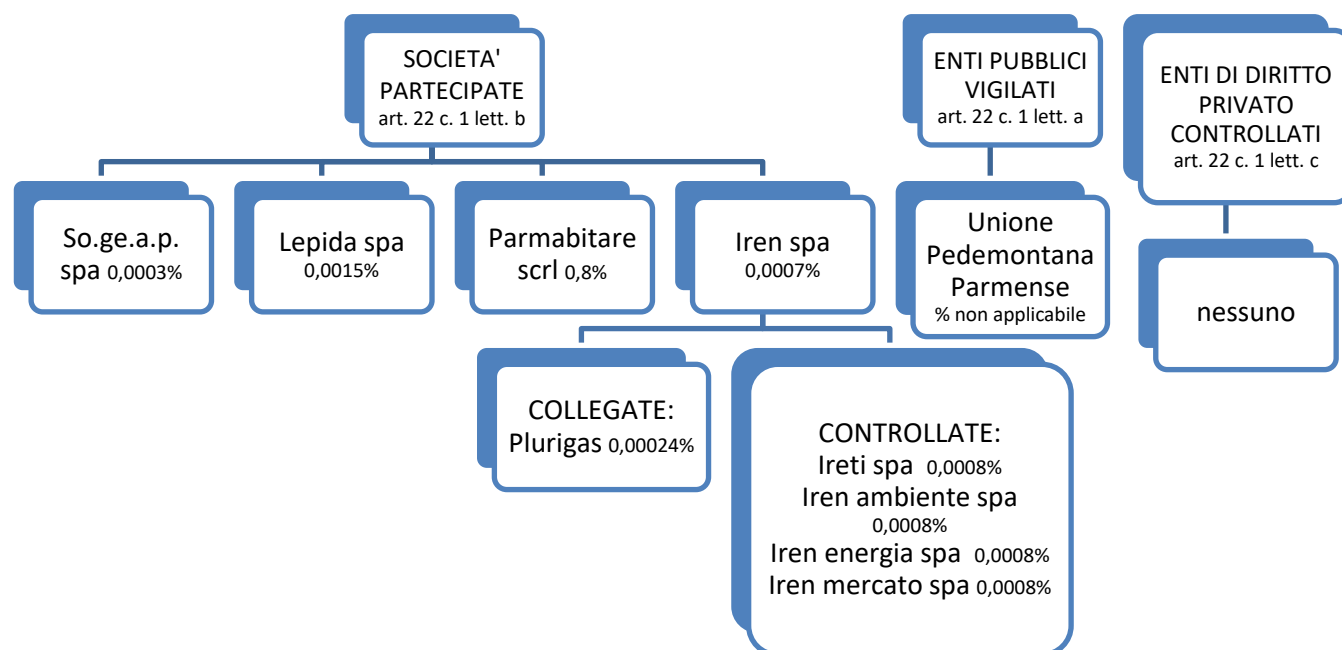
CODICE FISCALE SOCIETA'	DENOMINAZIONE E SOCIETA'	ANNO DI COSTITUZIONE	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA	PARTECIPAZIONE E DI CONTROLLO	SOCIETA' IN HOUSE	QUOTATA (AI SENSI DEL D.LGS N. 175/2016)	HOLDING PURA
00901100347	SO.GE.A.P. SPA	1983	0,0003%	GESTIONE AEROPORTO G. VERDI DI PARMA	NO	NO	NO	NO
02770891204	LEPIDA SPA	2007	0,0015%	FORNITURA DI RETE ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, COME DA ART. 10 COMMA 1-2-3 LEGGE REGIONALE 11-2004	NO	NO	NO	NO

2021-2023

07129470014	IREN SPA	2009	0,0007%	DISTRIBUZIONE GAS, ENERGIA ELETTRICA, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI, TELERISCALDAMENTO	NO	NO	SI	NO
02267 61034 9	PAR MA BITA RE SCRL	200 3	0,8%	ATTIVITA' STRUMENTALI PER L'INTERVENTO PUBBLICO NEL SETTORE ABITATIVO, COME DA LEGGE REGIONALE EMILIA ROMAGNA 8 AGOSTO 2001 N. 24. REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COSTRUTTIVI VOLTI AL SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE ABITATIVE DELLE FAMIGLIE SECONDO LE PRIORITA' INDIVIDUATE DAI COMUNI PARTECIPANTI.	NO	NO	NO	NO

Con delibera di Consiglio n. 66 del 19/12/2018 l'ente ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Grafico delle relazioni tra le partecipazioni



ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Montechiarugolo e l'immediato intorno, è caratterizzato da una significativa presenza di attività economiche fra le quali spiccano alcune attività che sono importanti riferimenti dei settori trainanti dell'economia locale. Si evidenziano, fra queste, le realtà del settore agroalimentare (la trasformazione del pomodoro, la filiera del prosciutto, i prodotti tipici agroalimentari, la lavorazione del latte), il settore meccanico con particolare riferimento all'industria per i macchinari del settore agroalimentare, i servizi terziari e centri di calcolo e, non certo da ultimo per importanza, il settore agricolo e le attività di trasformazione ad esso collegate.

In particolare in relazione all'importante realtà agroalimentare e gastronomica si evidenzia che il comune di Montechiarugolo si colloca lungo la Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli (una delle tre "strade" dei sapori promosse dalla Regione Emilia Romagna che, insieme a quella del Fungo Porcino di Borgotaro e a quella del Culatello di Zibello attraversano la provincia di Parma) ed ha avuto un ruolo di primo piano nella sua nascita.

Protagonista indiscusso dell'economia e della gastronomia locale è il formaggio Parmigiano-Reggiano, nato proprio lungo la media valle dell'Enza. Prodotto unico ed inimitabile, deve la sua qualità ad un mix di fattori legati alla sua terra di origine: il latte prodotto in questa zona, la lavorazione artigianale pressoché immutata nei secoli, la stagionatura naturale e il rigido disciplinare di produzione.

Il Parmigiano-Reggiano viene prodotto esclusivamente in una zona geografica ben definita e costituita dai territori delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova alla destra del Po e Bologna alla sinistra del Reno. Di origini antichissime, il parmigiano viene citato da Boccaccio nel Decamerone (1350). Si tratta di un prodotto dall'elevato potere nutritivo grazie ai processi di trasformazione che avvengono durante la sua stagionatura naturale e che lo rendono facilmente digeribile ed assimilabile.

Montechiarugolo è uno dei Comuni che vanta il maggior numero di forme prodotte nell'intero comprensorio, grazie alla presenza sul territorio di numerose aziende agricole dedicate alla produzione di latte secondo il rigoroso disciplinare del Consorzio del Parmigiano Reggiano.

Sul territorio comunale esistono una decina di caseifici in cui si produce il Parmigiano Reggiano, alcuni dotati anche di uno spaccio per la vendita diretta.

Montechiarugolo rientra anche nell'area di produzione del prosciutto di Parma DOP. Il particolare microclima consente la stagionatura del prosciutto: le cosce di maiale, salate e stagionate dai 9 mesi ai 2 anni, vengono "asciugate" dall'aria pedecollinare e acquistano un sapore "dolce" che rende questo tipo di salume apprezzato in tutto il mondo.

L'agricoltura rappresenta un riferimento centrale nell'economia locale in relazione, soprattutto, alla filiera legata alla trasformazione e produzione dei prodotti tipici; a Piazza di Basilicanova si trova la sede dell'industria conserviera MUTTI SPA, di storica tradizione e famosa in tutto il mondo per le sue conserve di pomodoro.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati riferiti alle aziende agricole presenti nei comuni della provincia di Parma.

Documento Unico di Programmazione

2021-2023

Provincia di Parma, 6° Censimento generale agricoltura 2010: Superficie totale (in ha), Superficie utilizzata (in ha) per Comune e Provincia - Censimento 2010

Comune	Numero di aziende	Superficie totale	Superficie utilizzata
Albareto	132	2.604	1.290
Bardi	248	7.599	2.803
Bedonia	204	6.184	1.899
Berceto	111	3.484	1.290
Bore	60	890	546
Borgo Val di Taro	213	5.676	2.233
Busseto	242	6.661	6.420
Calestano	80	2.501	1.291
Collecchio	128	4.374	3.544
Colorno	149	2.614	2.435
Compiano	39	884	296
Corniglio	117	3.641	1.873
Felino	116	2.819	2.426
Fidenza	352	7.502	6.804
Fontanellato	229	4.211	3.904
Fontevivo	85	1.836	1.700
Fornovo di Taro	107	2.948	2.002
Langhirano	190	3.886	3.079
Lesignano	133	2.656	2.070
Medesano	216	4.897	3.190
Mezzani	94	1.605	1.383
Monchio Delle	36	1.003	674
Montechiarugolo	170	3.990	3.693
Neviano Degli	273	5.965	4.224
Noceto	252	5.833	5.085
Palanzano	56	1.582	1.035
Parma	686	18.040	16.679
Pellegrino	117	4.182	2.359
Polesine	58	1.173	1.000
Roccabianca	124	3.449	3.201
Sala Baganza	55	1.196	694
Salsomaggiore	267	4.634	3.305
San Secondo	160	2.922	2.742
Sissa	165	2.639	2.423
Solignano	132	3.696	1.476
Soragna	175	4.096	3.860
Sorbolo	125	3.375	3.090
Terenzo	86	2.998	1.639
Tizzano Val	124	3.419	2.533
Tornolo	40	771	322
Torrile	98	3.760	3.455
Traversetolo	180	2.730	2.370
Trecasali	111	2.269	2.077
Valmozzola	64	1.529	571
Varano de'	129	2.598	1.271
Varsi	144	3.026	1.694
Zibello	69	2.011	1.756
Totale	7.141	172.358	125.703

Documento Unico di Programmazione

2021-2023

In riferimento al **sistema commerciale** si riporta a seguito la tabella relativa a numero imprese attive, unità locali e addetti, serie storica 2011-2016 relativa a tutti i comuni della provincia.

Comune	2011		2012		2013		2014		2015		2016	
	Imprese	Addetti alle imprese	Imprese	Addetti alle imprese	Imprese	Addetti alle imprese	Imprese	Addetti alle imprese	Imprese	Addetti alle imprese	Imprese	Addetti alle imprese
Albaro	124,00	277,69	123,00	284,91	126,00	281,74	122,00	259,58	129,00	273,04	128,00	271,05
Bardi	201,00	501,15	197,00	494,54	188,00	425,27	188,00	416,58	177,00	389,62	182,00	403,00
Bedonia	323,00	813,72	319,00	766,96	311,00	656,40	298,00	623,90	284,00	687,06	286,00	665,73
Berceto	184,00	405,12	179,00	406,14	183,00	403,73	180,00	395,55	175,00	363,39	167,00	369,35
Bore	47,00	73,65	45,00	72,20	45,00	68,27	44,00	65,87	45,00	68,43	40,00	61,71
Borgo Taro	640,00	1.404,33	636,00	1.410,58	610,00	1.354,70	590,00	1.337,13	582,00	1.298,58	584,00	1.314,23
Bussato	561,00	1.877,80	542,00	1.844,96	530,00	1.857,38	521,00	1.903,49	513,00	1.951,13	514,00	1.919,20
Calestano	146,00	413,23	143,00	417,30	142,00	458,51	138,00	433,70	137,00	434,75	143,00	459,48
Collecchio	1.193,00	8.353,30	1.180,00	8.156,34	1.148,00	8.211,80	1.125,00	8.277,79	1.099,00	8.378,32	1.154,00	8.409,44
Colorno	604,00	2.211,94	588,00	2.191,36	576,00	2.281,69	559,00	2.192,24	550,00	2.217,82	545,00	2.244,38
Compiano	96,00	302,14	97,00	252,87	100,00	352,12	98,00	227,83	97,00	218,29	99,00	232,41
Corniglio	155,00	385,65	154,00	382,05	149,00	378,20	142,00	358,74	153,00	403,50	156,00	399,98
Felino	678,00	2.144,22	662,00	2.162,99	638,00	2.131,88	630,00	2.135,68	606,00	2.122,74	624,00	2.231,29
Fidenza	2.033,00	9.339,18	2.014,00	9.243,31	1.977,00	9.136,62	1.949,00	8.856,87	1.912,00	8.921,67	1.963,00	9.008,34
Fontanellato	541,00	2.702,74	542,00	2.128,12	511,00	2.040,95	507,00	1.926,19	496,00	1.954,89	484,00	1.960,11
Fontevivo	459,00	2.475,04	462,00	2.601,75	449,00	2.537,38	431,00	2.447,02	426,00	2.490,19	438,00	2.507,18
Fornovo Taro	515,00	1.726,78	501,00	1.684,19	484,00	1.657,15	467,00	1.656,31	459,00	1.683,75	453,00	1.674,65
Langhirano	1.058,00	3.806,05	1.048,00	3.792,50	1.029,00	3.858,22	1.008,00	3.806,42	1.003,00	3.923,53	1.010,00	4.012,53
Lesignano	389,00	1.058,86	385,00	996,87	365,00	957,78	349,00	927,17	334,00	906,11	334,00	877,63
Medesano	697,00	2.222,90	694,00	2.200,64	691,00	2.099,53	678,00	2.030,94	669,00	1.907,83	679,00	1.986,96
Mezzani	240,00	864,94	232,00	833,54	215,00	807,53	207,00	777,98	207,00	765,13	210,00	792,33
Monchio	80,00	150,49	77,00	137,77	80,00	140,77	75,00	135,20	70,00	134,11	73,00	132,22
Montechiarugolo	852,00	2.839,52	862,00	2.804,57	834,00	2.748,30	841,00	2.685,97	809,00	2.681,44	798,00	2.722,17
Neviano	249,00	620,73	252,00	628,03	245,00	628,62	236,00	574,98	228,00	553,22	226,00	588,88
Noce	960,00	3.915,52	942,00	3.868,35	934,00	3.728,67	921,00	3.401,23	922,00	3.428,06	922,00	3.387,94
Palanzano	100,00	249,66	98,00	237,52	95,00	238,15	94,00	234,01	88,00	219,88	88,00	212,93
Parm	18.430,00	86.832,48	18.298,00	86.623,77	18.109,00	85.545,20	18.017,00	86.522,13	17.923,00	83.885,49	18.247,00	87.061,53
Pellegrino	72,00	173,59	69,00	159,60	67,00	135,41	67,00	137,85	63,00	129,67	62,00	150,18
Polesine Zibello	257,00	998,13	243,00	981,06	238,00	854,16	231,00	943,94	225,00	933,39	216,00	751,81
Roccabianca	221,00	695,82	216,00	559,82	192,00	535,63	180,00	453,87	181,00	439,57	178,00	450,51
Sala Baganza	481,00	2.428,72	475,00	2.428,68	459,00	2.430,22	451,00	2.343,71	442,00	2.256,56	447,00	2.232,83
Salsomaggiore	1.573,00	3.954,44	1.484,00	3.779,61	1.444,00	3.693,72	1.420,00	3.524,68	1.415,00	3.383,53	1.407,00	3.393,53
San Secondo	433,00	1.186,98	428,00	1.169,52	432,00	1.186,85	427,00	1.198,39	412,00	1.164,49	419,00	1.172,47

Documento Unico di Programmazione

2021-2023

Sissa Treccasali	559,00	1.823,29	552,00	1.831,70	531,00	1.774,17	515,00	1.640,41	514,00	1.635,92	506,00	1.645,29
Solignano	111,00	811,53	105,00	798,32	100,00	699,62	101,00	685,84	93,00	720,68	94,00	762,91
Soragna	336,00	3.121,84	339,00	3.209,75	322,00	3.327,56	321,00	3.415,86	320,00	3.648,09	323,00	3.597,15
Sorbolo	698,00	2.403,14	695,00	2.426,45	681,00	2.402,06	669,00	2.410,19	653,00	2.403,83	649,00	2.370,91
Terenzo	71,00	151,89	67,00	140,71	68,00	143,98	63,00	141,20	61,00	139,26	62,00	133,21
Tizzano	192,00	502,92	182,00	476,30	180,00	482,11	172,00	451,65	174,00	439,97	175,00	457,15
Tornolo	85,00	197,04	87,00	205,38	87,00	207,64	83,00	201,26	77,00	201,31	77,00	201,04
Torre	476,00	2.917,50	467,00	3.426,14	451,00	2.768,66	435,00	2.667,51	420,00	2.490,48	405,00	2.462,36
Traversetolo	870,00	3.034,09	870,00	2.742,98	857,00	2.682,09	838,00	2.714,57	820,00	2.747,60	814,00	2.741,52
Valmazzola	26,00	79,16	27,00	79,42	27,00	83,11	28,00	80,40	32,00	87,90	29,00	90,24
Varano	213,00	863,29	201,00	845,68	202,00	862,48	196,00	839,45	187,00	826,91	189,00	892,87
Varsi	81,00	267,50	78,00	264,28	74,00	227,15	81,00	221,43	82,00	240,51	82,00	240,89
Total	38.310,00	163.579,70	37.857,00	162.149,53	37.176,00	159.483,18	36.693,00	158.682,71	36.264,00	156.151,64	36.681,00	159.653,52

IL TURISMO E LA RICETTIVITA'

La Provincia di Parma racchiude molteplici temi di interesse turistico che, attorno al capoluogo provinciale ed ai suoi elementi di grande interesse artistico ed architettonico, vede nei percorsi delle rocche e dei castelli, nel termalismo, i luoghi verdiani, la bassa ed il fiume Po, il sistema dei parchi, i percorsi storici e quelli gastronomici, gli elementi di una importante offerta certamente apprezzata e sicuramente da valorizzare ulteriormente.

Passando alla realtà del Comune di Montechiarugolo si rileva il paese si trova sulla Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli ed è sorto intorno al bel castello arroccato su un promontorio a picco sull'Enza.

Oltre che per la sua Rocca (XII secolo), Montechiarugolo è molto frequentato dai turisti per la presenza del centro termale di Monticelli (3 km).

Il Comune di Montechiarugolo è entrato nel circuito dei Castelli del Ducato di Parma, Piacenza e Pontremoli per la valorizzazione territoriale e promozione turistica, in funzione della presenza, a Montechiarugolo, di un suggestivo castello, da tempo appartenente alla famiglia Marchi e di un antico borgo nel quale, peraltro, si trova il Municipio.

Montechiarugolo dista 16 chilometri da Parma e comprende il capoluogo e le frazioni di Basilicogiano (con i centri abitati di Tripoli e San Geminiano), Basilicanova (con il centro abitato di Piazza), Monticelli Terme e Tortiano.

Il borgo mantiene pressoché inalterata la struttura medioevale. Si organizza intorno all'antico maniero, aperto al pubblico da marzo a ottobre, fatto costruire da Guido Torelli nel quindicesimo secolo, sui resti di un preesistente insediamento

CONSISTENZA RICETTIVA DEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

*Consistenza ricettiva Alberghiera per comune - Numero di esercizi - Provincia di Parma
Regione Emilia-Romagna - Periodo dal 1/2015 al 12/2015*

Comune	Alberghi a 5 stelle	Alberghi a 4 stelle	Alberghi a 3 stelle	Alberghi a 2 stelle	Alberghi a 1 stella	Residenze turistiche	Totale
Albareto	0	0	2	3	3	0	8
Bardi	0	0	0	2	0	0	2
Bedonia	0	0	2	2	0	0	4
Berceto	0	0	1	1	0	0	2
Bore	0	0	0	1	1	0	2
Borgo Val di Taro	0	0	3	0	0	0	3
Busseto	0	0	2	0	0	0	2
Calestano	0	0	0	2	0	0	2
Collecchio	0	1	5	0	0	2	8
Colorno	0	0	3	0	0	0	3
Compiano	0	1	0	0	0	0	1
Corniglio	0	0	1	2	0	0	3
Fidenza	0	0	5	2	0	0	7
Fontanellato	0	1	2	0	0	0	3
Fontevivo	0	0	3	0	0	1	4
Fornovo di Taro	0	0	1	0	0	0	1
Langhirano	0	0	2	0	0	0	2
Lesignano de'Bagni	0	0	0	0	1	0	1
Medesano	0	0	2	0	2	0	4
Monchio Delle Corti	0	0	0	2	1	0	3
Montechiarugolo	0	1	2	0	0	1	4
Neviano Degli Arduini	0	0	0	1	1	0	2
Noceto	0	1	1	0	0	0	2
Parma	2	11	14	0	3	4	34
Pellegrino Parmense	0	0	0	2	0	0	2
Sala Baganza	0	0	1	1	0	0	2
Salsomaggiore Terme	0	12	42	13	4	3	74
Soragna	0	1	1	0	0	0	2
Sorbolo	0	0	1	0	0	0	1
Tornolo	0	0	0	2	0	0	2
Torrile	0	0	2	0	0	0	2
Traversetolo	0	0	1	0	1	0	2
Varano de' Melegari	0	1	0	1	0	0	2
Varsi	0	0	1	0	0	0	1
Zibello	0	0	1	2	0	0	3
Sissa Trecasali	0	0	1	0	0	0	1
Totale	2	30	102	39	17	11	201

**Consistenza ricettiva Extra-Alberghiera per comune - Numero di esercizi - Provincia di Parma
Regione Emilia-Romagna - Periodo dal 1/2015 al 12/2015**

Comune	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	Campeggi e aree attrezz. camper/roulotte	Alloggi agrituristici	Ostelli per la gioventù	Case per ferie	Rifugi di montagna	Altri esercizi ricett. collettivi n.a.c.	Bed & breakfast	Totale
Albareto	0	0	5	0	0	0	2	6	13
Bardi	2	0	3	0	0	0	0	12	17
Bedonia	1	1	3	2	1	1	0	1	10
Berceto	4	1	2	1	0	0	0	2	10
Borgo Val di Taro	1	1	13	0	0	0	0	5	20
Busseto	3	0	1	0	0	0	0	5	9
Calestano	1	0	1	0	0	0	1	4	7
Collecchio	2	0	1	1	0	0	2	2	8
Colorno	8	0	2	0	0	0	0	2	12
Compiano	3	1	3	0	0	0	0	5	12
Corniglio	0	0	1	1	0	4	0	3	9
Felino	3	0	2	0	0	0	0	2	7
Fidenza	4	0	4	0	0	0	0	4	12
Fontanellato	4	0	2	1	0	0	0	3	10
Fontevivo	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Fornovo di Taro	1	0	2	0	0	0	0	5	8
Langhirano	2	0	3	0	0	0	0	9	14
Lesignano de'Bagni	1	0	2	0	0	0	1	5	9
Medesano	0	0	3	0	0	0	0	2	5
Monchio Delle Corti	0	1	0	1	0	0	0	2	4
Montechiarugolo	2	0	1	0	0	0	2	4	9
Neviano Degli Arduini	1	0	5	0	0	0	0	7	13
Noceto	1	0	2	1	0	0	1	4	9
Palanzano	3	0	1	0	0	0	0	0	4
Parma	42	0	7	1	1	0	81	62	194
Pellegrino Parmense	2	0	0	1	0	0	0	1	4
Polesine Parmense	0	0	2	0	0	0	0	0	2
Roccabianca	1	0	0	0	0	0	0	3	4
Sala Baganza	1	0	0	0	0	0	0	6	7
Salsomaggiore Terme	24	1	5	0	0	0	41	11	82
San Secondo Parmense	1	0	0	0	0	0	0	8	9
Solignano	2	0	1	0	0	0	0	2	5
Soragna	1	0	0	0	0	0	0	2	3
Sorbolo	1	0	0	0	0	0	0	1	2
Terenzo	2	0	3	1	0	0	0	0	6
Tizzano Val Parma	3	1	1	0	0	0	0	3	8
Tornolo	0	0	2	0	0	0	0	1	3
Torrile	0	0	1	0	0	0	1	6	8
Traversetolo	0	0	3	0	0	0	1	4	8
Valmozzola	0	0	2	0	0	0	0	3	5
Varano de' Melegari	0	0	0	0	0	0	0	5	5
Varsi	1	1	0	0	0	0	0	3	5
Zibello	1	0	1	0	0	0	0	4	6
Sissa Trecasali	2	0	2	0	0	0	0	2	6
Totale	131	8	92	11	2	5	133	222	604

EFFETTO DELL'EMERGENZA COVID 19 SULL'ECONOMIA LOCALE

La crisi sanitaria innescata dalla diffusione del Covid-19 ha provocato un "fortissimo crollo della fiducia per le imprese del terziario della Provincia di Parma: il 93,2% delle imprese ritiene che la situazione economica dell'Italia sia peggiorata nei primi mesi dell'anno e l'89,8% ha visto peggiorare l'andamento dell'attività economica della propria impresa".

Questo l'esito dell'indagine commissionata da Ascom Parma e realizzata da Format Research. La sospensione delle attività dovuta al lockdown (12.561 imprese del terziario sospese) ha prodotto - rileva Ascom analizzando i dati - conseguenze devastanti sui ricavi di commercianti, bar, ristoranti, alberghi e sugli operatori del mondo dei servizi: il 77,6% ha visto contrarre i propri ricavi nei primi mesi del 2020 rispetto agli ultimi mesi del 2019. Più di sei imprese su 10, ovvero il 65,5%, dichiarano di aver visto peggiorare la situazione della propria liquidità nel medesimo periodo rispetto al periodo precedente.

Le imprese del terziario (commercio, turismo, servizi) della provincia di Parma sono circa 22 mila,

costituendo il 62% dell'intero tessuto imprenditoriale extra agricolo del territorio. Gli effetti del lockdown potrebbero essere devastanti sul tessuto delle imprese: 2.800 operatori del terziario rischiano di chiudere senza più riaprire, con conseguenze dirette sui livelli occupazionali (10.000 lavoratori rischiano il posto). Il terziario rischia di perdere nel 2020 circa 700 milioni di valore aggiunto.

L'emergenza economica e sanitaria ha frenato i programmi di crescita delle imprese: tra quelle che non effettueranno investimenti nei prossimi due anni, il 38% vi ha rinunciato a causa della crisi in atto.

Con riferimento alla domanda e all'offerta di credito il 28% delle imprese del terziario hanno chiesto credito nei primi mesi del 2020. Tra queste il 64,3% ha visto accolta la propria domanda, mentre il 31,8% è ancora in attesa di conoscerne l'esito.

La crisi ha accelerato l'evoluzione dei modelli di business di una parte delle imprese: +113% quelle che hanno implementato le consegne a domicilio, +24% quelle che hanno implementato l'e.commerce. Tra le imprese che hanno attivato l'e.commerce durante la crisi più di otto su 10 continueranno ad utilizzare questo canale anche al termine dell'emergenza. Il 64% delle imprese proseguirà ad utilizzare le consegne a domicilio.

Il 71,2% delle imprese associate a Confcommercio Ascom Parma si dichiara soddisfatto dell'azione svolta dall'Associazione a supporto delle imprese nel corso della crisi.

Questi, in sintesi, i principali risultati che emergono dalla ricerca sulle imprese del terziario operative nella provincia di Parma, realizzata nel primo semestre 2020 da Ascom Confcommercio Parma in collaborazione con Format Research.

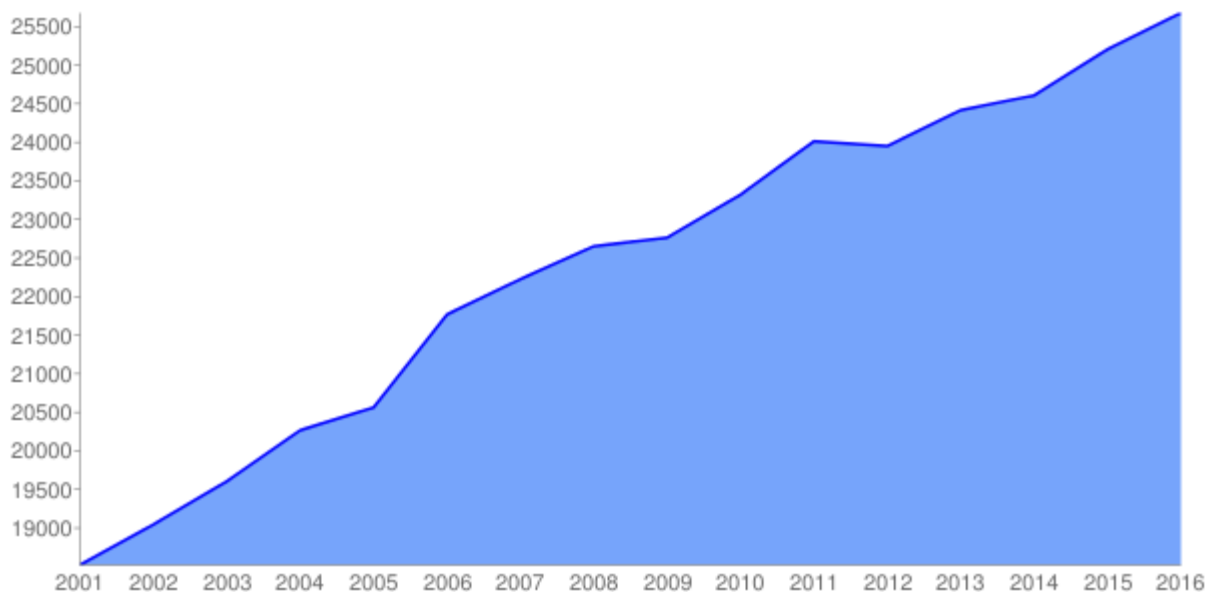
Dal confronto con i dati nazionali emergono dati differenti: se da un lato le imprese di Parma hanno registrato un sentiment più negativo rispetto alla media nazionale, dovuto anche al fatto che l'Emilia Romagna è stata uno dei territori più colpiti dall'emergenza, dall'altra si evidenzia una probabile maggiore solidità delle imprese parmensi dimostrata dalle più basse percentuali di aziende che hanno fatto ricorso al credito (28% a Parma contro il 41% a livello nazionale). Di queste inoltre ben il 61% si è visto accogliere la domanda mentre a livello nazionale il 51% è ancora in attesa.

Parallelamente, i dati evidenziano come la crisi dovuta alla pandemia abbia al contempo creato una nuova consapevolezza nelle aziende legata in particolare allo sviluppo di nuovi servizi, come il delivery per esempio, o al digitale, come i social network e l'e.commerce, che ha permesso alle aziende di portare avanti l'attività e mantenere un filo diretto con i propri clienti anche durante il lockdown.

CAPACITA' REDDITUALE DELL'ENTE (2001-2016)

In relazione all'andamento dei redditi IRPEF nel Comune di Montechiarugolo dall'anno 2001 all'anno 2016 si riporta la seguente tabella:

Anno	Dichiaranti	Popolazione	% pop	Importo	Media/Dich.	Media/ Pop.
2001	6.849	8.894	77,00%	126.848.374	18.521	14.262
2002	6.932	9.136	75,90%	132.022.381	19.045	14.451
2003	7.404	9.342	79,30%	145.151.165	19.604	15.537
2004	7.439	9.590	77,60%	150.759.382	20.266	15.720
2005	7.431	9.739	76,30%	152.786.453	20.561	15.688
2006	7.624	9.951	76,60%	165.958.017	21.768	16.678
2007	7.853	10.145	77,40%	174.536.394	22.225	17.204
2008	7.952	10.343	76,90%	180.130.057	22.652	17.416
2009	8.054	10.473	76,90%	183.329.968	22.763	17.505
2010	7.996	10.626	75,20%	186.464.394	23.320	17.548
2011	8.022	10.498	76,40%	192.631.913	24.013	18.349
2012	7.981	10.613	75,20%	191.152.690	23.951	18.011
2013	7.996	10.764	74,30%	195.241.963	24.417	18.138
2014	7.929	10.791	73,50%	195.107.962	24.607	18.081
2015	7.928	10.813	73,30%	199.817.181	25.204	18.479
2016	8.002	10.846	73,80%	205.462.775	25.676	18.944



QUADRO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella programmazione finanziaria ed economico-patrimoniale del Comune occorre tener conto che le manovre finanziarie del Governo in questi ultimi anni hanno portato a voler incidere sul contenimento della spesa e sulla riduzione complessiva dell'entrata legata ai trasferimenti statali ma soprattutto legata alle principali entrate tributarie: l'IMU e la TASI, che hanno scontato pesanti decisioni come il pagamento diretto allo Stato della quota base IMU per gli immobili di cat.D (che per il nostro comune comportano un mancato gettito che va direttamente allo Stato di circa 3milioni di euro), l'esenzione delle abitazioni principali sia per l'IMU ma soprattutto il prelievo diretto da parte dello stato di una importante quota del gettito IMU (per il Comune di Montechiarugolo di € 572.495,23 , dato confermato anche per il 2019). In merito alle imposte in oggetto si ricorda che a decorrere dal 2020 le stesse sono sostituite dalla nuova IMU che ingloba in sé le due imposte. Sparisce pertanto la TASI le cui aliquote si sommano a quelle dell'IMU.

Tutto questo si inserisce in un dibattito che oramai si prolunga da diversi anni, su concetti quali: federalismo, autonomia, gestione finanziaria, politiche fiscali ed equità fiscale, e al fatto che da anni si auspica una gestione sempre più responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia e, attraverso processi di eliminazione degli sprechi e di controllo, ad un loro utilizzo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Un'analisi più specifica relativa alle risorse del Comune di Montechiarugolo è quindi d'obbligo per comprendere quali e quante risorse il Comune abbia a disposizione, ma anche per operare un confronto con quelle relative agli anni precedenti.

Naturalmente l'emergenza COVID ha avuto un impatto importante sul Bilancio corrente i cui

effetti, nel loro complesso, non siamo ancora in grado di quantificare sia per l'annualità 2020 che per l'annualità 2021.

Le entrate risultano classificate e così composte:

- Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Nuova IMU, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità), dalle tasse (Tarsu, Cosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni). Infine le entrate di perequativa rappresentate principalmente dai Fondi di Solidarietà Comunale.
- Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, riferiti soprattutto a trasferimenti compensativi. Per il Bilancio del Comune di Montechiarugolo, tra queste tipologie di entrata, acquisiscono un peso importanti i contributi per tariffe incentivanti relativamente alla produzione di energia da impianti fotovoltaici
- Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Le tabelle relative alle annualità 2020-2023 sono impostate partendo dal dato dell'annualità in corso (dato assestato al 10/09/2020) e i dati previsionali del successivo triennio (2021-2023 da bilancio pluriennale 2020-2022); per il 2023 si intende confermato il dato 2022. In sede di aggiornamento del DUP si procederà all'aggiornamento dei dati contabili come da schema di bilancio 2021/2023")

Prima di illustrare i dati di natura finanziaria, si riporta la situazione patrimoniale dell'Ente determinata in sede di rendiconto 2019.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE AL 31/12/2019
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,01	1.191,46	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
9	Altre	96.282,41	56.545,77	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	96.282,42	57.737,23		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II 1	Beni demaniali	10.519.036,72	10.457.682,16		
1.1	Terreni	40.149,05	40.149,05		
1.2	Fabbricati	545.522,11	562.013,93		
1.3	Infrastrutture	9.933.365,56	9.855.519,18		
1.9	Altri beni demaniali	-	-		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	30.722.978,37	30.587.425,92		
2.1	Terreni	5.653.509,01	5.637.394,32	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.2	Fabbricati	23.558.664,94	23.423.372,68		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	69.444,85	30.361,95	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	21.152,80	26.930,92	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	18.519,60	21.606,20		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	-	-		
2.7	Mobili e arredi	167.157,53	172.913,09		
2.8	Infrastrutture	1.222.223,11	1.274.712,31		
2.99	Altri beni materiali	12.306,53	134,45		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	41.242.015,09	41.045.108,08		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in	201.814,49	192.462,98	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	17.962,58	13.347,28	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	183.851,91	179.115,70		
2	Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	201.814,49	192.462,98		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	41.540.112,00	41.295.308,29	-	-

Documento Unico di Programmazione

2021-2023

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	-	-	CI	CI
	Totale rimanenze	-	-		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.310.098,03	975.451,19		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	1.310.098,03	975.451,19		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	747.954,86	758.915,90		
a	verso amministrazioni pubbliche	747.954,86	758.915,90		
b	imprese controllate	-	-	CI12	CI12
c	imprese partecipate	-	-	CI13	CI13
d	verso altri soggetti	-	-		
3	Verso clienti ed utenti	107.881,91	311.890,07	CI11	CI11
4	Altri Crediti	285.034,01	177.023,27	CI15	CI15
a	verso l'erario	-	4.830,00		
b	per attività svolta per c/terzi	734,00	1.514,19		
c	altri	284.300,01	170.679,08		
	Totale crediti	2.450.968,81	2.223.280,43		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	4.059.913,81	5.270.382,47		
a	Istituto tesoriere	4.059.913,81	5.270.382,47		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	340.301,76	224.673,30	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	4.400.215,57	5.495.055,77		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.851.184,38	7.718.336,20		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	284,76	283,71	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	284,76	283,71		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	48.391.581,14	49.013.928,20	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

49.013.928,20

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Documento Unico di Programmazione

2021-2023

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	4.165.361,48	4.165.361,48	AI	AI
II	Riserve	37.986.596,11	41.155.197,54		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 5.747.528,95	- 1.702.849,71	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	11.525.882,68	11.353.492,45		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	32.029.225,54	31.327.260,88		
e	altre riserve indisponibili	179.016,84	177.293,92		
III	Risultato economico dell'esercizio	- 530.777,97	- 3.340.991,66	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		41.621.179,62	41.979.567,36		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		2.900,00	-	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		2.900,00	-		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.365.635,72	1.723.590,98		
a	prestiti obbligazionari	782.400,41	1.095.429,26	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	-	-	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	583.235,31	628.161,72	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.963.115,55	2.107.907,81	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	674.425,38	750.151,02		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	336.194,15	485.019,81		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	64.055,75	64.055,75	D10	D9
e	altri soggetti	274.175,48	201.075,46		
5	Altri debiti	1.068.142,62	1.165.039,17	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	74.852,04	153.286,97		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.488,80	40.984,60		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-		
d	altri	984.801,78	970.767,60		
TOTALE DEBITI (D)		5.071.319,27	5.746.688,98		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	110.190,43	26.954,00	E	E
II	Risconti passivi	1.465.517,96	1.152.519,78	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.257.387,54	989.748,22		
a	da altre amministrazioni pubbliche	1.210.387,54	941.248,22		
b	da altri soggetti	47.000,00	48.500,00		
2	Concessioni pluriennali	204.278,37	153.670,81		
3	Altri risconti passivi	3.852,05	9.100,75		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.575.708,39	1.179.473,78		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		48.391.581,14	49.013.928,20		
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	3.065.891,28	5.276.222,90		
2)	beni di terzi in uso	-	-		
3)	beni dati in uso a terzi	-	-		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		3.065.891,28	5.276.222,90		

Evoluzione delle entrate dal 2014 al 2019

TITOLO I	2020	2021	2022	2023
Entrate Tributarie	7.213.541,58	6.937.287,43	6.786.323,34	6.800.000,00
Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	721.868,57	735.000,00	735.000,00	735.000,00
Totale Tit. I	7.935.410,15	8.521.868,57	8.621.868,57	8.721.868,57

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2012	4.791.734,57	1.253.026,30	1.878.297,45	10.613	451,5	118,07	176,98
2013	4.944.970,89	2.356.115,87	2.114.790,84	10.764	459,4	218,89	196,47
2014	6.546.966,76	1.655.667,63	1.614.384,23	10.791	606,71	153,43	149,6
2015	6.765.066,48	1.151.374,14	1.503.863,22	10.813	625,64	106,48	139,08
2016	6.662.994,09	1.401.794,43	1.529.132,49	10.846	614,33	129,25	140,99
2017	6.763.939,44	1.207.401,55	1.602.763,20	10.976	616,25	110,00	146,02
2018	7.485.535,89	747.276,44	1.708.921,61	11.104	674,13	67,30	153,90
2019	7.879.021,46	1.366.726,26	1.282.812,56	11160	706,01	122,47	114,95

Dati previsionali 2020-2023

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Utilizzo FPV di parte corrente	27.240,00	225.620,05	132.876,08	649.426,37	71.452,08
Utilizzo FPV di parte capitale	1.948.253,82	4.037.775,20	1.689.586,68	1.654.012,55	2.227.007,48
Avanzo di amministrazione applicato	1.261.383,89	79.776,15	1.400.983,10	1.048.000,00	108.337,13
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.765.066,48	6.662.994,09	6.763.939,44	7.485.535,89	7.879.021,46
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.151.374,14	1.401.794,43	1.207.401,55	747.276,44	1.366.726,06
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.503.863,22	1.529.132,49	1.602.763,20	1.708.921,61	1.282.812,56
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.558.758,07	530.435,03	1.493.310,07	960.919,28	543.357,81
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0	0	0	0	0
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
TOTALE	16.215.939,62	14.467.527,44	14.290.860,12	14.254.092,14	14.919.386,52

Le entrate tributarie sono previste con un trend di prudenziale aumento per l'effetto dell'attività di controllo e di recupero attivata ed implementata in questi ultimi anni ed incentrata su aree e fabbricati che porterà ad un graduale ampliamento della base impositiva IMU e TASI.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO II	2020	2021	2022	2023
Trasferimenti correnti	2.090.623,04	1.402.300,00	1.402.300,00	1.402.300,00

Di cui:

	2020	2021	2022	2023
Trasferimento compensativo agevolazioni	113.577,73	113.577,73	113.577,73	113.577,73

Il dato dei trasferimenti per l'anno 2020 include i trasferimenti erogati dallo stato per l'emergenza COVID.

ENTRATE EXTRA-TRIButarIE

TITOLO III	2020	2021	2022	2023
Entrate extratributarie	1.175.903,23	1.383.000,00	1.383.000,00	1.383.000,00

Le minori entrate extratributarie sull'anno 2020 (dato assestato) risentono degli effetti derivanti in particolare dalla chiusura dei servizi scolastici ed extrascolastici.

ENTRATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE/SANZIONI E MORE L. 47/85

TITOLO IV	2020	2021	2022	2023
Entrate permessi per costruire	232.483,00	232.483,00	232.483,00	232.483,00

ENTRATE DA ALIENAZIONI IMMOBILIARI

Si rinvia a quanto illustrato nel *Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare*.

ENTRATE DA INDEBITAMENTO

L'Ente nel corso del 2020 prevede l'attivazione di mutui per complessivi € || sta attivando un nuovo mutuo di € 620.819,60 e per il triennio 2021/2023 si prevede di rivalutare il ricorso a nuove forme di indebitamento per opere destinate a generare nuove entrate per l'Ente ed economie di spesa.

EVOLUZIONE DELLA SPESA (2014-2019)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 1 – Spese correnti	9.816.370,34	8.678.176,50	8.745.401,36	8.540.402,49	9.569.535,43	9.376.627,02
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.059.371,36	2.662.345,97	2.269.279,07	2.746.934,06	1.083.347,86	1.681.977,89
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	1.469.090,44	346.771,83	359.427,74	372.572,84	386.294,80	357.955,26
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0
TOTALE	13.344.832,14	11.687.294,30	11.374.108,17	11.659.909,39	11.039.178,09	11.416.560,17

DATI PREVISIONALI 2020-2023

	2020	2021	2022	2023
TITOLO 1 - Spese correnti	10.918.865,97	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	14.603.036,41	2.079.000,00	2.079.000,00	2.079.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	323.400,00	301.959,37	197.815,21	164.078,35
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.737.500,00	1.737.500,00	1.737.500,00	1.737.500,00
Totale complessivo spese	27.582.802,38	14.618.459,37	14.514.315,21	14.480.578,35

In generale i dati della parte corrente del Bilancio sopra esposti sono significativamente condizionati dalla situazione di emergenza COVID: per quanto riguarda le entrate da un lato abbiamo i trasferimenti dello Stato a parziale copertura degli effetti negativi generati dalla diffusione del virus; come già evidenziato le entrate extratributarie da servizi scolastici ed extrascolastici risentono delle mancate entrate generate dal lockdown; dalla parte delle spese correnti l'Ente si è trovato a sostenere costi legati alla prevenzione /pulizia.

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Andamento dei dati del debito

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
2.841.886,35	2.482.458,61	2.109.885,77	1.723.590,98	1.365.635,72	1.947.379,91	1.605.288,54	1.388.153,33
0	0	0	0	0	0		
-359.427,74	-372.572,84	-386.294,79	-357.955,26	-342.186,91	-342.091,37	-217.135,21	-184.128,35
0	0	0	0	923.931,10	0		
0	0	0	0	0	0		
2.482.458,61	2.109.885,77	1.723.590,98	1.365.635,72	1.947.379,91	1.605.288,54	1.388.153,33	1.204.024,98

I dati evidenziano la previsione, nel corso del 2020, dell'assunzione di nuovo indebitamento per complessivi € 923.931,10. L'indebitamento complessivo dell'Ente, dall'1/1/2021 ammonterà quindi ad € 1.947.379,91. La rata annua che inciderà sul bilancio parte corrente è di € 53.384,46 a titolo di quota capitale + quota interesse.

Si segnala inoltre che al 31/12/2021 sono in scadenza due BOC per una rata complessiva annua di € 180.088,41 che dal 2022 libereranno risorse per la parte corrente del bilancio.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2020

Situazione delle entrate correnti al 10/09/2020

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	7.808.855,71	7.935.410,15	3.638.253,02	45,85	3.364.652,28	91,87	273.600,74
Entrate da trasferimenti	1.438.834,00	2.090.623,04	1.382.141,87	66,11	1.339.073,69	87,75	43.068,18
Entrate extratributarie	1.432.288,39	1.175.903,23	150.058,08	12,76	78.251,77	35,70	71.806,31
TOTALE	10.679.978,10	11.201.936,42	5.170.452,97	46,16	4.781.977,74	92,49	388.475,23

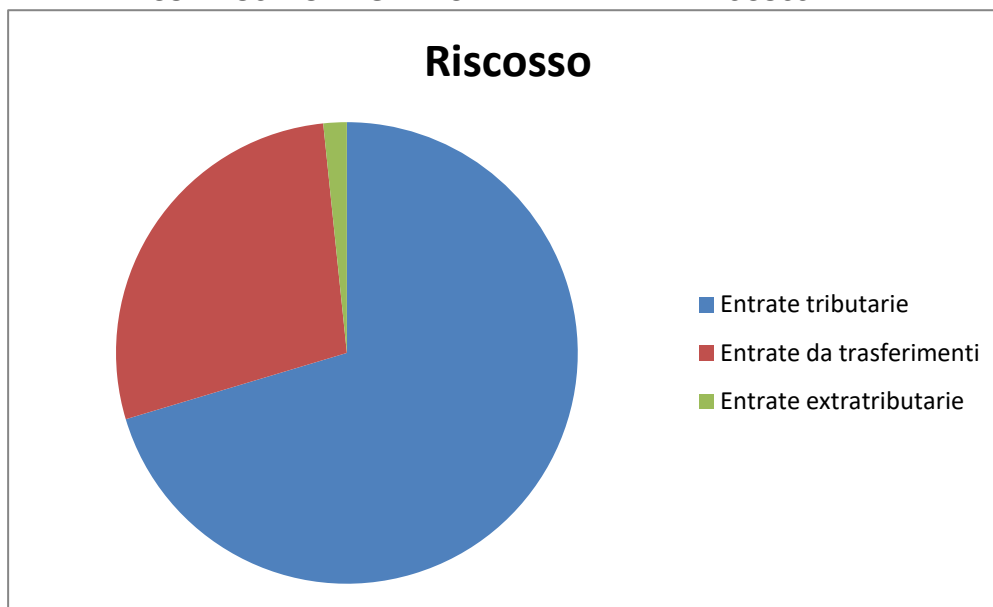
La tabella riportata evidenzia una media riscossa, alla data del 10/09/2020 del 42,69%: su questo dato influisce fortemente l'andamento delle entrate tributarie IMU e TARI ed in generale la situazione generata dall'emergenza COVID e alle difficoltà economiche che la stessa ha generato nelle imprese e nelle famiglie.

Le entrate da trasferimento seguono i tempi di liquidazione da parte dello stato ed anche in questo caso risentono della situazione di emergenza, anche finanziaria, creata dalla diffusione del COVID.

Le entrate extratributarie sono legate principalmente all'erogazioni di servizi da parte dell'ente che, per la maggior parte riguardano i servizi scolastici e servizi connessi e pertanto legati ad annualità scolastiche. Si segnalano tuttavia i seguenti elementi:

- Questa tipologia di entrata ha subito una riduzione importante a causa del lockdown;
- La somma di € 384.432,76 già riscossa sui primi mesi dell'anno non risulta ancora regolarizzata a bilancio in quanto, a causa dall'emergenza COVID, il servizio competente non è riuscito a completare le procedure di regolarizzazione (ai dati di accertato e riscosso esposti in tabella, al fine di disporre di una reale rappresentazione dei valori, sarebbe necessario aggiungere la somma di € 384.432,76)

COMPOSIZIONE GRAFICA DELLE ENTRATE RISCOSE



Situazione delle spese alla data del 10/09/2020

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo
Spese correnti	10.326.589,10	10.918.865,97	7.971.841,49	73,01	4.443.079,64	55,73	3.528.761,85
Spese in conto capitale	7.965.789,00	14.603.036,41	1.915.717,25	13,12	659.342,06	34,42	1.256.375,19
Rimborso prestiti	342.600,00	323.400,00	322.974,71	99,87	159.910,17	49,51	163.064,54
TOTALE	18.634.978,10	25.845.302,38	10.210.533,45	51,53	5.262.331,87	47,06	4.948.251,58

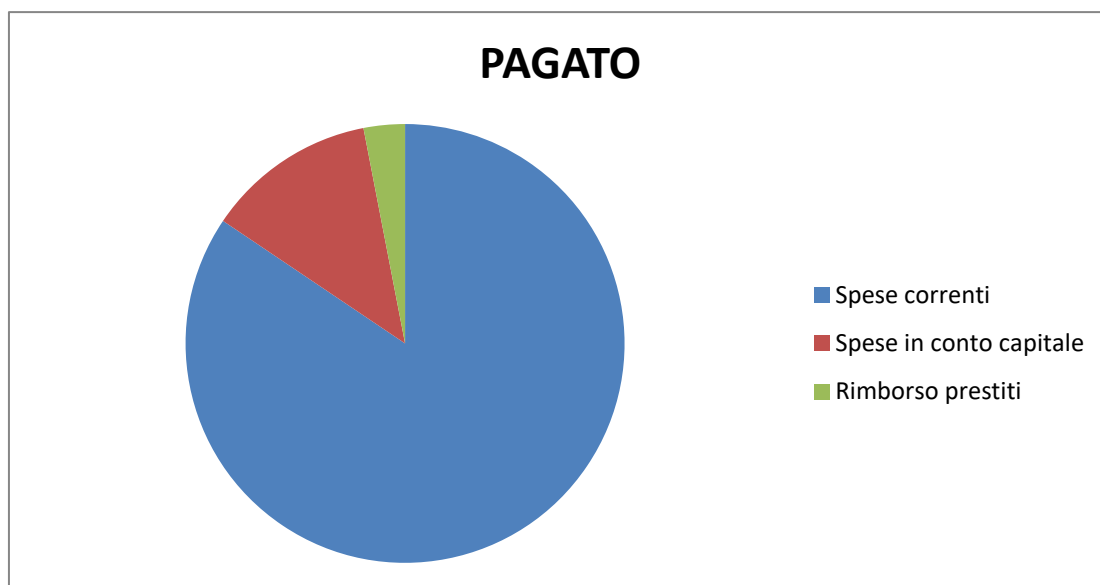
Premesso che i dati esposti sono al netto degli impegni finanziati da FPV (impegni riaccertati dall'anno precedente): il dato esprime quindi lo stato di attuazione delle spese inserite a competenza 2020 e finanziate da fonti di entrata 2020.

Dal prospetto si evince sono state già impegnate il 73,01% delle spese correnti di cui pagate per il 55,73%. Le attività legate alla gestione corrente, si può affermare, stiano procedendo conformemente alle previsioni.

Relativamente ai dati delle spese al titolo II è necessario rilevare che, sono state trasferite da 2019 a 2020 risorse per 1.118.197,75 a seguito di rideterminazione dei cronoprogrammi di alcune opere già attivate nel 2019 ma ancora non concluse. Per un miglior approfondimento si rimanda al punto successivo sullo stato delle spese di investimento.

Da segnalare inoltre la previsione della realizzazione dell'impianto biometano per un valore complessivo di € 10.101.584,00

COMPOSIZIONE GRAFICA DELLE USCITE PAGATE



STATO DI ATTUAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

				SOMME ASSESTATE		SOMME IMPEGNATE
				2020		
MISSIONE 1			Servizi istituzionali, generali e di gestione	Totale I	2.318.748,73	1.312.093,66
				Totale II	1.717.634,72	302.453,81
101	Programma	1	Organi istituzionali	Tit. I	191.255,97	119.178,64
				Tit. II		
102	Programma	2	Segreteria generale	Tit. I	274.945,59	120.543,69
				Tit. II	4.000,00	191,54
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Tit. I	257.200,00	164.556,36
				Tit. II	12.893,00	12.892,74
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Tit. I	223.380,00	155.612,30
				Tit. II		
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Tit. I	96.858,00	80.876,58
				Tit. II	1.134.618,36	58.650,36
106	Programma	6	Ufficio tecnico	Tit. I	608.253,75	333.744,50
				Tit. II	566.123,36	230.719,17
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Tit. I	136.100,00	88.071,93
				Tit. II		
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi	Tit. I	2.099,32	1.587,24
				Tit. II		
110	Programma	10	Risorse umane	Tit. I	33.450,00	7.130,14
				Tit. II		
111	Programma	11	Altri servizi generali	Tit. I	495.206,10	240.792,28
				Tit. II		
MISSIONE 3			Ordine pubblico e sicurezza	Totale I	0,00	0,00
301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa	Tit. I	0,00	0,00
				Tit. II		
MISSIONE 4			Istruzione e diritto allo studio	Totale I	854.544,11	748.587,06
				Totale II	209.940,11	189.355,71
401	Programma	1	Istruzione prescolastica	Tit. I	167.688,16	128.011,12
				Tit. II	19.116,00	4.116,00
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Tit. I	178.355,95	152.177,72
				Tit. II	190.824,11	185.239,71
404	Programma	4	Servizi ausiliari all'istruzione	Tit. I	0,00	0,00
				Tit. II	0	
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Tit. I	474.500,00	453.484,36
				Tit. II		
407	Programma	7	Diritto allo studio	Tit. I	34.000,00	14.913,86
				Tit. II		
MISSIONE 5			Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Totale I	488.961,90	330.929,58
				Totale II	3.322,17	1.322,17
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Tit. I	488.961,90	330.929,58
				Tit. II	3.322,17	1.322,17
MISSIONE 6			Politiche giovanili, sport e tempo libero	Totale I	259.800,00	151.506,92
				Totale II	178.523,05	7.523,05
601	Programma	1	Sport e tempo libero	Tit. I	259.800,00	151.506,92
				Tit. II	178.523,05	7.523,05
602	Programma	2	Giovani	Tit. I	0,00	0,00
				Tit. II		
MISSIONE 7			Turismo	Totale I	54.300,00	25.787,87
				Totale II	2.000,00	0,00

701	Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Tit. I	54.300,00	25.787,87
				Tit. II	2.000,00	0
MISSIONE 8			Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Totale I	315.657,56	158.172,36
				Totale II	558.711,77	245.777,88
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio	Tit. I	246.557,56	97.237,07
				Tit. II	533.777,88	245.777,88
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Tit. I	69.100,00	60.935,29
				Tit. II	24933,89	0
MISSIONE 9			Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Totale I	2.090.828,84	1.843.247,48
				Totale II	246.191,17	227.170,77
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Tit. I	246.207,80	193.355,90
				Tit. II	246.191,17	227.170,77
903	Programma	3	Rifiuti	Tit. I	1.838.666,34	1.644.584,89
				Tit. II		
904	Programma	4	Servizio idrico integrato	Tit. I	5.954,70	5.306,69
				Tit. II		
MISSIONE 10			Trasporti e diritto alla mobilità	Totale I	605.053,29	513.030,30
				Totale II	1.437.032,19	826.532,19
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale	Tit. I	105.052,91	105.052,91
				Tit. II		
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Tit. I	500.000,38	407.977,39
				Tit. II	1.437.032,19	826.532,19
MISSIONE 11			Soccorso civile	Totale I	16.000,00	13.215,90
				Totale II		
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile	Tit. I	16.000,00	13.215,90
				Tit. II		
MISSIONE 12			Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Totale I	1.940.046,68	1.786.309,74
				Totale II	157.627,00	70.277,00
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Tit. I	680.479,07	594.483,29
				Tit. II	0	0
1202	Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Tit. I	61.635,29	58.868,57
				Tit. II	0	0
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie	Tit. I	1.000,00	0,00
				Tit. II		
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Tit. I	1.115.982,32	1.105.248,30
				Tit. II	63.194,85	23.194,85
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo	Tit. I	34.550,00	20.000,00
				Tit. II		
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Tit. I	46.400,00	7.709,58
				Tit. II	94.432,15	47.082,15
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	Tit. I		
				Tit. II		
MISSIONE 13			Tutela della salute	Totale I	51.160,00	28.918,07
1307	Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	Tit. I	51.160,00	28.918,07
				Tit. II		
MISSIONE 14			Sviluppo economico e competitività	Totale I	212.343,00	138.783,14
				Totale II	0,00	0,00
1402	Programma	2	Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	Tit. I	212.300,00	138.783,14
				Tit. II		
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Tit. I	43,00	0
				Tit. II		
MISSIONE 15			Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Totale I	3.300,00	0,00
1501	Programma	1	Servizi per lo sviluppo	Tit. I	3.300,00	0,00

			del mercato del lavoro	Tit. II		
			Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Totale I	562.606,18	351.403,31
MISSIONE 17				Totale II	10.172.556,38	27.745,82
1701	Programma	1	Fonti energetiche	Tit. I	562.606,18	351.403,31
				Tit. II	10.172.556,38	27.745,82
MISSIONE 18			Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Totale I	521.463,10	514.203,10
				Totale II	13.789,00	0,00
1801	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Tit. I	521.463,10	514.203,10
				Tit. II	13.789,00	0
MISSIONE 19			Relazioni internazionali	Totale I	300,00	
1901	Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Tit. I	300,00	
				Tit. II		
			Totale generale tit. I		10.295.113,39	7.916.188,49
			Totale generale tit. II		14.697.327,56	1.898.158,40
				miss. 20	429.461,43	0,00
				miss. 50		
				tot. Tit. 1	10.724.574,82	7.916.188,49

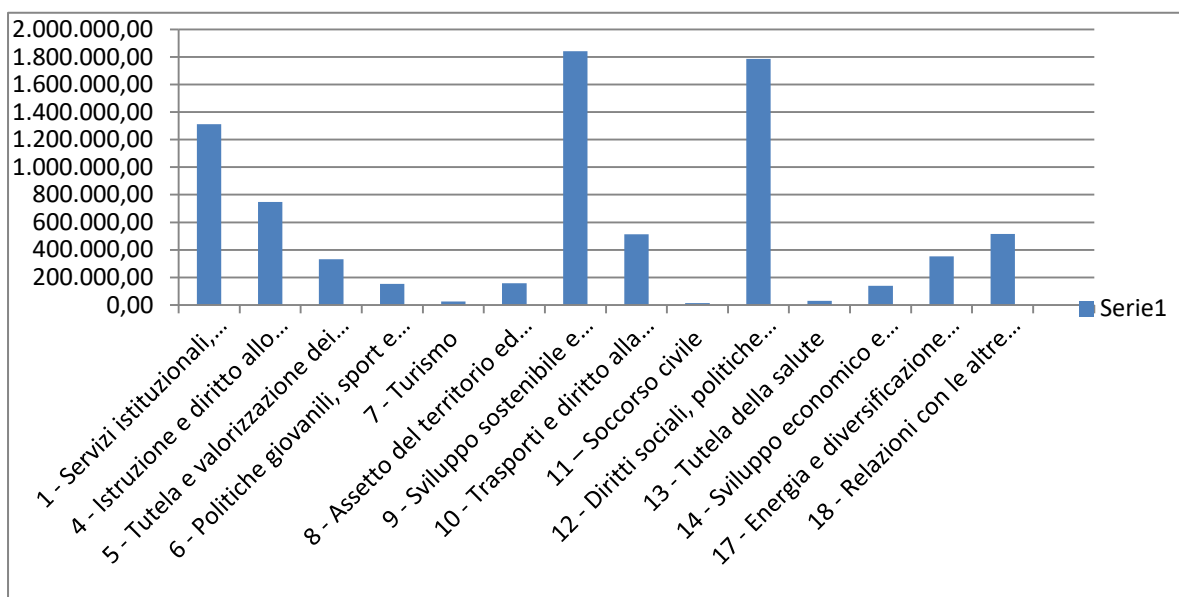
Nella tabella sopra esposta si riportano i dati delle spese assestate ed impegnate al 10/09/2020 evidenziando il grado di realizzazione della spesa per **Missione e Programma**.

RIEPILOGO SOMME IMPEGNATE AL TITOLO I PER MISSIONE AL 10/09/2020

SPESE TIT. I PER MISSIONE	
Missione	IMPEGNATO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.312.093,66 €
4 - Istruzione e diritto allo studio	748.587,06 €
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	330.929,58 €
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	151.506,92 €
7 - Turismo	25.787,87 €
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	158.172,36 €
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.843.247,48 €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	513.030,30 €
11 - Soccorso civile	13.215,90 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.786.309,74 €
13 - Tutela della salute	28.918,07 €
14 - Sviluppo economico e competitività	138.783,14 €
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	351.403,31 €
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	514.203,10 €
	7.916.188,49 €

--

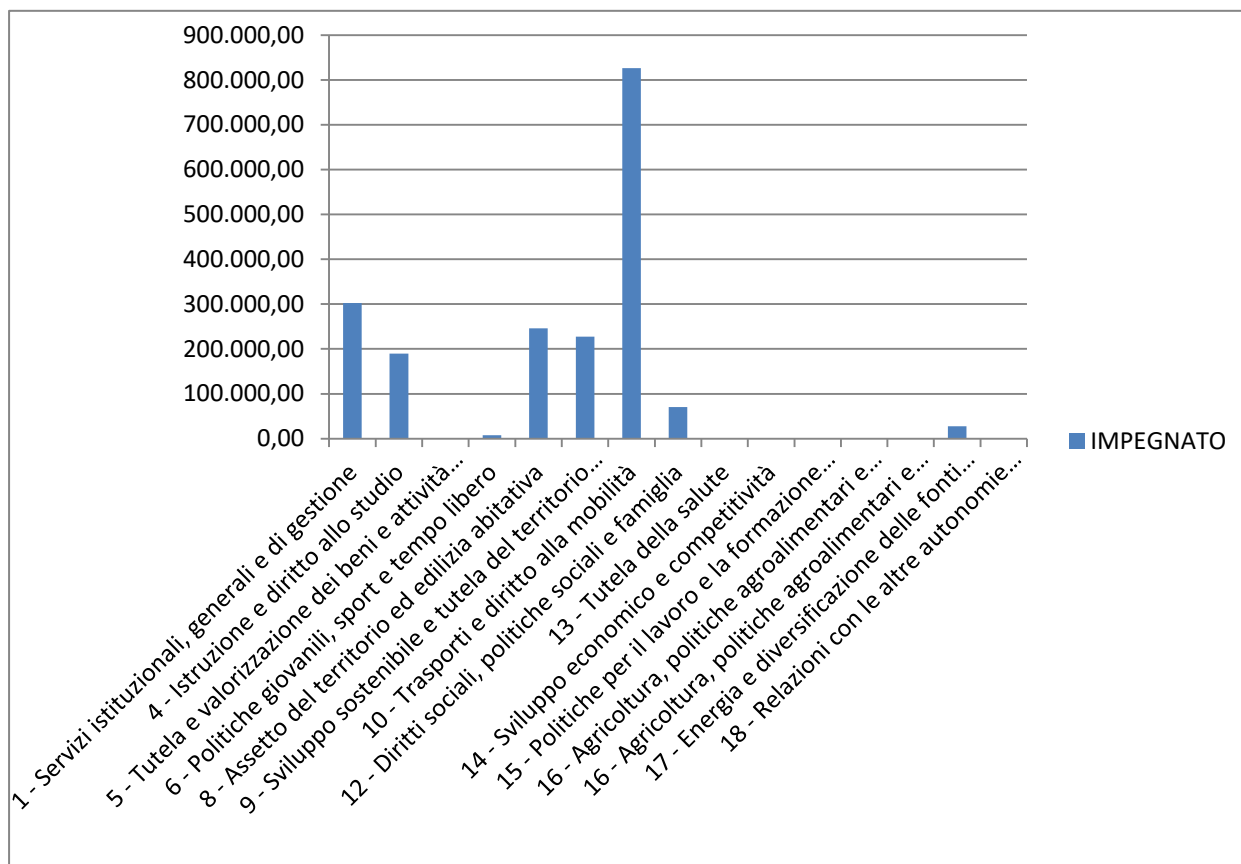
SPESE IMPEGNATE TITOLO I



RIEPILOGO SOMME IMPEGNATE AL TITOLO II PER MISSIONE AL 10/09/2020

SPESE TIT. II PER MISSIONE	
Missione	IMPEGNATO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	302.453,81 €
4 - Istruzione e diritto allo studio	189.355,71 €
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.322,17 €
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.523,05 €
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	245.777,88 €
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	227.170,77 €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	826.532,19 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	70.277,00 €
13 - Tutela della salute	
14 - Sviluppo economico e competitività	
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	27.745,82 €
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
	1.898.158,40 €

SPESE IMPEGNATE TITOLO II



ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

In accordi con i principi della contabilità armonizzata, nelle pagine che seguono sono rappresentati gli investimenti relativi ad impegni a titolo 2 assunti nell'esercizio in corso nonché ad impegni assunti negli anni precedenti e riaccertati a seguito di modifica del cronoprogramma dell'opera di riferimento.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono infatti prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei crono programmi: se si modificano i cronoprogrammi, in corso d'opera, è quindi procedere allo spostamento dell'impegno sull'annualità di competenza, tramite appunto l'attività di riaccertamento.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

CAP.	DESCRIZIONE	STANZ. ASSESTATO	SOMME IMP. AL 7/9/20	% SOMME IMP. SU SOMME DISP	SOMME LIQUIDATE	%SOMME PAGATE SU SOMME IMP.	COMMENTO
219502	RIQUALIFICAZIONE VIA MONTEPELATO NORD 4° STRALCIO -1° LOTTO	420.516,51 €	420.516,51 €	100%	255.518,45 €	61%	in corso
216500 326012	RIGENERAZIONE URBANA MONTICELLI TERME. PIAZZA FORNIA 2° STRALCIO	230.265,01 €	230.265,01 €	100%	66.337,87 €	29%	ultimato
212000	RISPARMIO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI BASILICAGOIANO "CECROPE BARILLI". SOSTITUZIONE INFISSI E INTRODUZIONE DI SCHERMATURE	100.000,00 €	100.000,00 €	100%	88.122,77 €	88%	in fase di ultimazione
197420	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE DELL'AREA DA DEDICARE ALLA COSTRUZIONE DELLE CAPPELLE GENTILIZIE NEL CIMITERO DI BASILICAGOIANO E OPERE EDILI DI RESTYLING NEL CIMITERO DI MONTECHIARUGOLO	46.941,15 €	46.941,15 €	100%	0,00 €	0%	finiti in attesa di fatturazione
311800 350500	ROTATORIA MONTICELLI PIAZZA FORNIA 3° STRALCIO	231.000,00 €	231.000,00 €	100%	0,00 €	0%	in corso
205000	RIQUALIFICAZIONE AREA CORTILIZIA INGRESSO PRINCIPALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "C. BARILLI"-	28.000,00 €	28.000,00 €	100%	0,00 €	0%	finiti in attesa di fatturazione
por fesr + fondi bilancio	COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ASILO NIDO MONTICELLI TERME CON ISOLAMENTO E RIFACIMENTO COPERTURA ALA VECCHIA E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO RISCALDAMENTO	200.000,00 €		0%		0%	da affidare
por fesr + fondi bilancio	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PLESSO SCOLASTICO DI BASILICAGOIANO CON ISOLAMENTO INVOLUCRO SCUOLA SECONDARIA E REALIZZAZIONE IMPIANTO GEOTERMICO CON RELATIVO CAMPO POZZI	895.000,00 €		0%		0%	da affidare

350506 219502 216500	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ROTATORIA DI BASILICAGOIANO TRA VIA PARMA – VIA LUNGA – VIA XXV APRILE	330.000,00 €		0%		0%	da affidare
204005 205000	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SEDE MUNICIPALE DISTACCATA DEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	140.000,00 €		0%		0%	da affidare
205000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTI IN GOMMA IN VARI EDIFICI COMUNALI	70.000,00 €	70.000,00 €	100%	0,00 €	0%	finiti in attesa di fatturazione
219502	RIQUALIFICAZIONE LOTT. LA FRATTA E REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO CON MONTECCHIO EMILIA - 1 LOTTO - 1 STRALCIO	175.500,00 €	175.500,00 €	100%	0,00 €	0%	in corso
219502	RIQUALIFICAZIONE CENTRO TORTIANO VIA PEDONALE	64.000,00 €	64.000,00 €	100%	0,00 €	0%	in corso
205000	ADEGUAMENTO SPAZI DA DESTINARE ALLA DIDATTICA PRESSO LA SCUOLA MEDIA	64.500,00 €	64.500,00 €	100%	€ -	0%	in corso
205000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA A SCUOLA PRIMARIA "G. GUARESCHI" MONTICELLI TERME	54.000,00 €	54.000,00 €	100%	€ -	0%	finiti in attesa di fatturazione

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

PREMESSA

Il presente DUP rappresenta la prima attuazione dei principali obiettivi di mandato approvata in Consiglio comunale dopo il recente insediamento del Consiglio Comunale

Lo caratterizzano la chiusura della programmazione urbanistica con la realizzazione del nuovo strumento urbanistico "PUG", che oltre al settore urbanistico ha connessioni e conseguenze su tutti i settori dell'amministrazione, per i riflessi economici, sociali ed ambientali, e che consentirà al Consiglio di dare un indirizzo strategico al nostro territorio per i prossimi 20 anni.

Strategici appaiono importanti progetti ambientali a tutela della risorsa idrica e del territorio, per quanto non direttamente gestiti o gestibili dall'amministrazione, quali il depuratore sovracomunale e il biogas per reflui zootecnici e sottoprodotti della filiera alimentare.

Sotto l'aspetto della qualità urbana si confermano i progetti di riqualificazione dei centri urbani, assieme alla prosecuzione dei lavori di riqualificazione, messa in sicurezza ed efficientamento degli edifici pubblici.

Dal punto di vista del bilancio, si evidenzia la tendenza al calo delle entrate di tipo urbanistico rispetto ad altre tipologie di entrata. Ciò evidenzia la necessità di individuare ulteriori risorse nel risparmio, nella capacità di intercettare finanziamenti (dai bandi ai recuperi di risorse investite consentiti dalla normativa) e di individuare entrate non di tipo tributario. Uno degli obiettivi strategici è l'attività di controllo sui tributi versati, la facilitazione delle modalità di pagamento per il cittadino, la centralizzazione delle diverse entrate dell'ente.

Missione 1 - Servizi Istituzionale, generali e di gestione
Programma 1 - ORGANI ISTITUZIONALI (Sindaco)

Il servizio informazione e comunicazione dell'Ente continuerà il percorso di avvicinamento della cittadinanza all'attività del Comune di Montechiarugolo rafforzando il proprio ruolo di coordinamento e supervisione dell'intera comunicazione dell'Ente oltre che della pubblicazione dei dati su Amministrazione Trasparente. Per far ciò risulta evidente la necessità di mantenere il supporto esterno di una figura individuata di elevata competenza specifica per la strutturazione dell'organizzazione della comunicazione dell'Ente.

Si prevede l'istituzione di nuovi strumenti che garantiscano un migliore rapporto tra l'attività amministrativa e i cittadini quali, a titolo esemplificativo, percorsi di partecipazione legata a temi specifici e la figura del Presidente del Consiglio Comunale. Il raggiungimento di tale obiettivo richiederà la modifica di Statuto e alcuni regolamenti comunali, attività sovrintesa e coordinata dal servizio segreteria.

Continuerà anche il coordinamento tra il Comune e l'Unione Pedemontana per l'aggiornamento ed il miglioramento delle funzioni del programma informatico per la redazione degli atti amministrativi, contribuendo all'individuazione e all'applicazione dei correttivi necessari.

Ove ve ne sarà l'occasione, si avvieranno progetti di cittadinanza attiva per la riqualificazione di spazi urbani, per la creazione di un sistema di welfare generativo e per la condivisione delle scelte nei servizi comunali alla persona.

Missione – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma 2 - SEGRETERIA GENERALE (Sindaco)

Nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalla normativa sarà mantenuta la redazione e la pubblicazione dell'edizione cartacea del notiziario comunale per una sua capillare diffusione anche tra i cittadini che non utilizzano lo strumento informatico. La direzione del notiziario comunale continuerà ad essere mantenuta interna all'Ente in capo a personale con specifici requisiti professionali.

Con l'avvenuto trasferimento dell'archivio storico nella sede di Basilicogioiano, si prevede di poter realizzare un nuovo servizio di apertura al pubblico che consenta una migliore fruibilità del patrimonio storico locale da parte di cittadini, studiosi o istituti scolastici.

(Assessorato Europa e gemellaggi)

L'Amministrazione crede nella promozione di un senso europeo di appartenenza tra i cittadini; è quindi importante promuovere e istituzionalizzare patti di amicizia e gemellaggi, favorire la partecipazione e lo scambio con associazioni di Comuni su base tematica, al fine di sviluppare legami in grado di arricchire la comunità, in primis dal punto di vista culturale. Secondo questa filosofia, l'Amministrazione, tra il 2019 e il 2020, ha portato a termine le operazioni di adesione al GECT "Le Terre di Matilde in Europa", organismo che connette Comuni di ben cinque Paesi diversi (Italia, Germania, Belgio, Francia, Croazia); l'attività di costituzione del GECT ha subito un momentaneo ed inevitabile rallentamento causato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, ma non si è interrotta e riprenderà vigore con la primavera del 2021.

Missione 1 - Servizi Istituzionale, generali e di gestione
Programma 7 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE (Sindaco)

Dopo l'attivazione del sistema ANPR, raggiunto nel mese di maggio 2018, ci si aspetta che nei prossimi anni, nei quali anche gli altri comuni d'Italia entreranno in questa nuova grande banca dati, saranno forieri di servizi innovativi che renderanno più semplice e immediato l'accesso ai dati anagrafici di ciascuno, sempre nel rispetto della privacy, elemento centrale di tutta l'azione amministrativa.

Entro i primi mesi dell'anno 2020 verrà ultimata la procedura di migrazione dei dati anagrafici sul nuovo gestionale informatico dei servizi demografici che consentirà l'attivazione di un Portale on line dei Servizi Demografici. Il nuovo portale permetterà a cittadini o Enti Terzi, preventivamente identificati attraverso credenziali digitali, di poter accedere a distanza a diverse funzioni di consultazione, certificazione o autocertificazione anagrafica.

Missione 1 - Servizi Istituzionale, generali e di gestione
Programma 10 - Risorse umane (viceSindaco)

È necessario investire sul personale di tutti i settori dell'Ente, promuovere il lavoro di squadra e la comunicazione interna tra i vari settori, organizzare uffici che siano il più possibile specializzati nelle materie di competenza, in un clima positivo e dove i dipendenti vedano valorizzata la propria professionalità.

L'Amministrazione perseguirà l'obiettivo della creazione di uffici il più possibile specializzati nelle materie di competenza al fine di portare, in un'ottica di collaborazione tra settori, ad un'ottimizzazione delle risorse umane e ad una maggiore valorizzazione del personale oltre che ad una maggiore efficienza della struttura amministrativa.

Si è elaborato un processo di revisione della struttura organizzativa, finalizzato ad una più efficace definizione degli assetti e delle responsabilità, con lo scopo di rendere maggiormente coerente e funzionale la struttura rispetto agli obiettivi desiderati ed alle potenzialità effettivamente esistenti oltre che alle funzioni trasferite alla Pedemontana. È stata inoltre verificata l'adeguatezza della distribuzione del personale nei relativi servizi attraverso una analisi approfondita dell'attuale carico di lavoro per individuare in quali ambiti della struttura sono presenti situazioni di oggettiva criticità e in quali invece possono essere messe in atto una migliore organizzazione del lavoro e/o una più efficiente erogazione dei servizi. Il percorso è stato condiviso con Responsabili di Settore, rsu e sindacati e la Giunta Comunale ha poi approvato l'elaborato conclusivo per darne concretamente attuazione a partire dal 1 settembre 2020.

Nei mesi dell'emergenza si è implementata notevolmente la modalità di lavoro agile. Questo ha favorito il proseguimento degli obiettivi per tutti i servizi e ha permesso di non fermare, neanche per un giorno, la macchina comunale. Si intende strutturare l'ente per rendere continuative, anche dopo l'emergenza, queste nuove modalità di lavoro che garantiscono maggiore flessibilità al lavoro dei dipendenti. Sono stati rivisti gli orari di apertura e accesso al servizio, in applicazione della normativa vigente e di criteri di maggiore efficienza.

SERVIZIO URP

URP, COMUNICAZIONE

Dopo il felice avvio del sistema anagrafico nazionale ANPR quali primo Comune della provincia di Parma, stiamo ora arrivando a regime in maniera tale da poter attivare i servizi online connessi.

L'Ufficio Relazioni col Pubblico dovrà essere ulteriormente valorizzato e aperto alla cittadinanza divenendo un "hub informativo", sempre più accogliente e disponibile, anche in contesti virtuali quali i social, punto di riferimento di una comunità informata, rappresentando l'immagine di un Comune trasparente e partecipativo. Si lavorerà allo sviluppo dello Sportello al Cittadino, come evoluzione dell'attuale URP/demografico, affinché diventi unico punto di riferimento dell'utente e il luogo in cui vengono realizzate tutte le transizioni che non richiedono competenze specialistiche, per un maggior contributo in fase di accettazione delle istanze per tutti i servizi dell'ente. Attraverso l'utilizzo di strumenti informatici si incrementerà la partecipazione attiva dei cittadini con una comunicazione sempre più mirata e tempestiva, adattata alle richieste dell'utenza. In questo particolare periodo storico infatti sarà strategico impostare una comunicazione sempre più connessa con il cittadino attraverso l'utilizzo di canali non tradizionali e non cartacei (social network, newsletter, servizi di messaggistica, ecc) oltre a continuare le pubblicazioni del notiziario comunale.

Il sito internet del Comune verrà aggiornato e implementato, in modo da rappresentare uno strumento sempre più utile ed efficace in un'ottica di completa trasparenza dell'Amministrazione comunale. Sarà infatti il portale istituzionale dell'Ente il luogo in cui partecipazione, comunicazione e trasparenza si intrecceranno con più efficacia in ottica di un Comune smart, innovativo e a portata di tutti dove attuare un'adeguata informazione preventiva, mettendo a disposizione gli atti e la documentazione, facilitandone l'accesso e la consultazione. A tal proposito verrà mantenuta l'implementazione attuale del software per la gestione delle segnalazioni ricercandone una sempre maggior integrazione con il sistema di comunicazione dell'Ente, semplificandone l'accesso e l'utilizzo degli utenti anche attraverso la nuova newsletter comunale.

MISSIONE 7 Turismo
Programma 1 SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO (ViceSindaco)

Vogliamo cogliere la sfida e l'opportunità prospettate da "Parma Capitale della Cultura 2021" che sarà anche per noi l'occasione di lanciare nuovi progetti che sappiano perdurare nel tempo. Proporranno percorsi ciclopeditoni e culturali che vadano a riscoprire e valorizzare il nostro territorio (Percorso Petrarca e Ciclovia dell'Enza, Il cammino dell'acqua) in collaborazione con le realtà turistiche più significative, come il Castello di Montechiarugolo e le Terme di Monticelli.

Il borgo storico di Montechiarugolo, attraverso un progetto di valorizzazione e riqualificazione, deve tornare ad essere il cuore pulsante di un sistema culturale-turistico. Il borgo ha le potenzialità per diventare uno tra i più belli d'Italia. Crediamo che i tempi siano maturi per intessere nuove relazioni con operatori del settore e soggetti privati, favorendo rapporti convenzionali, accordi e progettualità lungimiranti, al fine di valorizzare il borgo di Montechiarugolo e gli edifici storici del nostro Comune,

in un 'circuito storico- culturale. Per questo, promuoveremo un maggior utilizzo del Palazzo Civico di Montechiarugolo, quale sede di eventi e mostre dedicate ai valori e alla tradizione storica e culturale del nostro territorio e sposteremo la sede del nostro ufficio informazioni turistiche da Montechiarugolo a Monticelli Terme, presso le strutture ricettive termali. La nuova collocazione ci permetterà di avere uno UIT più visibile ed attrattivo per i turisti del nostro territorio.

All'interno di questo percorso di valorizzazione e riqualificazione del Borgo storico, intenderemo sviluppare progettualità durature tessendo relazioni con illustri operatori culturali del territorio. Tra queste sicuramente è da rilevare la collaborazione con La Filarmonica Arturo Toscanini che è da molti anni il punto d'eccellenza della Fondazione Arturo Toscanini e ad oggi una delle più importanti orchestre sinfoniche italiane, ma anche con l'associazione Teatro Necessario, con la quale organizziamo ogni anno un evento dedicato al circo contemporaneo internazionale che riscuote enorme successo: "Tutti matti in Emilia". La storica manifestazione nel borgo, Dall'Alabastro allo Zenzero, verrà riconfermata nella sua calendarizzazione originale, ma con l'auspicio di apportare alcuni stravolgimenti nei contenuti delle serate, in modo da rilanciare quello che rappresenta da anni uno degli eventi di punta per il nostro Comune.

Il comparto del Parmigiano Reggiano costituisce una parte essenziale della "Food Valley", di cui Montechiarugolo fa parte con i suoi 11 caseifici e una massiccia presenza di aziende agricole. Si continuerà a lavorare per mantenere un dialogo con tutti i soggetti della filiera, con lo scopo di valorizzare quella che è la maggior caratteristica del nostro territorio, organizzando momenti di discussione, confronto e promozione del prodotto.

La Festa del Parmigiano Reggiano tornerà ad essere un appuntamento fisso per tutti gli attori del mondo agricolo, coinvolgendo l'intero comparto della Food Valley e "Parma, Città Creativa Unesco per la Gastronomia".

In ogni frazione sarà inoltre individuata un'area attrezzata per spettacoli e feste, in collaborazione con le associazioni, in modo da facilitare la realizzazione degli eventi e la vita associativa del territorio, riducendo al minimo la necessità di nuove autorizzazioni.

Continua l'attività di coordinamento e sostegno al Centro Commerciale Naturale "Monticelli da vivere" insieme alle associazioni di categoria e l'Ufficio comunale competente in materia, con l'obiettivo di valorizzare la frazione di Monticelli Terme e promuovere le eccellenze culturali, economiche e turistiche del territorio. In un'ottica di valorizzazione della frazione termale si è deciso di concentrare nella neo rigenerata Piazza Fornia la Rassegna estiva del Cinema all'aperto e sarà importante anche nel 2021 impostare una ricca programmazione degli eventi, che ricordi le famose estati monticellesi degli anni '80/ '90.

Sarà priorità dell'Amministrazione mantenere un rapporto di dialogo e di sostegno reciproco con l'Associazione Turistica Proloco di Basilicanova che ha già raggiunto risultati importanti nella frazione e che si spera possa crescere negli anni per diventare una delle realtà più significative per il nostro territorio, per chi lo abita e per chi trova piacere nel volerlo visitare.

TERMALISMO

Le Terme di Monticelli costituiscono una delle realtà più rappresentative in ambito economico sul nostro territorio con la quale occorre consolidare tutte le sinergie possibili per favorire la massima integrazione con il territorio circostante e i suoi prodotti turistici.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 9 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE (Ass. Lavori Pubblici)

SERVIZI PUBBLICI

- Per quanto riguarda i plessi cimiteriali si è iniziato in via sperimentale una gestione/manutenzione i cui interventi verranno eseguirsi dal personale operaio dell'ente, così come per tutti gli altri edifici pubblici. Tutto ciò che non è possibile eseguire internamente/direttamente verrà affidato a ditte specializzate. I servizio di necroforia invece sarà seguito dall'ufficio competente.
L'ufficio tecnico si occuperà quindi della manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Si proseguirà con gli interventi di restyling dei vari cimiteri mentre è già stata realizzata un'area idonea per la realizzazione di edicole funerarie private nel cimitero di Basilicagoiano.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Programma 4 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' (Ass. Lavori Pubblici e Ambiente)

In un momento di crisi economica, come quello che stiamo vivendo sarà importante continuare a sostenere in modo concreto il commercio locale attraverso forme di incentivo e sostegno alle attività commerciali del Comune per attuare condizioni favorevoli ad uno sviluppo economico del territorio e far si che le attività di vicinato restino luoghi di comunità e di presidio delle relazioni sociali che ne sono alla base. Inoltre verrà intrapresa una politica di sostegno allo sviluppo dei mercati settimanali nelle frazioni, lavorando ad una loro riqualificazione, ripensando ad una nuova logistica e valutando nuove dislocazioni ove vengano ritenute più funzionali.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 2 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (Ass. Ambiente)

Il servizio di trasporto pubblico è rivolto in particolare a studenti e pendolari.
Restano problemi di mobilità per le frazioni minori e per le fasce orarie non comprese in quelle di pendolari e studenti.
Si cercherà di favorire progetti di Condivisione, di auto di comunità, di condivisione dei mezzi fra Comune e cittadini, in particolare associati a mobilità elettrica o a basso impatto.
Per lo scopo si ammodernerà anche la flotta comunale, con l'acquisto di veicoli elettrici e colonnine di ricarica messe a disposizione dei cittadini.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 1 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE (Ass. Ambiente)

• **Energie rinnovabili**

Verrà ottimizzata la gestione e il telecontrollo di tutti gli impianti del progetto «Hélios» per garantirne e ottimizzarne la produttività.

Verrà impegnata la capacità di scambio residua con la progettazione e realizzazione di impianti ulteriori per circa 500 kWp, su tetti e terreni comunali ma anche di aziende private, per favorire l'uso dei tetti agricoli e industriali e la rimozione dell'asbesto.

Si valuterà, oltre il fotovoltaico, il mini idroelettrico per l'energia elettrica. Verranno avviati programmi di risparmio energetico della illuminazione interna degli edifici pubblici, a partire dalle scuole.

Per l'energia termica si procederà con lo sviluppo di impianti geotermici, partendo dalle scuole.

Studi specifici sulle potenzialità geotermiche del territorio saranno messi a disposizione tramite gli strumenti urbanistici. Tramite lo sportello, le conoscenze del Comune verranno messe a disposizione dei cittadini.

Missione 1 – Servizi Istituzionale, generali e di gestione
Programma 5- GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI (Ass. Ambiente)

- **SMART CITY**

il Comune è proprietario di una rete wireless in radiofrequenza per la gestione della rete di pubblica illuminazione che può essere integrata e implementata con sensori e apparati e utilizzato per ulteriori servizi basati sulla trasmissione dati.

Altrettanto sviluppato il sistema integrato di servizi legati alle telecamere OCR ad alta definizione e intelligenti, utilizzato per monitoraggio del traffico e sicurezza, ma con potenzialità su altri servizi.

Verranno quindi finanziati interventi e studi per utilizzare sviluppare tecnologia nell'ambito dell'Informatica e delle "Information and Communication Technologies" (ICT) e servizi in ottica "Smart City" e "Internet Of Things" (IOT) anche per erogare servizi rivolti alla popolazione e alle attività residenti sul territorio, o per renderla disponibile a terzi per erogare servizi di interesse per i cittadini.

- **Efficientamento degli edifici**

Si continuerà il programma di efficientamento energetico e rinnovamento degli impianti, degli involucri, della illuminazione interna degli edifici pubblici e del miglioramento antisismico.

Tramite lo sportello Energia e la attività degli uffici si favorirà l'accesso ai contributi statali per la riqualificazione degli edifici, in particolare del cosiddetto 'bonus 110%'.

- **Tutela del verde pubblico**

Verrà redatto un 'Regolamento del verdÈ, che sarà anche un documento tecnico di riferimento per le manutenzioni e le potature degli alberi pubblici e di quelli tutelati e prevederà per i progetti sul verde la valutazione di un agronomo. Il Regolamento individuerà anche le aree da destinare alle ripiantumazioni sia dell'amministrazione che di privati, in modo da compensare eventuali abbattimenti non riproducibili in loco e fare fronte alle richieste normative. Non si tratterà solo di aree verdi, o vicine alla viabilità stradale e pedonale, ma anche aree 'grigie, cioè urbanizzate ma che hanno bisogno di un incremento della presenza vegetale (viali, parcheggi zone verdi intercluse etc...). Attraverso le schede realizzate nella fase di Censimento del patrimonio arboreo si continuerà con il programma di interventi mirati alla valorizzazione delle alberature di valore presenti sul nostro territorio.

Al censimento potranno concorrere i cittadini, che potranno segnalare anche essenze meritevoli di particolare tutela.

Verranno in questo contesto individuate **Aree Cani**, in primo luogo individuando aree potenzialmente utili (di facile accesso, vicine all'acqua vicino a parcheggi pubblici etc., dove i cani possano essere liberati senza arrecare pericolo o un disturbo). Saranno centri di socializzazione e dove svolgere attività educative del rapporto uomo-cane. Il progetto prevede la realizzazione di una area per ognuna delle frazioni principali, da proporre alla valutazione anche dei cittadini. La realizzazione potrà avvenire progressivamente con la collaborazione dei cittadini stessi, sia in fase di realizzazione che di gestione.

Analogamente verranno individuate aree per gli **Orti Condivisi** realizzabile su terreno pubblico o privato, sempre favorendo l'impegno e la partecipazione dei cittadini e delle associazioni.

Missione 1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma 6 UFFICIO TECNICO (Ass. Lavori Pubblici)

Il bilancio di previsione 2021-2023 è strutturato ed impostato al fine di concentrare e sviluppare tutte le attività perseguendo i seguenti obiettivi:

- Manutenzioni del patrimonio pubblico puntando in modo particolare all'efficientamento energetico aumentando così il confort abitativo delle strutture stesse e contemporaneamente la riduzione dei consumi;
- Dotare la frazione di Basilicanova di una struttura polifunzionale a prevalente carattere sportivo, che dia risposta alle necessità di spazi richiesti dalle associazioni sportive comunali e non.

Una struttura sportiva che per dimensioni e investimento socio-economico dovrà avere una rilevanza non solo per l'area comunale e le sue associazioni, ma con una visione sovracomunale (e in alcuni casi sovra-provinciale), così da diventare un punto di riferimento per tutto il territorio allargato. Per poter realizzare un impianto sportivo che risponda a questi obiettivi e che possa avere anche una sua fattibilità economica e gestionale, è stato necessario realizzare un'analisi attenta e puntuale che ha toccato i seguenti punti: - Un'analisi del territorio dal punto di vista sportivo e di impiantistica presente. Una visione dunque che vada a valutare sia il possibile bacino di utenza dell'impianto, (considerando non solo gli abitanti del Comune, ma, grazie ad un'analisi di geomarketing, anche la popolazione compresa in un'isocrona di 15/20 minuti e una isometrica di 15/20 chilometri), sia le necessità sportive di questo bacino potenziale cercando di evidenziare non solo dati e numeri attuali della pratica sportiva territoriale, ma anche i possibili trend e scenari che si stanno verificando a livello regionale e nazionale. Inoltre è stata considerata la presenza di impianti sportivi sul territorio sopra indicato, per valutare sia eventuali lacune o carenze sia la presenza di impianti simili che potrebbero ridurre l'attrattività del nuovo impianto. Sulla base delle analisi precedenti è stato realizzato uno studio di fattibilità dell'impianto in funzione dei possibili fruitori dei volumi e delle previsioni economiche finanziarie di realizzazione dell'intervento e di gestione degli impianti. Tale analisi permette di fornire un quadro complessivo della fattibilità e sostenibilità dell'investimento in tutte le sue articolazioni previste, sia quelle prettamente sportive che quelle eventuali ludiche e di ristorazione.

- Creare spazi socio culturali adeguati alle necessità del comune in posizione baricentrica rispetto al territorio, nello specifico in Monticelli Terme, analizzando prima il patrimonio esistente e predisposizione di uno studio completo finalizzato alla precisa identificazione dei servizi in funzione degli spazi. Tutto ciò consentirà di operare scelte finalizzate prima alla progettazione poi alla realizzazione di una struttura in grado di soddisfare tutte le esigenze emerse.
- Si prenderà in esame tutto il patrimonio pubblico in un'ottica di recupero e riqualificazione delle strutture ad oggi sotto utilizzate o inutilizzate.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 5 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI (Ass. Lavori Pubblici)

- Prosecuzione e completamento dei progetti finalizzati al completamento della riqualificazione del centro di Monticelli Terme, oltre alla riqualificazione del “Crocile” di Basilicanova;
- A seguito dell’aggiudicazione dei lavori che avverrà entro ottobre 2020 nel corso del 2021 verranno realizzate le opere che vedranno l’esecuzione della rotatoria di collegamento tra via Parma SP18 e Via XXV Aprile;
- L’obiettivo relativo alla sicurezza stradale verrà garantito da una costante manutenzione straordinaria dei tronchi stradali giudicati sconnessi che risultano essere di grande percorrenza da parte degli utenti;
- Nonostante sia quasi completamente fuori dal territorio comunale, si ritiene utile per il territorio il collegamento del Pilastrello con Monticelli Terme mediante la realizzazione di una pista ciclopedonale, oltre al collegamento con Montecchio Emilia, per cui è in corso la progettazione.
- Verrà prestata particolare attenzione alla viabilità comunale esistente così come di quella futura alla luce degli “accordi operativi” presentati dai soggetti privati ai sensi della delibera di indirizzo come previsto dall’rt. 4 della LR 24/2017 approvata del Consiglio Comunale a dicembre del 2019.
- Vi inizierà a valutare la fattibilità di un collegamento ciclo pedonale che colleghi Basilicagoiano con La Forca e La Piazza, per consentire così il collegamento della frazione di Basilicanova alla rete di piste ciclabili esistenti.

AMBIENTE

Missione 9 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell’ambiente
Programma 2 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL’AMBIENTE (Ass. ambiente)

• **Rimozione Amianto**

Mettendo a disposizione il censimento contenuto nel PUG, affiancheremo i privati nell’opera di bonifica. Il Comune incentiverà la sostituzione anche favorendo la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici sulle coperture delle aziende a chi sarà disposto ad intervenire, sfruttando il nuovo Conto Energia che rende disponibile una entrata complementare.

Seguendo l’esperienza di altri comuni, i cittadini potranno collaborare nelle procedure per la rimozione, soprattutto per le grandi coperture agricole e industriali. Gli impianti saranno realizzati con risorse proprie e con forme di PPP.

Verrà aggiornata la verifica di tutti gli edifici pubblici e delle coperture dei privati che contengono parti in amianto, e di questi verrà tenuto un apposito documento per poterne sempre valutare il grado di integrità. Verranno avviati progetti per la rimozione da parte dei privati.

• **Attività estrattiva.**

Prioritaria la chiusura dei vecchi piani. Per i nuovi, verranno progettati avendo cura agli obiettivi si cui sopra per la fruizione delle aree, la sicurezza idraulica e la tutela della risorsa idrica.

• **Tutela della qualità dell'aria e Mobilità**

Sarà perseguita promuovendo la transizione energetica, promuovendo la riqualificazione edilizia degli involucri edilizi, a partire da quelli pubblici, verificando la possibilità di introdurre il teleriscaldamento mediante lo sfruttamento delle risorse geotermiche.

Interverremo sul trasporto, fattore determinante di inquinamento, promuovendo il trasporto pubblico, collettivo e favorendo nuove metodologie di condivisione, quali auto di comunità o di condominio o di quartiere o in genere progetti con modelli organizzativi innovativi di auto condivisa sostenuti dall'amministrazione, favorendo l'installazione di punti di ricarica, anche in collaborazione con le realtà economiche del territorio e le officine. Sarà favorita valutato il progressivo passaggio alla mobilità elettrica dei servizi del Comune e delle aziende partecipate con modelli organizzativi innovativi (es.: flotta comunale condivisa con cittadini, auto di condominio o di quartiere, servizi per utenti di edilizia sociale).

Daremo attuazione alle azioni individuate tramite i percorsi partecipati progettando nuovi collegamenti ciclopedonali o valorizzando e rendere fruibili percorsi esistenti in ambito rurale e periurbano, che verranno portati in attuazione progressivamente. Verrà data priorità ai collegamenti intercomunali con Montecchio e Parma e infracomunale fra Basilicanova-Piazza e il resto del territorio.

CERTIFICAZIONI

- Si perseguiranno le azioni previste dall'imminente approvazione del PAESC, per cui è stato concluso il percorso di partecipazione anche grazie a fondi regionali. Si dovrà dunque incrementare le azioni del finalizzate agli interventi dei privati e alle azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici già iniziati.
- Si procederà con il ritorno alla certificazione del Comune, sia in campo delle procedure amministrative che in campo energetico ambientale.

Missione 9 – Sviluppo Ecosostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente **Programma 3- RIFIUTI (Ass. ambiente)**

• **Rifiuti e tutela del territorio**

Attueremo nell'ambito del contratto con il gestore e con interventi autonomi, progetti di miglioramento ulteriore della differenziata e di diminuzione dei rifiuti prodotti nel settore del rifiuto urbano, attraverso la promozione della riduzione degli imballaggi, la limitazione del monouso, il riuso e lo scambio. Approfondiremo le valutazioni per la valorizzazione dei materiali di scarto del territorio e dei rifiuti agroindustriali, in collaborazione con aziende e privati.

Continueranno i progetti di educazione ambientale con le scuole, i progetti comosharing e compostiera di comunità per la riduzione della frazione verde.

Daremo attuazione al progetto per la creazione del nuovo Centro del Riuso, che dovrà promuovere e sostenere attività in contesti culturali, didattici e sociali per il recupero e lo scambio di oggetti: una rete di cittadini, associazioni privati e servizi pubblici atti a fornire questo servizio finalizzato alla promozione dello sviluppo sostenibile

Investiremo risorse sul contenimento delle tariffe, per compensare i cali della premialità del sistema regionale. Chiederemo il passaggio a tariffa, per favorire il recupero dell'IVA da parte delle aziende.

Verrà attivato il programma di sistematico controllo delle utenze TARI, sia della parte residenziale che delle attività produttive, ed impostato un nuovo Regolamento per la definizione della tariffa.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (Ass. ambiente)

• **Tutela della qualità e quantità delle acque - Biogas**

Il nostro Comune favorirà la realizzazione di opere significative per la tutela della risorsa idrica:

- per l'inquinamento di origine civile, intervenendo presso Atersir perché venga portato a termine la realizzazione di un depuratore intercomunale
- per l'inquinamento di origine agricola, favorendo la realizzazione di un impianto a biogas da reflui zootecnici.
- per l'inquinamento di origine industriale o in generale, collaborando nel monitoraggio e controllo con ARPAE e AUSL.

Daremo dunque impulso a progetti, sia pubblici che privati, per la realizzazione di biogas da frazioni organiche del territorio, che prevedano l'immissione in rete/distribuzione del biometano: ciò produrrà benefici sia economici che ambientali, andando a sostituire metano e combustibili fossili nel riscaldamento e autotrazione. In particolare verrà identificata l'area per un impianto comunale, adeguata agli strumenti urbanistici, individuando la migliore forma di realizzazione tramite un progetto di PPP (Partnership Pubblico Privato), con un assetto societario che consenta la partecipazione diffusa (cittadini e conferenti).

Per quanto non di immediata competenza del Comune, verrà perseguita la separazione delle acque bianche e nere nelle vecchie lottizzazioni e la manutenzione della rete esistente, favorendo gli interventi in caso di ristrutturazioni e sollecitando interventi degli enti preposti.

La riduzione delle perdite e la sostituzione dei vecchi tratti di tubazione danneggiata, il monitoraggio delle perdite, sarà perseguito allo stesso modo.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 6 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE (Ass. ambiente)

• **Tutela e controllo delle fasce fluviali**

Favoriremo la sicurezza rispetto ai fenomeni di esondazione, progettando ulteriori zone di espansione e ricarica delle falde nel Piano delle attività Estrattive. Verranno coinvolti gli altri comuni ed enti preposti per progetti condivisi di sicurezza idraulica.

Attueremo una prevenzione indiretta con progetti di fruizione e controllo del territorio attraverso azioni di protezione civile.

Le aree rurali e fluviali e le zone protette saranno preservate e valorizzate attraverso una maggiore tutela e la loro promozione presso i cittadini, favorendo la consapevolezza della loro importanza come luoghi di conoscenza ambientale e di attività sportiva a contatto con la natura.

È obiettivo del settore la creazione di un'Oasi Naturalistica nell'area delle casse di espansione del Fiume Enza, per il quale è in corso uno studio di fattibilità, unitamente all'idea della creazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il fiume che possa connettersi in un più ampio progetto ciclo pedonale inter-provinciale.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO (Sindaco)

L'adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale pone il Comune di Montechiarugolo tra i primi in Regione Emilia Romagna ad attuare la legge regionale 24/2017 grazie ad un protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune, Provincia e Regione stessa. I Comitato Urbanistico di Area Vasta che ne sono seguiti hanno delineato la sostanziale necessità di rivedere e integrare il lavoro svolto prima di procedere alla definitiva Approvazione del Piano. Per questo il settore Pianificazione è stato impegnato a produrre tutti gli atti necessari per il completamento dell'iter di approvazione nel più breve tempo possibile per superare quanto prima i vincoli imposti dal periodo di salvaguardia. E' stato concluso il censimento dell'edificato sparso e la redazione del Regolamento edilizio, oltre alla Delibera di indirizzi ai sensi dell'art. 4 della LR 24/2017 al fine di dare attuazione alle previsioni del PSC, in ottemperanza a quanto prescritto dal CUAV. Per rendere maggiormente trasparente il percorso partecipativo dello strumento urbanistico, è stata riassunta la proposta di PUG ad agosto 2020. Sono state promosse scelte che salvaguardino e tutelino il paesaggio promuovendo il recupero edilizio e la rigenerazione urbana nonché il perseguimento dei più elevati standard energetici e ambientali. A tal proposito verrà redatto uno specifico piano di valorizzazione, tutela e rigenerazione del Borgo Storico di Montechiarugolo.

Parallelamente al nuovo PUG continua il lavoro necessario di sollecito e raccordo coi privati legato al completamento delle lottizzazioni con convenzioni o PUA scaduti e in scadenza. Continueranno i controlli opportuni per il collaudo delle opere di urbanizzazione e la cessione delle stesse al Comune e saranno predisposte Varianti migliorative ai piani vigenti così da rispondere ai mutamenti delle necessità dei cittadini e delle richieste del mercato.

Il SUE si impegnerà al controllo puntuale di tutte le richieste così da dare risposte certe ai tecnici e alle imprese in tempi contingentati senza che si formi il silenzio assenso. Inoltre verranno controllate le richieste pregresse che, non avendo avuto risposte per carenze di personale, hanno visto l'accoglimento delle istanze per formazione del silenzio assenso.

La presentazione delle pratiche allo Sportello Edilizia avverrà tramite il portale Accesso Unitario predisposto dalla Regione così da facilitare l'inserimento delle richieste da parte dei professionisti e riducendo i tempi necessari all'ufficio al controllo documentale alla catalogazione degli allegati che saranno totalmente digitalizzati.

Il SIT (Sistema Informativo Territoriale), che verrà coordinato al livello di Unione attraverso il SUAP, verrà aggiornato e completato in tutte le sue parti diventando lo strumento principale di trasparenza verso la cittadinanza in campo edilizio. Il SIT diventerà il database dei dati territoriali del Comune di Montechiarugolo implementandolo con informazioni non obbligatorie ma di utilità fondamentale per tutta la comunità: dalla capacità geotermica del sottosuolo agli elaborati del piano di protezione civile.

Missione 1 - Servizi Istituzionale, generali e di gestione
Programma 3 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
(Ass. Bilancio)

Terminati dal 2019 gli obblighi relativi alla gestione dei saldi di Patto di stabilità sui quali l'Ente è riuscito a gestire con efficacia operazioni di richiesta di spazi orizzontali con, al contrario operazioni di cessione di spazi residui: oggi l'Ente si trova invece a gestire gli Equilibri di Bilancio quale obiettivo di finanza pubblica.

Altro aspetto “strategico” per l’Ente è diventata la capacità e di dare applicazione all’avanzo di amministrazione dal momento che, con la legge di bilancio per l’anno 2019 è stata rivista la regola del pareggio per gli Enti territoriali, precedentemente stabilita dalla L. 243/2012, ridefinendo la modalità di calcolo dello stesso. In particolare, a partire dall’anno 2020, risulta computabile nel pareggio anche l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione (fatto salve alcune limitazioni). Nel prospetto sotto riportato si evidenziano le quote di avanzo applicate negli ultimi esercizi e finalizzate alla realizzazione di spese d’investimento:

	2015	2016	2017	2018	2019
AVANZO APPLICATO	1.222.983,39	59.000,00	1.325.983,10	960.000,00	1.186.944,25

Permarrà pertanto l’attenzione verso questo l’aspetto di finanziamento del bilancio.

L’impulso alla digitalizzazione della P. A. vede tutt’ora il Servizio Finanziario tra quelli maggiormente coinvolti. Si continua pertanto a riconoscere la massima strategicità all’utilizzo dei sistemi informatici. Da segnalare a riguardo il fatto che, a seguito del lockdown che ha interessato per alcuni mesi anche il nostro ente, il ricorso al lavoro agile ha permesso di scoprire una nuova modalità di lavoro che permette di garantire la continuità del lavoro anche in situazioni che costringono a prestare il proprio lavoro da casa.

Si segnala infine che, a seguito della riorganizzazione dell’Ente approvata dalla Giunta Comunale con decorrenza 1 settembre 2020, il servizio ha assunto la piena gestione del personale (parte giuridica e parte economica) in appoggio al Servizio associato del personale presso l’Unione.

Missione 1 – Servizi Istituzionale, generali e di gestione
Programma 4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI (Ass. Bilancio)

TRIBUTI

In un contesto di sempre maggior riduzione di trasferimenti statali, il servizio Tributi ha assunto un ruolo di importanza strategica per l’Ente nel suo complesso; la puntuale definizione delle previsioni di gettito, funzionale alla redazione bilancio ed alla quantificazione delle risorse disponibili, è alla base della predisposizione dei bilanci annuali e pluriennali, con particolare riguardo alle risorse di carattere corrente che - per definizione - finanziano le spese correnti e quindi, le spese per i servizi erogati dall’Ente.

Dall’attività di controllo del corretto adempimento degli obblighi parte dei contribuenti, svolta in primo luogo con l’obiettivo di verificare il corretto adempimento da parte di tutti degli obblighi tributari, può inoltre discendere una minor incidenza tributaria.

I controlli tributari, negli ultimi anni sulle imposte e tasse di competenza dell’Ente, hanno assunto sempre una maggiore importanza e continueranno ad averla nel prossimo futuro con l’obiettivo finale di giungere ad un’equa ripartizione del carico fiscale tra i cittadini.

Di seguito riportiamo i risultati in termini di numeri di accertamenti emessi negli anni:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
--	------	------	------	------	------	------

ACCERTAMENTI	220	414	158	467	575	4.423
RICORSI	0	2	10	2	2	1
ADESIONI	0	1	23	42	8	20

L'obiettivo assegnato all'ufficio è di giungere al controllo dell'anno corrente a fine 2021.

Da sottolineare, come si evince anche dai dati esposti, come all'incremento delle somme accertate, si accompagna una irrilevante incidenza di contenzioso instaurato (limitata a qualche sporadico caso), dato questo che testimonia la validità dell'operato dell'ufficio; il numero di procedure di accertamento con adesione concluse, inoltre, testimonia come l'approccio dell'Ufficio nei confronti dei contribuenti, non sia funzionale alla mera pretesa tributaria, ma alla collaborazione per la risoluzione delle controversie. L'attività di controllo proseguirà pertanto ed avrà ad oggetto tutti i tributi di competenza comunale. Poiché l'attività del recupero crediti è una attività specialistica, il recupero dei crediti sarà progressivamente centralizzato presso l'ufficio tributi che sarà potenziato e tenderà progressivamente a connotarsi come Ufficio delle Entrate. Sarà cura dell'ufficio fornire i dati del recupero ad altri uffici ed enti (ex. Pedemontana) per individuare situazioni di rischio sociale.

ATTIVITA' ACCERTATIVA IMU E TASI (2019)

RECUPERO EVASIONE AREE FABBRICABILI (avvisi di accertamento)

TRIBUTO	ANNI ACCERTATI	N. ACC.TI EMESSI	DI CUI ANNULLATI N.	IMPORTO TOTALE ACCERTATO
IMU	2014-2015 (2016)	138	1	€ 447.006,00
TASI	2014-2015 (2016)	119	4	€ 63.683,00
Totale		257	5	€ 510.689,00

RECUPERO EVASIONE ALTRE TIPOLOGIE (liquidazioni d'imposta)

TRIBUTO	ANNI ACCERTATI	N. ACC.TI EMESSI	DI CUI ANNULLATI N.	IMPORTO TOTALE ACCERTATO
IMU	2014-2015	587	54	€ 474.524,00
TASI	2014-2015	3.580	329	€ 355.362,00
Totale		4.167	383	€ 829.886,00

Totale generale IMU	725	55	€ 921.530,00
Totale generale TASI	3.699	333	€ 419.045,00
TOTALE GEN. ACCERTATO	4.424	388	€ 1.340.575,00

Avvisi di accertamento IMU pagati al 27/08/2020	€ 235.986,00
Avvisi di accertamento TASI pagati al 27/08/2020	€ 214.862,00
TOTALE GEN. PAGATO	€ 450.848,00

ATTIVITA' DI RECUPERO METRATURE TARI – PRIMA FASE

Nel corso dell'anno 2020 è stato attivato con Iren, il progetto di: "bonifica banca dati e verifica evasione/elusione" Tassa Rifiuti.

L'ufficio tributi, dovrà garantire collaborazione e assistenza al soggetto incaricato al fine di ottimizzare i risultati finali.

Il progetto consiste nel porre in essere una serie di controlli, finalizzati al recupero delle metrature che non risultano dichiarate ai fini del conteggio della tassa rifiuti, con la finalità, nel medio/lungo termine di poter abbassare le tariffe della tassa rifiuti, con le risorse in questo modo recuperate.

Il progetto è diviso in due fasi temporali, la prima fase iniziata nel corso dall'anno 2020, terminerà entro il 31/01/2021, mentre la seconda fase indicativamente terminerà a fine anno 2021.

PRIMA FASE: il gestore provvederà in un primo momento ad incrociare le banche dati delle utenze della tassa rifiuti, con un'anagrafe immobiliare appositamente realizzata di origine comunale e catastale.

Durante la fase di cui sopra, verrà realizzata una numerazione civica interna, ossia verranno censiti tutti gli edifici presenti nel territorio comunale e ad ogni unità immobiliare (esclusi i garage) verrà attribuito un numero civico interno.

SECONDA FASE. Prevista per l'inizio del 2021. Il gestore provvederà a rilevare le eventuali difformità tra le metrature dichiarate ai fini del calcolo della tassa rifiuti e le reali metrature riscontrate in sede di controllo; le difformità superiori a 10 mq. saranno oggetto di recupero della metratura.

L'attività di controllo proseguirà ed avrà ad oggetto tutti i tributi di competenza comunale.

Poiché l'attività del recupero crediti è una attività specialistica, il recupero dei crediti sarà progressivamente centralizzato presso l'ufficio tributi che sarà potenziato, anche nel personale, e tenderà progressivamente a connotarsi come Ufficio delle Entrate. Sarà cura dell'ufficio fornire i dati del recupero ad altri uffici ed enti (ex. Pedemontana) per individuare situazioni di rischio sociale.

Dal 2021 inoltre, entrerà in vigore il **CANONE PATRIMONIALE UNICO**, che sostituirà: il canone COSAP, l'Imposta Comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni I.C.P. e D.P.A., il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 285/1992, pertanto l'ufficio dovrà adeguare, i regolamenti applicativi, i successivi atti e anche i rapporti con il gestore.

TECNOLOGIE INFORMATICHE

Si prevede di integrare al massimo le informazioni agli utenti ed i servizi di pagamento online sul nuovo portale istituzionale dell'ente così da renderlo una piattaforma privilegiata per il rapporto con gli utenti. Lo stesso per la possibilità di pagamenti basati sul circuito Sisal.

Questo perché i Servizi On-line stanno via via diventando lo strumento privilegiato per interfacciare i cittadini con i vari servizi Statali e Comunali, e anche per liberare risorse dal servizio di sportello 'front officÈ.

A tal proposito si cercherà di confermare il ruolo di traino del Comune di Montechiarugolo sulle politiche informatiche all'interno dell'Unione Pedemontana provando, laddove possibile, ad implementare nuovi servizi online e completando l'adeguamento dell'ente a PagoPA.

Questo ruolo di "traino" del Comune di Montechiarugolo è stato confermato anche per la Funzione della "Trasparenza", avendo l'Unione Pedemontana (alla quale è attribuita la funzione) accolto la nostra proposta di adottare, presumibilmente già dall'1/1/2019, un nuovo software che consentirà di rendere più rapida e più precisa la gestione degli adempimenti in materia di "Amministrazione Trasparente", riducendo decisamente l'attività manuale da parte degli uffici dei comuni della Pedemontana, dato che il nuovo software è perfettamente integrato nella suite gestionale già in uso potrà prelevare automaticamente dati e atti per pubblicarli direttamente nelle apposite sezioni dei siti web. Come anticipato, inoltre, grazie all'accesso all'ANPR dell'anagrafe di Montechiarugolo si cercherà di rendere autonomi i cittadini all'accesso di certificazioni e documenti anagrafici direttamente dal sito internet.

**Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Programma 1 -
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI (Ass. Bilancio)**

Il servizio continuerà ad occuparsi dei rapporti finanziari con l'Unione, l'azienda Pedemontana sociale , l'istituto comprensivo di Montechiarugolo

**Missione 20 – Fondi e accantonamenti
Programma 1 - FONDO DI RISERVA (Ass. Bilancio)**

Il fondo di riserva sarà stanziato a livelli minimi previsti dalla norma.

**Missione 20 – Fondi e accantonamenti
Programma 2 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (Ass. Bilancio)**

I Crediti di dubbia esigibilità troveranno, come da norma copertura al 100% con un accantonamento specifico

**Missione 50 – Debito pubblico
Programma 1 - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTI MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
(Ass. Bilancio)**

La capacità di indebitamento dell'ente è elevata. Si farà un ricorso al credito maggiore che nel passato, specialmente per quegli interventi che sono in grado di generare efficienza, risparmi e recuperi delle somme investite o risparmi di spesa corrente e tali dunque da migliorare i saldi correnti in modo strutturale. Già nell'anno 2020 è previsto la contrazione di nuovi mutui per complessivi € 923.000,00

**Missione 60 – Anticipazioni finanziarie
Programma 1 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA (Ass. Bilancio)**

Si continuerà a riservarla a casi di estrema necessità, ma le condizioni di cassa dell'ente consentono di ipotizzare che non vi si farà ricorso.

**Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio
Programma 1 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO (Assessore alle Politiche educative)**

SERVIZI EDUCATIVI

L'inizio del 2020 è stato pesantemente contrassegnato dalla pandemia mondiale da Covid-19. La ripercussione sui servizi alla persona e, in particolare, su quelli educativi e scolastici, è stata forte ed

immediata.

Nonostante ciò, l'Amministrazione ha continuato a sostenere la comunità educante. Da un lato ha provveduto a restituire alle famiglie, per intero, le rette di tutti i servizi non fruiti, dall'altro ha riconvertito ed offerto gratuitamente a distanza diversi servizi e progettualità, come "il nido a distanza", "la ludo-biblio a distanza", "il tempo integrato a distanza" e gli incontri tematici di "A piccoli passi verso il Ben-essere" e "Parole di mamme".

L'Amministrazione, favorevole al mantenimento di un'offerta educativa eterogenea e variegata, ha approvato in Consiglio comunale, nel dicembre 2019, una nuova convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio; l'accordo, di durata biennale, per permettere una corretta valutazione delle effettive esigenze in relazione alla domanda e offerta e ai nati del territorio comunale, è rinnovabile per un ulteriore biennio, previo esame da parte del Comitato Paritetico dell'andamento delle nascite ed iscrizioni, ed è strettamente connesso alla partecipazione alla rete territoriale comunale, in linea con le nuove disposizioni regionali e nazionali in materia (cf. L.R. 19 del 25/11/2016). L'Amministrazione aveva già colto la necessità di approntare un coordinamento pedagogico territoriale che, pur nel rispetto delle differenze e peculiarità di ogni scuola, uniformasse la progettualità e la formazione, ed è intenzionata a dare seguito al progetto anche per l'anno scolastico 2020/2021. Si valuterà la possibilità di prorogare gli obiettivi dell'incarico di coordinamento pedagogico, che ha subito un inevitabile rallentamento causato dall'emergenza epidemiologica che ha determinato la chiusura anticipata dei servizi educativi e scolastici.

Al fine di creare una rete territoriale coesa che si configuri come espressione di una comunità educante e di incrementare il benessere tra tutti i soggetti che usufruiscono ed operano presso le strutture educative e scolastiche del territorio comunale (minori, famiglie, operatori dei servizi), l'Amministrazione ha dato avvio, già per l'anno 2019/2020, ad un progetto sperimentale di integrazione e valutazione "multifunzionale" di tutti i contesti educativi e scolastici, "A piccoli passi verso il Ben-essere": si tratta di un meccanismo di rete, a cui partecipano educatori e altri professionisti di tutti gli Enti coinvolti nel processo educativo-scolastico (Comune, Istituto Comprensivo, Scuole Paritarie), e, ove necessario, anche altre Istituzioni (ASL, Pedemontana Sociale), per individuare strategie e piani di azione comuni, da aggiornare costantemente e da tramandare agli operatori dei vari cicli scolastici (0-14 anni). Tale meccanismo virtuoso e polifonico fornirebbe un maggior supporto sia al personale educatore che alle famiglie, per il maggior benessere dei minori, in un ambito prettamente educativo, configurandosi anche come sistema preventivo rispetto a situazioni di difficoltà e disagio, prima di un'eventuale segnalazione al sociale, da considerarsi come *extrema ratio*. Il progetto è stato portato avanti nonostante l'emergenza epidemiologica da Covid-19: sono stati infatti attivati sportelli d'ascolto e consulto psico-pedagogico a distanza per famiglie, insegnanti e, nel caso della scuola secondaria, anche per studenti, ed organizzati ed effettuati, sempre a distanza, incontri tematici per famiglie della scuola dell'infanzia e primaria. L'intenzione dell'Amministrazione è quella di portare avanti questa progettualità anche per l'a.s. 2020/2021. Al termine di esso, si valuterà la possibilità di affidare uno specifico incarico triennale per la prosecuzione della progettualità.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA (Assessore alle Politiche educative)

Nell'ambito dei servizi educativi 0-3 anni, è da sottolineare la conferma, per il secondo anno educativo consecutivo, da parte della Giunta Regionale, della misura di sostegno economico, "Al nido con la Regione", che prevede uno stanziamento di risorse per l'anno educativo 2020-2021, finalizzate all'abbattimento delle rette di frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia; tali risorse saranno

destinate a tutti i Comuni dell'Emilia Romagna che siano sede di servizi educativi della prima infanzia e che hanno dichiarato la propria adesione alla suddetta misura, e saranno vincolate all'obiettivo di abbattimento dei costi delle rette dei servizi sopra citati per i nuclei familiari con un Isee massimo di 26 mila euro. L'Amministrazione ha aderito alla misura anche quest'anno e ha dato mandato agli uffici di effettuare simulazioni di calcolo per conoscere l'impatto dello stanziamento sulle rette e poter decidere come graduare le agevolazioni. Al di là di tale misura sperimentale, in materia di sostegno alle famiglie, l'Amministrazione si impegna al mantenimento delle agevolazioni vigenti e si riserva di compiere valutazioni riguardo un eventuale innalzamento della soglia massima ISEE, da 20 mila (attuali) a 26 mila.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE (Assessore alle Politiche educative)

Per quanto riguarda i servizi integrativi, nel corso del 2020 si è proceduto alla "ripetizione" del contratto dei servizi di ingresso anticipato, tempo integrato, ludoteca e servizio di monitoraggio del trasporto scolastico (nonché concessione del servizio di centro estivo 6-14 anni) per ulteriori due anni scolastici (2020/21 e 2021/22); la qualità del servizio reso dalla cooperativa ci ha fatto propendere in tal senso, anche in considerazione delle esigenze della comunità, che in un periodo emergenziale come quello che stiamo gradisce certamente il mantenimento dei medesimi educatori, soprattutto quando il servizio è di buon livello.

In considerazione del fatto che nel 2019, a seguito di gara di appalto, si è proceduto alla stipula di un contratto triennale (eventualmente ripetibile) con la ditta "Cose Puri", nel 2021 si procederà con la medesima ditta, con la quale dovranno essere tuttavia regolati in via definitiva i rapporti economici a seguito della sospensione del servizio a causa dell'emergenza COVID-19, anche in considerazione di disposizioni normative non particolarmente chiare. Siamo, comunque, in attesa di verificare quali saranno le mosse nazionali e regionali in tal senso. Il comune, in ogni caso, politicamente, allo scopo di evitare la totale sospensione del servizio, è riuscito a coinvolgere comunque gli autisti scuolabus in una iniziativa per la consegna dei dispositivi di protezione individuale a tutti i cittadini, partendo da quelli appartenenti alle fasce deboli.

Per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica, a seguito della sospensione dei servizi determinata dall'emergenza epidemiologica, la scadenza contrattuale con la ditta Camst, precedentemente prevista al 31/8/2020, sarà spostata in avanti, in considerazione della citata sospensione. Per tale ragione si procederà a rinnovo del contratto nel corso del 2021.

Dunque, l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021, particolarmente complesso data l'emergenza epidemiologica ancora in corso e che ha, quindi, una particolare necessità di stabilità, vedrà la gestione dei servizi ausiliari da parte delle medesime ditte che li hanno gestiti nell'a.s. 2019/2020.

L'Ufficio ha inoltre avviato l'attività di sollecito dei pagamenti delle rette arretrate, cui dovrà seguire una procedura di riscossione coattiva, per la quale è necessaria una stretta collaborazione con l'Ufficio Tributi, che ha affidato l'attività di recupero crediti ad una ditta esterna. Il recupero di insoluti permetterà di avere maggiori risorse da reinvestire sulla qualità dei servizi stessi.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 7 - DIRITTO ALLO STUDIO (Assessore alle Politiche educative)

La collaborazione con l'Istituto Comprensivo territoriale era e rimane un obiettivo fondamentale, essendo la "scuola" il principale strumento per la formazione di cittadini adulti e responsabili, attraverso la costruzione di una coscienza critica.

L'Amministrazione comunale ha intenzione dunque di mantenere il proprio sostegno all'Offerta

Formativa, attraverso un contributo a progetti scolastici, con particolare attenzione alle tematiche dell'agenda 2030, uscite didattiche (se l'andamento dell'emergenza lo permetterà), momenti di promozione di cura ed innovazione didattica, attività e iniziative della Ludoteca-Biblioteca (laboratori, percorsi di lettura, narrazioni, rappresentazioni teatrali), e proseguire nel finanziamento del supporto psico-pedagogico per ragazzi e insegnanti, al fine di aumentare il livello, già elevato, di qualità didattica e potenziare la vocazione della scuola come "centro di diffusione culturale a 360 gradi". A tal proposito festività istituzionali e solennità civili, quali la Giornata della Memoria, la Festa della Liberazione, la Festa della Repubblica, il Giorno del Ricordo sono momenti importanti di riflessione e conoscenza della storia e dei valori della nostra comunità. Pertanto, l'Amministrazione si farà promotrice di tali occasioni, coordinando situazioni di celebrazione pubblica in collaborazione con le associazioni combattentistiche e i ragazzi dell'Istituto Comprensivo. Da segnalare, per l'a.s. 2020/2021, il progetto "Montechiarugolo: una stazione lungo il percorso di cittadinanza legale", oggetto di finanziamento regionale, che prevede mostre e percorsi teatrali per bambini e ragazzi incentrati sulla legalità, valore fondamentale e fondante di una sana società.

SERVIZI CULTURALI

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma 2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI IN AMBITO CULTURALE
(Assessore alle Politiche educative)

BIBLIOTECA E LUDOTECA

La Biblioteca e la Ludoteca di Monticelli e di Basilicanova si confermano servizi insostituibili per la Comunità di Montechiarugolo. Sono, infatti, tante e di diversa natura le attività che si sviluppano in tali ambiti (servizi bibliotecari, ludotecari, socio-culturali, di promozione della lettura, di cura del benessere di bambini, adolescenti, giovani, adulti). Questo "caleidoscopio di servizi culturali che fanno capo al Centro Polivalente Pasolini di Monticelli" costituisce certamente un fiore all'occhiello della nostra Comunità, in tutta la Provincia di Parma, almeno per i comuni della nostra fascia demografica, ma può anche competere, a buon diritto, con strutture dotate di ben altri contingenti di personale, anche grazie al fondamentale apporto di volontari. Da novembre 2019 l'Ufficio Cultura è inoltre a organico pieno, con il passaggio del Responsabile di Servizio da 18 ore a tempo pieno.

Per continuare a sviluppare ed implementare i servizi culturali erogati dal Centro Polivalente, è stato avviato un percorso di riflessione sull'edificio, al fine di valutare e quantificare l'investimento necessario a garantire che il "contenitore sia all'altezza del contenuto". Tale percorso dovrà concretizzarsi nella stesura di una relazione progettuale, da trasmettere all'Ufficio Lavori Pubblici.

Proprio in relazione della progettazione del nuovo Polivalente, si è provveduto, mediante avviso pubblico, ad affidare un incarico ad una figura di psicologo con forte esperienza di progettazione di spazi polivalenti che, anche a seguito dell'elaborazione dei questionari di gradimento sull'attuale Centro, somministrati all'utenza nell'aprile/maggio del 2019, visite a spazi innovativi esistenti e numerose interviste a politici ed operatori socio-culturali del territorio, sta contribuendo a definire nuove proposte per il miglioramento ed ampliamento dei servizi.

Riprenderanno, naturalmente compatibilmente con l'emergenza epidemiologica ancora in corso, corsi di varia natura in collaborazione con CPIA Parma (ad esempio corsi di alfabetizzazione informatica, di alfabetizzazione per stranieri), anche in funzione delle risorse a disposizione e dei bisogni rilevati sul territorio, presentazione di libri (come la rassegna "Assaggi d'autore") ed eventi e laboratori creativi.

ALTRI PROGETTI CULTURALI

Oltre ai molteplici progetti culturali legati al Centro Polivalente Pasolini, l'Amministrazione vuole cogliere l'occasione offerta da "Parma capitale della Cultura 2020" e dal rilancio di "Parma capitale della Cultura 2020+21", per lanciare nuovi progetti e iniziative che sappiano perdurare nel tempo; per molti di questi progetti sarà importante una stretta collaborazione tra l'Ufficio Cultura e l'Ufficio Manifestazioni e Turismo. Tra i progetti candidati dall'Amministrazione per "Parma 2020+21", è risultato progetto capofila e oggetto di finanziamento "Officina Parmigiana": si tratta di un percorso culturale di approfondimento sulle figure del montechiarugolese Antonio Marchi, Pietro Bianchi e Attilio Bertolucci, che prevede l'organizzazione di convegni, proiezioni e allestimento di mostre di locandine di film e di altre immagini tratte dal set. Il progetto, che partirà a Montechiarugolo nell'autunno 2020, verrà sviluppato in sinergia con i Comuni di Parma e Roccabianca.

Vi sono inoltre all'orizzonte i seguenti ulteriori progetti:

- ✓ avvio di un percorso di realizzazione di uno spazio museale a Palazzo Civico dedicato al Primo Tricolore, al fine di una valorizzazione anche storico-turistica del territorio.
- ✓ Progetto "Al Festival Errante": si tratta dell'adesione ad un progetto condiviso con il complesso bandistico Montechiarugolo Folk Band "Tullio Candian" ed alcuni Comuni di Parma e Reggio Emilia e partecipante al bando MIBAC "Festival, Cori e Bande", che prevede azioni di valorizzazione della tradizione popolare musicale bandistica.
- ✓ Progetto per la "promozione della cultura della musica" - il Comune riconoscendo il valore fondamentale della musica, come arte importantissima dal punto di vista sociale ed educativo, intende proseguire con il progetto di "promozione della cultura della musica" per diffondere la cultura musicale, bandistica e spettacolistica in collaborazione con un'organizzazione di volontariato o un'associazione di promozione sociale, in applicazione del D.Lgs.vo 117/2017, al fine di sviluppare al meglio l'azione di promozione socio-culturale nell'interesse della comunità.
- ✓ Percorsi natural-turistici - Verranno nuovamente rilanciati i percorsi proposti da FIAB, che dovevano essere promossi nella primavera 2020 e il cui giro inaugurale era stato annullato a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, come il Percorso Petrarca, un percorso promozionale-turistico dedicato al poeta Francesco Petrarca, che pare abbia soggiornato in territorio montechiarugolese.
- ✓ Continuerà la collaborazione con l'associazione che organizza la Festa Internazionale della Storia.
- ✓ Il 2021 ricorre il settecentesimo anniversario della morte di Dante: l'intenzione dell'Amministrazione è ovviamente quella di rendere omaggio al Sommo poeta.
- ✓ Si intende proseguire la proficua collaborazione con l'Associazione Ermo Colle, organizzatrice di un palio poetico-musicale-teatrale estivo itinerante. Riteniamo lodevole la filosofia che soggiace al progetto, e che è quella di portare teatro, musica, poesia e danza in luoghi d'interesse storico-naturalistico generalmente non deputati ad ospitarli. Montechiarugolo aderisce, inoltre, alla rassegna insieme agli altri Comuni dell'Unione Pedemontana; pur non essendo, quella della Cultura, una funzione conferita all'Unione, l'Amministrazione ritiene proficuo e vantaggioso aderire e promuovere progetti di rete.

Missione 12 - *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

Programma 1 - INTERVENTI MINORI E ASILO NIDO (Assessore alle Politiche educative)

Il Polo Nido d'Infanzia "Bollicine", gestito dal Comune tramite un appalto a COOP Accento, con la sua formula differenziata (part-time, full-time) e il servizio aggiuntivo di tempo prolungato, offre un servizio educativo di pregio, fondamentale per la comunità di Montechiarugolo, quella di oggi e quella di domani. L'Amministrazione pertanto continuerà a sostenere progettualità pedagogiche capaci di

rispondere ai bisogni di crescita di tutti i bambini ed alle molteplici esigenze delle famiglie. A tal proposito, l'Ufficio ha espletato le pratiche per il rinnovo dell'autorizzazione al funzionamento del servizio, in scadenza a fine 2019, ed ottenuto una nuova autorizzazione al funzionamento. In ottica di una semplificazione, l'Amministrazione, inoltre, ha avviato e concluso un processo di modifica manutentiva del Regolamento unico per l'accesso e il funzionamento dei servizi 0-3, allo scopo di renderlo più fruibile all'utenza.

Il servizio di prima infanzia "Spazio Bimbi", è tornato, a partire da settembre 2019, ad essere svolto a Basilicanova presso l'edificio "Le Ghiare"; All'inizio del 2020, l'Amministrazione ha dunque inaugurato il centro "Le Ghiare", quale sede rinnovata di "Spazio Bimbi" e ludoteca-biblioteca, potenziando la vocazione educativa 0-10 anni dello spazio.

L'appalto dei servizi 0-3 anni di Nido e Spazio Bimbi è in scadenza. Già a partire dalla primavera 2021, pertanto, l'Ufficio darà avvio alle procedure utili per una gara pubblica e conseguente assegnazione dell'appalto entro l'avvio dell'anno educativo 2021/2022.

Ad inizio 2020, da una sinergia tra Assessorati ai servizi educativi e socio-sanitari, è nato il progetto "Parole di mamme", una serie di incontri gratuiti rivolti alle neo-mamme su varie tematiche e con l'apporto di diversi professionisti educativi e socio-sanitari, che avrebbe dovuto snodarsi tra i mesi di febbraio e maggio. Il progetto, inizialmente sospeso a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, è stato modificato e si è svolto in modalità online. L'intenzione dell'Amministrazione è quella di promuoverlo nuovamente ed arricchirlo.

Nell'estate 2020, fortemente caratterizzata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'organizzazione dei centri estivi è stata complessa; tuttavia il Comune è stato in grado di organizzare, già a partire dal 15/06, il centro estivo 3-6 e 6-14 anni e, a partire dal 29/06, quello 0-3 anni, che si è integrato con il 3-6.

Il servizio 0-6 anni è gestito, mediante appalto, dalla cooperativa Consorzio Quarantacinque, mentre quello 6-14 anni è gestito, mediante concessione, dalla cooperativa Accento. L'intenzione dell'Amministrazione è quella di continuare ad offrire questi servizi estivi.

Inoltre, per rispondere alle esigenze educative e di ripresa di socialità dei bimbi 0-3 anni a seguito dell'uscita dal lock down, a partire dal 16/06, è stato organizzato, all'interno del parco del nido Bollicine, un servizio ludico sperimentale gratuito, incentrato sull'outdoor education, "Un'oasi 0-3 anni". L'intenzione è quella di far tesoro di tale esperienza, in vista dell'eventuale replicabilità di eventi laboratoriali simili nelle altre stagioni.

EVENTI, ASSOCIAZIONISMO, SPORT

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 8 - Cooperazione e associazionismo (Ass. Sport e Associazionismo)

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

L'Amministrazione Comunale continuerà a riconoscere anche nei prossimi anni il ruolo insostituibile delle Associazioni di Promozione Sociale e di organizzazione del Volontariato per alcune attività in ambito sociale, solidaristico, sanitario ed un corretto uso del tempo libero, in misura corrispondente

alle risorse assegnate in bilancio a questi interventi.

È confermato il sostegno al progetto internazionale "Help For Children" grazie al quale si stanno consolidando scambi culturali con le amministrazioni locali della Bielorussia.

Prosegue attraverso apposita Convenzione, un accordo con un'organizzazione di volontari per la collaborazione nello svolgimento dei servizi inerenti l'area educativa, scolastica e viabilistica.

Saranno mantenuti anche altri progetti di valenza sanitaria e sociale, oltre allo sviluppo di nuove relazioni con associazioni che gravitano sul nostro territorio pur non appartenendovi.

In continuità con gli ultimi anni il ruolo della Consulta del Terzo Settore sarà sempre più di raccordo per la creazione di una rete positiva tra le relazioni del Comune affinché possano collaborare per la nascita di un tessuto sociale di sostegno alla collettività nonché alla realizzazione di eventi quale, per esempio, la Festa della Repubblica in continuità con la Festa delle Associazioni che arriverà alla sua quinta edizione e che ha visto un entusiasmo e un numero di partecipanti sempre crescenti, coinvolgendo sia giovani sia anziani, esempio di comunità coesa che questa Amministrazione ha costruito in questi anni.

A seguito delle numerose direttive e normative connesse alla sicurezza negli eventi e nelle manifestazioni, per supportare le associazioni che svolgono anche il ruolo di "animatori sociali" delle frazioni del Comune, coerentemente col principio costituzionale della sussidiarietà, si continuerà il percorso di supporto delle realtà associative quali organizzatori di eventi a carattere ricreativo/culturale con azioni concrete quali formazioni ad hoc (già realizzate nell'annualità 2018) e con sostegni economici all'adeguamento delle strutture e delle manifestazioni in materia di security e safety. Inoltre la partecipazione delle realtà associazionistiche alla consulta del terzo settore, essendo un impegno esemplare di partecipazione diretta, diventerà elemento premiante e/o indispensabile per l'accesso ai bandi per l'erogazione di contributi comunale.

Dopo l'adozione della delibera su Montechiarugolo 'plastic free' l'amministrazione sosterrà le associazioni nella eliminazione delle plastiche monouso e dell'usa e getta in genere da feste associative e sagre.

Sarà, inoltre, realizzato un percorso di coinvolgimento di singoli volontari nel Sistema di protezione civile dell'Unione pedemontana riconoscendo il ruolo fondamentale e insostituibile di presidio territoriale dei cittadini in ottica di un sistema integrato di resilienza territoriale.

SPORT E TEMPO LIBERO

Considerato l'ottimo riscontro da parte dei cittadini e delle associazioni sportive, anche per l'annata sportiva 2018-2019, l'Amministrazione comunale intende continuare la promozione e la diffusione della pratica sportiva attraverso diverse tipologie di intervento:

- a- Voucher per le famiglie residenti su base Isee con erogazione alle famiglie per chi pratica sport dell'ambito comunale o extra comunale;
- b- Sostegno alle Associazioni sportive del Comune per lo svolgimento di attività di valorizzazione sociale della pratica sportiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, in un'ottica interculturale per il superamento del disagio sociale. L'obiettivo primario è quello di garantire la possibilità di praticare attività sportiva a tutti i bambini e ragazzi del territorio, anche a quelli appartenenti a fasce sociali più deboli.

Nel mese di marzo 2019 è stato aggiudicato un bando che ha consentito l'assegnazione di contributi alle società sportive per attività da svolgere sul territorio e nel corso dell'anno si procederà all'attivazione di ulteriori procedure a sostegno delle associazioni sportive.

Considerata l'attenzione che l'Amministrazione comunale presta alla pratica sportiva, ritenuta fondamentale per un sano sviluppo personale e fisico delle nuove generazioni, verranno cercate forme di sostegno sempre più efficaci che si affianchino al lavoro prezioso dell'associazionismo.